



CENTRALE DI COMMITTENZA
ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a. r. l.
Sede Legale: Piazza del Colosseo n. 4 - Roma
Sede Operativa: Centro Direzionale - Isola G1 - Napoli
P. Iva: 12238141003

COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)
85036 (Provincia di Potenza)
Tel. +39 0973833003 - Fax +39 0973833048
www.comune.roccanova.pz.it



PROGETTO DEFINITIVO

Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO
DEI CENTRI ABITATI DI ROCCANOVA E CASTRONUOVO SANT' ANDREA

CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002

Importo complessivo dell'appalto € 3.382.895,09 di cui
€ 57.477,43 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso

ELABORATO

TAV. D. 11 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

CONCISE Consorzio Stabile

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636570634

Ing. Rosario Enzo MOLLIKA



EDILIA COSTRUZIONI S.r.l.

EDILIA
COSTRUZIONI s.r.l.
L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

Geol. Franco MIRAGLIOTTA



EDILIA COSTRUZIONI S.r.l.

S.P. 89 Km 8+850 - 85036 Roccanova (PZ)

tel. 0973/833581 - fax 0973/833949

Codice fiscale/Partita IVA 01546720762

e-mail: ediliacostruzioni1@gmail.com

pec: ediliacostruzioni1@pec.it

Roccanova, Maggio 2014

1. PREMESSA	3
3. DATI GENERALI	5
3.1 <i>Dati generali dell'opera</i>	5
4. DESCRIZIONE DELL'OPERA	6
4.1 <i>Impatto ambientale a seguito dell'insediamento del cantiere</i>	6
4.2 <i>Condizioni ambientali particolari</i>	7
4.3 <i>Coordinamento delle misure di prevenzione tra le varie imprese</i>	8
4.4 <i>Viabilità</i>	8
4.4 <i>Viabilità</i>	9
4.4 <i>Viabilità</i>	9
4.4 <i>Viabilità</i>	9
4.4 <i>Viabilità</i>	10
4.4 <i>Viabilità</i>	10
5. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE	11
5.1 <i>Individuazione delle aree operative di lavoro</i>	11
5.2 <i>Individuazione delle fasi operative</i>	11
6. SORVEGLIANZA E PRESIDIO SANITARI	16
7. OBBLIGHI DEI SOGGETTI COINVOLTI	18
8. USO INDUMENTI PROTETTIVI	23
9. SEGNALETICA DI SICUREZZA, TARGHE, AVVISI	25
10. GESTIONE SOVRAPPOSIZIONE FASI	33
11. VALUTAZIONE DEL RISCHIO	34
12. ANALISI GENERICA DELLE FASI OPERATIVE	36
12.1 <i>Impianto del cantiere</i>	36
12.2 <i>Scavi e splanteamenti</i>	48
12.3 <i>Autogru</i>	49
12.4 <i>Imbracaggio dei carichi per la movimentazione</i>	51
12.5 <i>Valutazione esposizione professionale alle vibrazioni</i>	56
13. GESTIONE EMERGENZE	61
14. COSTI DELLA SICUREZZA	65
14.1 <i>Determinazione dei costi</i>	65
15. VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE	66

1. PREMESSA

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) relativo all'applicazione della sicurezza nel cantiere, redatto ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81, per i lavori riportati in testata, costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha lo scopo di delineare e sintetizzare le norme che devono essere osservate, per svolgere in condizioni di sicurezza, le attività all'interno del cantiere e realizzare così un'efficace piano di protezione fisica per i lavoratori impegnati.

Il Committente attraverso la redazione di questo PSC, stilato con i contenuti minimi dell'Allegato XV del suddetto decreto e redatto da professionista abilitato ai sensi dell'art. 98 del D. Lgs. 81/2008, assolve ai compiti previsti dall'art. 91, comma 1, lettera a) e b) del D. Lgs. 81/2008 e con i contenuti minimi previsti all'Allegato XV del suddetto Decreto.

L'impresa aggiudicataria dei lavori è tenuta ad attuare quanto previsto nel presente PSC e dovrà inoltre predisporre un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) che dovrà avere le caratteristiche di un piano complementare di dettaglio di questo PSC.

L'impresa che si aggiudica i lavori può presentare proposte di integrazione a questo PSC ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori nel cantiere.

Le eventuali proposte di modifica devono essere presentate al Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione dei lavori che ha il compito di valutare, discutere ed approvare tali, eventuali, proposte.

Il Committente, prima dell'affidamento dell'incarico dei lavori, designerà anche un professionista abilitato quale Coordinatore per l'esecuzione dei lavori cui spettano i poteri e gli obblighi di cui all'art. 92 del D. Lgs. 81/2008.

Oltre all'impresa aggiudicataria tutte le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi che prestano la propria attività all'interno del cantiere, a qualsiasi titolo, sono tenute, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, alla redazione di un proprio POS.

Per la stesura del presente piano di sicurezza sono state rispettate tutte le disposizioni di legge riguardanti la materia di prevenzione infortuni con particolare attenzione alle disposizioni riportate nei:

- D. Lgs. N° 81 del 9 Aprile 2008
- D. Lgs. N° 163 del 12 aprile 2006
- Tutte le disposizioni di legge non contemplate nel suddetto Decreto.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al pronto intervento in caso di incidenti saranno:

Ispettorato del Lavoro
A.S.P. (Azienda sanitaria provinciale)
I.N.A.I.L.

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

VV.FF.

Pronto Soccorso, Presidio Ospedaliero

Carabinieri

Polizia

Gli organi sopracitati saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione dell'opera prevista in progetto, oltre ad altri organismi citati più innanzi.

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge le cui norme e regole devono essere comunque applicate durante lo svolgimento del contratto in essere.

Sarà cura del coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dell'opera provvedere inoltre alla compilazione di una tabella da apporre in cantiere e di immediata consultazione con i recapiti degli organi sopracitati (v. esempio sotto riportato).

Telefoni ed Indirizzi Utili

(da completare e fotocopiare nei pressi del telefono a cura dell'impresa che si aggiudicherà l'appalto)

Carabinieri	112
Polizia	113
Comando dei Vigili Urbani (Municipio)	
Pronto Soccorso	118
Guardia Medica	
Vigili del Fuoco VV.F.	115
ASP territoriale	
Ospedale	
INAIL	
Ispettorato del Lavoro	
Acquedotto (segnalazione guasti)	
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	16441


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934


ORDINE DEI GEOLGICI
Dott. Miraglia
Franco
n. 919


ORDINE DEI GEOLGICI
Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
Iscritto all'Albo di Messina
Matric. 3723
P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

2. DATI GENERALI

Il presente capitolo riporta i dati generali dell'appalto relativo al presente PSC e la modalità di individuazione del numero di uomini x giorno presenti in cantiere.

2.1 Dati generali dell'opera

OGGETTO DELL'OPERA: Lavori di realizzazione della rete gas metano per il collegamento dei centri abitati di Roccanova e Castronuovo S.A.

COMMITTENTE: COMUNE DI ROCCANOVA (Prov. POTENZA)

DATI SOGGETTI COINVOLTI

Coordinatore per la Progettazione CONSORZIO STABILE CONCISE S.C.AR.L.

DATI PROGETTISTI

CONSORZIO STABILE CONCISE S.C.AR.L.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

3. DESCRIZIONE DELL'OPERA

Riportare qui una descrizione dell'opera oggetto dell'appalto

3.1 *Impatto ambientale a seguito dell'insediamento del cantiere*

Nelle zone dove dovranno essere eseguiti i lavori occorrerà attuare tutti i possibili accorgimenti e precauzioni in modo da arrecare il minor fastidio possibile all'ambiente esterno.

In linea di massima le misure che dovranno essere attuate a causa della presenza dei cantieri sono di seguito descritte:

a) *Viabilità e macchine semoventi*

Per gli automezzi utilizzati per il trasporto dei materiali lungo le strade urbane e di collegamento saranno adoperate tutte le precauzioni necessarie per arrecare il minor disagio quali: la copertura del carico onde prevenire eventuali cadute del carico trasportato; divieto di utilizzare gli avvisatori acustici ad eccezione di casi particolari quale segnalazioni per le operazioni di carico e scarico, ecc.;

Le aree del cantiere, in considerazione della presenza aree limitrofe di persone non addette ai lavori, dovranno essere meticolosamente recintate con barriere dell'altezza necessaria (non inferiore a 2 m).

b) *Rumorosità*

Tutte le macchine utilizzate per i lavori, quali ad esempio quelle per movimenti terra (escavatori, pale meccaniche, ecc.), compressori, gruppi elettrogeni, martelli demolitori, ecc. dovranno essere del tipo silenziato e di moderna concezione, con marmitta perfettamente efficienti.

Per la salvaguardia della salute dei lavoratori il datore di lavoro deve effettuare una valutazione del rumore al fine di identificare i lavoratori ed i luoghi di lavoro a rischio di danno uditivo, per attuare le misure preventive e protettive, se necessarie.

A tale fine si deve misurare l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore (Lep, d) ovvero quella settimanale (Lep, w) se quella quotidiana risulta variabile nell'arco della settimana.

La valutazione deve essere effettuata da personale competente ad intervalli opportuni, con la consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti.

Nel caso di variazioni degli impianti, macchine e/o delle lavorazioni, queste rilevazioni devono essere effettuate nuovamente.

Il rapporto contenente l'indagine fonometrica e indicante i criteri, i metodi, le strumentazioni, le modalità e il personale tecnico competente, deve essere messo a disposizione degli organi di vigilanza e redatto secondo quanto previsto al Capo II – "Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro" del D. Lgs. 81/2008.

In merito alla valutazione del rumore, l'art. 189 comma 2 del D. Lgs. 81/2008 cita testualmente


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo
 Iscritto all'Albo di
 Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

che: *"Laddove a causa delle caratteristiche intrinseche della attività lavorativa l'esposizione giornaliera al rumore varia significativamente, da una giornata di lavoro all'altra, è possibile sostituire, ai fini dell'applicazione dei valori limite di esposizione e dei valori di azione, il livello di esposizione giornaliera al rumore con il livello di esposizione settimanale a condizione che:*

a) il livello di esposizione settimanale al rumore, come dimostrato da un controllo idoneo, non ecceda il valore limite di esposizione di 87 dB(A); b) siano adottate le adeguate misure per ridurre al minimo i rischi associati a tali attività."

c) Inquinamento

Tutti i materiali di risulta provenienti da scavi, perforazioni, scarto delle lavorazioni e quant'altro, dovranno essere condotti in discariche autorizzate.

Eventuali rifiuti speciali, tossici e nocivi, dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate secondo la vigente normativa.

Le macchine con motore a combustione interna quali escavatori, pale meccaniche, autocarri, gruppi elettrogeni, compressori, ecc. dovranno essere dotati di efficiente marmitta, e di revisione periodica del motore, in modo da limitare il più possibile l'immissione nell'atmosfera di gas inquinanti.

Dovrà essere posta particolare attenzione affinché a causa dei lavori e del circolare delle macchine non venga sollevata polvere che possa arrecare disagio agli operai ed a terzi, ed a tal fine il cantiere si attrezzerà opportunamente in modo da inumidire periodicamente il suolo per eliminare del tutto l'inconveniente soprattutto nelle stagioni più asciutte.

3.2 Condizioni ambientali particolari

È notorio che in questo settore di attività le operazioni produttive vengono svolte senza carattere di ripetitività, infatti in fase di realizzazione, lavorazioni, situazioni, procedimenti, azioni sono sempre diversi, sia da cantiere a cantiere, per le caratteristiche intrinseche al diverso prodotto finale, sia, nello stesso cantiere, per l'evolversi delle categorie di lavoro in relazione alle diverse fasi di installazione.

Anche l'ambiente esterno in cui si opera, con il mutare delle stagioni e delle condizioni meteorologiche, la dispersione dei posti di lavoro, la diversità dei luoghi e delle relative condizioni ambientali circostanti, le distanze dalle fonti di approvvigionamento, sono elementi a cui corrispondono diverse tonalità di rischi provenienti dall'esterno che debbono comunque essere evidenziate nel presente documento.

A tal fine si dispone che in fase di esecuzione dell'opera debba tenersi conto di ulteriori specifiche dipendenti dalle mutanti condizioni di cantiere e si dispone che il coordinatore in fase di esecuzione


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934


 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

dei lavori prenda provvedimenti segnalando alle imprese coinvolte nell'appalto eventuali sorgenti di rischio aggiuntive con le relative prescrizioni atte a contenere i rischi stessi.

3.3 *Coordinamento delle misure di prevenzione tra le varie imprese*

In funzione della presenza contemporanea di più imprese operanti all'interno del cantiere, va previsto il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione per la salvaguardia dei lavoratori.

In tal senso il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, oltre a provvedere ad assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente piano, dovrà organizzare la comunicazione tra le varie imprese nonché la loro reciproca informazione.

In questo senso il coordinatore per l'esecuzione dovrà disporre le opportune riunioni preliminari con le imprese ed i lavoratori autonomi ed informare di eventuali modifiche sul programma lavori mediante comunicazioni scritte.

Si cercherà comunque, come si evince dal diagramma di Gantt allegato, di procedere per fasi lavorative successive, per ridurre al minimo indispensabile le sovrapposizioni e quindi di evitare la contemporanea presenza, nelle sottoaree di lavoro in cui si è suddiviso il cantiere, di lavoratori di imprese diverse che svolgano attività diverse.

3.4 *Viabilità*

L'ubicazione del tracciato all'interno di aree non pianeggianti pone problemi, sia dal punto di vista logistico che di organizzazione dei lavori, al riguardo della sicurezza ed incolumità degli addetti ai lavori sia nelle fasi di posa delle tubazioni che di approvvigionamento dei materiali.

Se ne deduce la necessità, ove non sia possibile sfruttare le strade interpoderali, di realizzare un adeguata viabilità di cantiere.

Inoltre dovrà essere sorvegliato e regolamentato il flusso dei veicoli (peraltro non particolarmente intenso) nei punti di interferenza con la viabilità ordinaria.

Al termine della recinzione del cantiere dovrà provvedersi alla definizione dei percorsi carrabili e pedonali, limitando, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguirsi, il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità. Nel tracciamento dei percorsi carrabili, si dovrà considerare una larghezza tale da consentire un franco non minore di 70 centimetri almeno da un lato, oltre la sagoma di ingombro del veicolo; qualora il franco venga limitato ad un solo lato per tratti lunghi,


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo
 Iscritto all'Albo di
 Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

devono essere realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a m 20 lungo l'altro lato.

Inoltre dovranno tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza di condutture e/o di linee aeree presenti nell'area di cantiere.

3.5 Presenza di linee elettriche

È evidente la necessità di un attento rilievo delle reti di distribuzione al fine di assicurare il rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei lavoratori. In particolare dovrà essere verificata la posizione e l'ingombro in manovra nel cantiere degli impianti di sollevamento o simili, al fine di scongiurare possibili contatti, oltre che a praticare un'attenta ed indispensabile sorveglianza.

3.6 Modalità da seguire per la recinzione del cantiere

L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, finalizzata alla protezione di scavi aperti e alla segnalazione delle fasi di posa in opera delle tubazioni e rinterro, realizzata con transenne o rete di materiale plastico/metallico adeguatamente sostenute da paletti in legno/metallo infissi nel terreno o altre soluzioni similari e migliorative.

Nelle aree interferenti con la viabilità ordinaria e comunque accessibili al pubblico, gli angoli sporgenti della recinzione, o di altre strutture di cantiere, dovranno essere dipinti per tutta la loro altezza a strisce bianche e rosse trasversali. Nelle ore notturne, inoltre, l'ingombro della recinzione andrà evidenziato con apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.

Le vie di accesso pedonali al cantiere dovranno essere differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, proprio in una zona a particolare pericolosità, qual'è quella di accesso al cantiere. In particolare, una zona dell'area occupata dal cantiere antistante l'ingresso pedonale, andrà destinata a parcheggio riservato ai lavoratori del cantiere.

3.7 Misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'esterno

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il cantiere è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione dell'allestimento dello stesso cantiere. E' possibile, infatti, individuare rischi che non derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del cantiere ma che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

Il cantiere oggetto della presente valutazione, si trova collocato in agro di Roccanova e Castronuovo di Sant'Andrea, con caratteristiche orografiche che presentano un certa difficoltà; risulta, pertanto, evidente che i rischi conseguenti siano da individuarsi nella possibilità di incidenti causati dal possibile ribaltamento dei mezzi meccanici. Per minimizzare tali rischi, si provvederà


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo
 Iscritto all'Albo di
 Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

all'impiego di mezzi meccanici idonei alle pendenze dei siti nonché alla realizzazione di apposite piste tali da agevolare le manovre.

Nel periodo estivo, per la presenza di vegetali secchi, bisognerà porre molta attenzione alle fasi di saldature, in quanto fonte di possibili incendi.

3.8 Misure generali di sicurezza nel caso di demolizioni o manutenzioni

Prima dell'inizio di lavori di demolizione è fatto obbligo di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e di stabilità delle varie strutture da demolire.

In relazione al risultato di tale verifica devono essere eseguite le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli intempestivi.

I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine dall'alto verso il basso e devono essere condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti ricorrendo, ove occorra, al loro preventivo puntellamento.

La successione dei lavori, quando si tratti di importanti ed estese demolizioni, deve risultare da apposito programma il quale deve essere firmato dall'imprenditore e dal dipendente direttore dei lavori, ove esista, e deve essere tenuto a disposizione degli ispettori del lavoro.

3.9 Servizi igienico – assistenziali

I servizi igienico - assistenziali sono costituiti da locali all'interno di strutture prefabbricate o baraccamenti. In tali locali le maestranze potranno usufruire di refettori, dormitori, servizi igienici, locali per riposare, per lavarsi, per ricambio vestiti, pronto soccorso con camera di medicazione, ecc.. La presenza di attrezzature, di locali e di personale sanitario nel cantiere sono indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934


 Dott. Miraglia
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matr. 3723

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

4. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

In questo capitolo saranno individuate puntualmente sia le aree di cantiere che per la peculiarità delle lavorazioni insite all'interno delle stesse possono essere definite in maniera univoca, che le singole fasi operative in cui è stato suddiviso il progetto.

In tale modo si ha una visione dettagliata delle lavorazioni e dei luoghi in cui le stesse saranno effettuate, al fine di evitare, almeno in fase progettuale, sovrapposizioni di operazioni temporali e logistiche.

4.1 Individuazione delle aree operative di lavoro

Per una buona individuazione e settorizzazione delle tipologie di rischio individuabili in un cantiere di lavoro edile, è necessario individuare delle aree di cantiere ove si svolgeranno attività ben definite o dove sono presenti condizioni ambientali particolari per cui potrebbe essere necessario prevedere misure di sicurezza aggiuntive.

Queste aree, cui si assoceranno in seguito le varie fasi lavorative di competenza, potrebbero di volta in volta intersecarsi o sovrapporsi dando luogo ad una sovrapposizione di misure di sicurezza tali da garantire il lavoratore nell'ambito dell'attività svolta in quel momento.

Nella fattispecie, per le opere in progetto, si andranno a definire le seguenti aree omogenee d'attività, per singolo cantiere:

4.2 Individuazione delle fasi operative

Per ognuna delle aree operative di cantiere prima definite, si andranno ad individuare tutte le fasi operative in cui si è suddiviso il progetto, necessarie alla realizzazione dell'opera ed indicate nel diagramma di Gantt allegato al presente piano.

Nella tabella sottoriportata sono anche indicate le schede di sicurezza correlate alla fase corrispondente e riportate nell'appendice delle schede.

N°	DESCRIZIONE FASI OPERATIVE	Schede Sicurezza Correlate
1	INCANTIERAMENTO	
2	Installazione baracche	FO.IN.001 FO.IN.008 ATTREZ004

EDILIA
COSTRUZIONI s.r.l.
L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

		ATTREZ024 AE002
3	Installazione di macchine operatrici	FO.IN.006 FO.IN.007 ATTREZ004
4	Impianti e viabilità	FO.IN.011 FO.IN.012 FO.IN.013 ATTREZ003 ATTREZ017 ATTREZ030
5	DEMOLIZIONI E SCAVI	
6	Scarifica manto stradale	FO.LA.016 ATTREZ001 ATTREZ043
7	Demolizione cassonetto stradale	FO.LA.002 ATTREZ001 ATTREZ021
8	Scavo a sezione obbligata	
9	Taglio di manto stradale	FO.LA.019 ATTREZ001 ATTREZ042 AE001
10	Scavo a sezione	FO.AC.020 ATTREZ001 ATTREZ021 AE022
11	RINTERRI	
12	Rilevato stradale	FO.LA.003 FO.LA.004 ATTREZ001 ATTREZ019 ATTREZ029 ATTREZ045 AE002
13	Realizzazione cassonetto stradale	ATTREZ044
14	Stesa di manto bituminoso	FO.LA.017 FO.LA.022 SP161A ATTREZ044 AE001
15	Compattazione manto bituminoso	FO.LA.023 SP161A ATTREZ048
16	Realizzazione marciapiede	FO.LA.005 FO.LA.014


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

		ATTREZ004 ATTREZ024 ATTREZ047
17	FINITURE STRADALI	
18	Messa in opera guardrail	FO.LA.008 FO.LA.009 ATTREZ004 AE002
19	Segnaletica orizzontale	FO.LA.020 SP159 ATTREZ039 ATTREZ077 AE002
20	Segnaletica verticale	FO.LA.013 ATTREZ003 AE002
21	Tappetino di usura	FO.LA.017 FO.LA.022 FO.LA.023 SP161A ATTREZ044 ATTREZ048 AE002
22	Griglie e caditoie	FO.FO.007 FO.FS.002 ATTREZ004 ATTREZ022 AE002
23	Pozzetti prefabbricati	FO.FS.003 ATTREZ004 AE002
24	RETE GAS METANO	
25	Trasporto tubazioni	FO.ME.004 FO.ME.023 ATTREZ004 AE002
26	Posa in opera tubazioni	FO.ME.002 FO.ME.005 FO.ME.006 FO.ME.009 ATTREZ018 ATTREZ081 ATTREZ055 ATTREZ083 AE002 AE032


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

27	Scavi e rinterri	FO.ME.007 FO.ME.011 ATTREZ004 ATTREZ001 ATTREZ047 AE002 AE022
28	CONSOLIDAMENTO CON PALIFICAZIONI	
29	Perforazione Perforazione del terreno per l'alloggiamento del palo.	FO.FP.005 ATTREZ065 AE002
30	Realizzazione pali in c.a. Posa della gabbia di armatura e getto di cls per la realizzazione del palo.	FO.FP.001 FO.FP.004 ATTREZ004 ATTREZ024 ATTREZ018 AE008
31	Trave di coronamento Armatura e getto della trave di testata.	FO.OC.001 ATTREZ022 AE007 AE009 AE014
32	Scavo	ATTREZ001 ATTREZ019 AE020
33	Drenaggi	ATTREZ079 AE002 AE025 AE021

Nella seguente tabella sono riportati gli intervalli temporali di svolgimento delle singole fasi, il numero di giorni lavorati, l'impresa e la zona relative alla fase corrispondente.

N°	Descrizione Lavori
----	--------------------


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934


Dott. Miraglion
Franco
n. 919


Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
Iscritto all'Albo di
Messina
Matric. 3223
P. 14152

FASI	
1 1 INCANTIERAMENTO	
2 1.1	Installazione baracche
3 1.2	Installazione di macchine operatrici
4 1.3	Impianti e viabilità
5 2 DEMOLIZIONI E SCAVI	
6 2.1	Scarifica manto stradale
7 2.2	Demolizione cassonetto stradale
8 2.3	Scavo a sezione obbligata
9 2.3.1	Taglio di manto stradale
10 2.3.2	Scavo a sezione
11 3 RINTERRI	
12 3.1	Rilevato stradale
13 3.2	Realizzazione cassonetto stradale
14 3.2.1	Stesa di manto bituminoso
15 3.2.2	Compattazione manto bituminoso
16 3.3	Realizzazione marciapiede
17 4 FINITURE STRADALI	
18 4.1	Messa in opera guardrail
19 4.2	Segnaletica orizzontale
20 4.3	Segnaletica verticale
21 4.4	Tappetino di usura
22 4.5	Griglie e caditoie
23 4.6	Pozzetti prefabbricati
24 5 RETE GAS METANO	
25 5.1	Trasporto tubazioni
26 5.2	Posa in opera tubazioni
27 5.3	Scavi e rinterri
28 6 CONSOLIDAMENTO CON PALIFICAZIONI	
29 6.1	Perforazione
30 6.2	Perforazione del terreno per l'alloggiamento del palo. Realizzazione pali in c.a. Posa della gabbia di armatura e getto di cls per la realizzazione del palo.
31 6.3	Trave di coronamento Armatura e getto della trave di testata.
32 6.4	Scavo
33 6.5	Drenaggi

5. SORVEGLIANZA E PRESIDIO SANITARI

La sorveglianza sanitaria è effettuata dal "Medico Competente" nei casi previsti dalla vigente normativa ai sensi della sezione V del D. Lgs. 81/2008.

Oltre a quanto già indicato nella esposizione degli indirizzi del D. Lgs 81/2008 è da rilevare che i controlli prevedono, ai sensi dell'art. 45 del suddetto Decreto:

visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;

visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno. Tale periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza sanitaria differenti rispetto a quelli indicati dal medico competente;

visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;

visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;

visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente. Il medico competente deve compilare una cartella sanitaria per ogni lavoratore; essa viene custodita presso il datore di lavoro con la garanzia del rispetto del segreto professionale.

Il medico competente fornisce ai lavoratori ogni informazione circa gli accertamenti sanitari a cui deve sottoporsi, li informa dei risultati e rilascia loro, a richiesta, copia della documentazione sanitaria; effettua inoltre visite mediche, a richiesta dei lavoratori, quando queste siano giustificate da rischi professionali.

Nel caso in cui il medico competente accerti la non idoneità del lavoratore a svolgere le sue mansioni, ne informa per iscritto il datore di lavoro ed il lavoratore; è possibile, entro trenta giorni, fare ricorso contro il giudizio di non idoneità alla struttura sanitaria pubblica competente per territorio.

Il medico competente può essere dipendente dell'azienda, libero professionista o anche dipendente di una struttura pubblica, purché non svolga compiti di controllo. Egli è il soggetto autonomamente preposto a dare attuazione ai contenuti della sorveglianza sanitaria fissando, sotto la sua responsabilità, protocolli mirati alla prevenzione dei rischi individuati.

Nelle lavorazioni che espongono all'azione di sostanze che possono essere nocive per inalazione o per contatto, gli addetti devono essere visitati da un medico competente prima di essere ammessi a

tale tipo di lavoro per stabilire se abbiano o meno i requisiti di idoneità per espletare tali mansioni e rivisitati periodicamente per constatare il loro stato di salute.

Qualora la natura del lavoro edile non esponga a particolari rischi per la salute, ma si svolga in concomitanza ad altre attività industriali per le quali siano previsti accertamenti sanitari, anche i lavoratori edili devono essere sottoposti ad eguali accertamenti.

In edilizia le lavorazioni per le quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche sono normalmente le seguenti:

Visita trimestrale per categorie addette a lavori con prodotti contenenti arsenico, mercurio, piombo, benzolo, xilolo; tutte attività che riguardano in particolare i verniciatori.

Visita semestrale per tutti coloro che sono esposti al contatto con catrame, bitume, fuliggine, oli minerali, pece, paraffina, acetone, alcool, eteri; attività che riguardano ancora i verniciatori e gli impermeabilizzatori.

Visita annuale - e si tratta del caso più comune - per lavoratori che impiegano utensili ad aria compressa, quindi soggetti a vibrazioni e scuotimenti; esposti a inalazione di polvere di ossido di ferro; ad attività nelle gallerie e nelle fornaci di laterizi.

Dovrà inoltre essere effettuata da parte delle imprese coinvolte nell'appalto, un'opportuna valutazione di esposizione professionale agli agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, etc.) secondo quanto disposto al titolo VII del D. Lgs. 81/2008, per la salvaguardia della salute degli operai edili impegnati nelle varie fasi lavorative.

Come previsto al punto 5 dell'Allegato IV del D. Lgs. 81/2008, in cantiere dovrà essere presente una cassetta di presidi farmaceutici per risolvere i casi di pronto soccorso e dare le prime cure agli infortunati.

E' responsabilità dell'addetto alla sicurezza dell'impresa verificare che i medicinali contenuti nella cassetta siano ricambiati prima della scadenza e che siano integrati prima che finiscano, inoltre mensilmente l'addetto alla sicurezza deve compiere una ispezione nella cassetta dei medicinali per verificarne il contenuto e la validità.

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

6. OBBLIGHI DEI SOGGETTI COINVOLTI

Di seguito vengono riportati gli obblighi delle figure coinvolte nell'appalto con i relativi riferimenti di legge sotto riportati

RIFERIMENTI NORMATIVI D. Lgs. N° 81 del 09 Aprile 2008

- Art. 90 Obblighi del committente o del responsabile dei lavori;
- Art. 91 Obblighi del coordinatore per la progettazione;
- Art. 92 Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- Art. 93 Responsabilità del committente o del responsabile dei lavori;
- Artt. 20, 78 Obblighi dei lavoratori;
- Art. 94 Obblighi dei lavoratori autonomi;
- Art. 19 Obblighi del preposto;
- Artt. 18, 96, etc Obblighi dei datori di lavoro;
- Art. 25 Obblighi del Medico Competente;

Che riassunti in via del tutto esemplificativa e non esaustiva sono di seguito descritti:

Il committente o il responsabile dei lavori:

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.
2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, valuta i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).
3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
4. Nel caso di cui al comma 3, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.
5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934


ORDINE DEI GEOLGICI
Dott. Miraglia
Franco
n. 919


ORDINE DEI GEOLGICI
Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
Iscritto all'Albo di Messina
Matric. 3723

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.

8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.

9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'ALLEGATO XVII. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte dell'impresa del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall' ALLEGATO XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b). L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecuttrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.

10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.

11. In caso di lavori privati la disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori non soggetti a


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934


Dott. Miraglia
Franco
n. 919


Dott. Ing. Rosario Enzo Mottola
Iscritto all'Albo di
Messina
Matric. 3723
P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

permesso di costruire. Si applica in ogni caso quanto disposto dall'articolo 92, comma 2.

Obblighi del coordinatore per la progettazione

1. Durante la progettazione esecutiva dell'opera, e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

- a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell' ALLEGATO XV;
- b) predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all' ALLEGATO XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di
 Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

Obblighi del datore di lavoro

1. I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:

a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all' ALLEGATO XIII;

b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;

c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;

d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;

e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;

f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;

g) redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h).

2. L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3.

Obblighi dei lavoratori autonomi

1. I lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, fermo restando gli obblighi di cui al presente decreto legislativo, si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

In ottemperanza alle normative vigenti e considerato il tipo di attività svolta, in attuazione a quanto disposto dall'art. 18 e dalla Sezione VI del Decreto Legislativo n° 81/2008, bisognerà che l'impresa appaltatrice nomini una squadra per la gestione delle emergenze ed analogamente, all'interno del cantiere, dovrà essere predisposto il Servizio di Pronto Soccorso, nei casi e nelle modalità previsti dalla legislazione vigente, tenuto conto delle dimensioni del cantiere, dei rischi presenti e del parere


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di
 Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

del Medico competente.

Ai sensi dell'art. 104 comma 4 del suddetto Decreto è comunque previsto che *"i datori di lavoro, quando è previsto nei contratti di affidamento dei lavori che il committente o il responsabile dei lavori organizzino apposito servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, sono esonerati da quanto previsto dall'articolo 18, comma 1, lettera b)"*.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

7. USO INDUMENTI PROTETTIVI

Secondo quanto disposto al Capo II del D. Lgs. n° 81/2008, gli indumenti protettivi di uso individuale (DPI) vengono forniti ai lavoratori dalla Impresa, e ciascun dipendente dell'Impresa ha l'obbligo di usarli in modo adeguato e secondo le procedure di buona tecnica per proteggere la propria incolumità, adempiere a precise norme di legge ed esprimere compiutamente la propria professionalità; la consegna degli stessi sarà documentata mediante firme per ricevuta su appositi modelli predisposti dall'impresa stessa. L'elenco completo dei DPI, di cui si riporta un breve elenco non esaustivo, è contenuto all'Allegato VIII del D. Lgs. n° 81/2008.

a) - ELMETTO PROTETTIVO

Serve a proteggere il capo da urti accidentali ed è obbligatorio indossarli all'interno del cantiere.

b) - TUTA DI LAVORO

Viene indossata a protezione del corpo e per igiene personale, deve essere sempre indossata sul posto di lavoro e mantenuta in buon ordine.

c) - GUANTI IN PELLE E CROSTA DI CUIOIO

Servono a proteggere le mani e le dita da abrasioni, escoriazioni, graffi, etc. Devono essere sempre usati durante l'esecuzione delle lavorazioni specifiche.

d) - SCARPE DI SICUREZZA

Servono a proteggere da scivolamenti, cadute di materiali pesanti, trafitture di chiodi o di materiale appuntiti.

E' obbligatorio usarle in tutte le aree di lavoro.

e) - OCCHIALI PROTETTIVI E SCHERMI

Servono a proteggere gli occhi da schegge, spruzzi accidentali, etc. Riportiamo solo alcune situazioni in cui l'uso degli occhiali è obbligatorio:

- dove è espressamente richiesto da procedure di impianti;
- durante la smerigliatura o taglio con flex;
- durante il taglio con cannello ossiacetilenico;
- durante qualsiasi lavorazione meccanica che genera trucioli;

f) - TAPPI ANTIRUMORE E/O CUFFIE

Servono a proteggere l'udito dalla rumorosità, è obbligatorio il loro uso nei luoghi e nelle ore di lavoro indicata dall'apposita cartellonistica cioè nelle aree ad alta rumorosità (vicino a compressori, macchine centrifughe, etc).


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

g) – **CINTURE DI SICUREZZA**

Le cinture di sicurezza sono un mezzo di protezione individuale per i lavoratori che operano in posti di lavoro posti a quote superiori a m 2.00.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934


 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3223
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

8. SEGNALETICA DI SICUREZZA, TARGHE, AVVISI

Si intende per:

Segnaletica di sicurezza: segnaletica che riferita ad una determinata macchina o situazione, trasmette mediante un colore od un segnale, un messaggio di sicurezza.

Avvisi: informazioni specifiche destinate ai lavoratori.

Targhe: indicazioni riferite a caratteristiche di una macchina, attrezzatura o manufatto.

Obblighi del datore di lavoro

Obbligo generale di informativa mediante affissione

Un obbligo generale ed espresso è previsto dall'art. 163 del D.Lgs. n. 81/2008.

Tale norma stabilisce che *"quando, anche a seguito della valutazione effettuata in conformità all'articolo 28, risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, ovvero sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, conformemente alle prescrizioni di cui agli allegati da ALLEGATO XXIV a ALLEGATO XXXII.*

Qualora sia necessario fornire mediante la segnaletica di sicurezza indicazioni relative a situazioni di rischio non considerate negli allegati XXIV a XXXII, il datore di lavoro, anche in riferimento alle norme di buona tecnica, adotta le misure necessarie, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica.

Il datore di lavoro, per regolare il traffico all'interno dell'impresa o dell'unità produttiva, fa ricorso, se del caso, alla segnaletica prevista dalla legislazione vigente relativa al traffico stradale, ferroviario, fluviale, marittimo o aereo, fatto salvo quanto previsto nell' ALLEGATO XXVIII".

Segnaletica di sicurezza

Lo scopo della segnalazione di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono determinare pericoli.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce in alcun caso le necessarie misure di protezione; essa deve essere impiegata esclusivamente per quelle indicazioni che hanno rapporto con la sicurezza.

L'efficacia della segnaletica dipende da un'estesa e ripetuta informazione di tutte le persone per le quali essa può risultare utile, per esempio nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la propria mansione per l'intera giornata lavorativa, una esposizione quotidiana personale superiore a 90 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa), dovrà essere esposta una "segnaletica appropriata" In conformità agli Allegati XXIV, XXV, XXVI, XXVII e XXVIII del D.Lgs. n° 81/2008 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934


Dott. Miraglia
n. 919


Ingegnere Rosario Enzo Mollica
Iscritto all'Albo di Messina
Matr. 3723

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

Colore	Significato o scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso	Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
	Pericolo - allarme	Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza Sgombero
	Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-arancio	Segnali di avvertimento	Attenzione, cautela Verifica
Azzurro	Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde	Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
	Situazione di sicurezza	Ritorno alla normalità

Tabella 1

In ogni caso la dimensione di un segnale dovrà rispettare la seguente formula:

$$A > l^2 / 2000$$

dove: A rappresenta la superficie del segnale espressa in m² ed l la distanza in metri alla quale il segnale deve essere riconoscibile.

Il cartello deve risultare visibile e, se del caso, illuminato.

I cartelli da utilizzare sono quelli riportati all'All. XXV del D. Lgs. N°81/2008.

Le caratteristiche intrinseche dei cartelli variano a seconda che si tratti di:

Cartelli di divieto

- forma rotonda
- pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa

Cartelli di avvertimento

- forma triangolare
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero

Cartelli di prescrizione

- forma rotonda
- pittogramma bianco su fondo azzurro

Cartelli di salvataggio

- forma quadrata o rettangolare
- pittogramma bianco su fondo verde

EDILIA
COSTRUZIONI s.r.l.
L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

Cartelli antincendio

- forma quadrata o rettangolare
- pittogramma bianco su fondo rosso

Targhe

- Nei locali destinati a deposito deve essere riportata, su una parete o in altro punto ben visibile, la "chiara indicazione" del carico massimo del solaio.
- Le scale aeree e i ponti mobili sviluppabili devono essere provvisti di targa indicante il nome del costruttore, il luogo e l'anno di costruzione e la portata massima.
- Per i motori con trasmissioni e macchine dipendenti, un "cartello indicatore" richiamante l'obbligo del segnale acustico di avvertimento dell'avviamento deve essere esposto presso gli organi di comando della messa in moto.
- Sulla incastellatura o in prossimità delle macchine molatrici deve essere esposto un "cartello" indicante il diametro massimo della mola che può essere montata.
- Le mole abrasive devono portare un'"etichetta" con l'indicazione del tipo, qualità, diametro e velocità massima. Per le mole con diametro non superiore a 50 mm è ammessa la sostituzione dell'etichetta con un "cartellino di accompagnamento" anche cumulativo.
- Per le macchine per centrifugare, i limiti di velocità e di carico devono risultare da "apposita targa ben visibile" applicata sulla macchina.
- Sui mezzi di sollevamento e trasporto, la portata deve essere riportata mediante "apposita targa".
- Nei luoghi con impianti ad alta tensione deve essere indicata con "apposita targa" l'esistenza del pericolo di morte con "il contrassegno del teschio".
- I recipienti contenenti prodotti o materie pericolose o nocive devono portare una "scritta" che ne indichi il contenuto ed avere le indicazioni e i contrassegni (Allegato XXVI).

Segnalazione di ostacolo

La segnalazione di un pericolo costante di urto, inciampo o caduta come per fosse, gradini, pilastri lungo una via di passaggio, bozzelli di gru, oggetti di macchine, ecc., deve essere realizzata a bande giallo/nere a 45° con percentuale del colore di sicurezza di almeno il 50% (All. XXVIII D. Lgs. 81/2008).



I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli e ad altezza e posizione appropriata rispetto all'angolo visuale, all'ingresso della zona a rischio o in prossimità del rischio specifico ed in posto ben illuminato.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Dott. Miraglion
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mottica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

I cartelli vanno rimossi quando non ne sussiste più la necessità.

- Quando per evidenti ragioni tecniche non si possono completamente eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili che costituiscono un pericolo per i lavoratori o per i veicoli che tali zone devono percorrere, gli ostacoli devono essere "adeguatamente segnalati".
- Le aperture nel suolo e nelle pareti, quando non siano attuabili le misure di protezione devono essere munite di "apposite segnalazioni di pericolo".

Contrassegni per tubazioni e contenitori

- Quando esistono più tubazioni o contenitori contenenti sostanze nocive o pericolose di cui alla legge n. 526/1974 e D.M. del 28 gennaio 1992, queste devono essere "contrassegnate con etichettatura o segnali previsti in punti visibili (All. XXVI, D.Lgs. n° 81/2008).

Avvisi, istruzioni per uso e modalità manovre

Anche per segnali acustici (All. XXX, D.Lgs. n° 81/2008) e luminosi (All. XXIX, D.Lgs. n° 81/2008) sono indicate caratteristiche per garantire corretta percezione del messaggio:

- segnale luminoso continuo o intermittente = pericolo o urgenza;
- segnale acustico continuo = sgombero.

All'All. XXXI viene anche codificata la comunicazione verbale.

Se la comunicazione verbale è impiegata in sostituzione o ad integrazione dei segnali gestuali, si dovrà far uso di parole chiave, come:

- via:	per indicare che si è assunta la direzione dell'operazione
- alt:	per interrompere o terminare un movimento
- ferma:	per arrestare le operazioni
- solleva:	per far salire un carico
- abbassa:	per far scendere un carico
- avanti:	
- indietro:	
- a destra:	(se necessario, questi ordini andranno coordinati coi codici gestuali corrispondenti)
- a sinistra:	
- attenzione:	per ordinare un alt o un arresto d'urgenza
- presto:	per accelerare un movimento per motivi di sicurezza

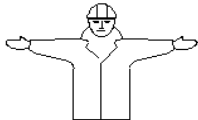
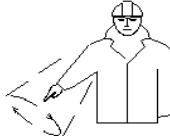
All'All. XXXII vengono invece codificate le prescrizioni dei segnali gestuali. Viene precisato che il segnalatore deve essere facilmente individuabile per vestiario o elementi di riconoscimento evidenti.

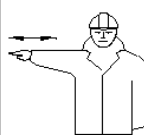
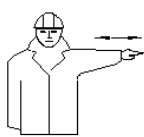

 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934


 Dott. Miraglion
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

Inizio Attenzione Presenza di comando	Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, il palmo delle mani rivolto in avanti	
Alt Interruzione Fine del movimento	Il braccio destro è teso verso l'alto, con il palmo della mano destra rivolto in avanti	
Fine delle operazioni	Le due mani sono giunte all'altezza del petto	
Sollevare	Il braccio destro, teso verso l'alto, con il palmo della mano destra rivolto in avanti, descrive lentamente un cerchio	
Abbassare	Il braccio destro, teso verso il basso, con il palmo della mano destra rivolto verso il corpo, descrive lentamente un cerchio	
Distanza verticale	Le mani indicano la distanza	

Avanzare	Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro, gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo	
Retrocedere	Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti, gli avambracci compiono movimenti lenti che si allontanano dal corpo	
A destra rispetto al segnalatore	Il braccio destro teso, lungo orizzontale, con il palmo della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
A sinistra rispetto al segnalatore	Il braccio sinistro teso, lungo orizzontale, con il palmo della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione	
Distanza orizzontale	Le mani indicano la distanza	

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

Pericolo Alt o arresto di emergenza	Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti	
Movimento rapido	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità	
Movimento lento	I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente	

Questo era anche previsto esplicitamente nelle norme di prevenzione in vari articoli riferiti a diverse situazioni di lavoro e per differenti macchinari.

- Illuminazione sussidiaria: le istruzioni sull'uso di tali mezzi devono essere rese manifeste al personale mediante "appositi avvisi".
- Mezzi di estinzione: l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento in prossimità di sostanze nocive o apparecchi elettrici; i divieti devono essere resi noti al personale mediante appositi avvisi.
- Divieto di pulire, oliare o ingrassare organi in moto: di tale divieto devono essere resi edotti i lavoratori mediante "avvisi chiaramente visibili".
- Del divieto di operazioni di riparazione o registrazione su organi in moto devono essere resi edotti i lavoratori mediante "avvisi chiaramente visibili".
- L'accesso ai locali o ai recinti ove sono installati motori deve essere vietato a coloro che non vi sono addetti e il divieto deve essere richiamato mediante "apposito avviso".
- Gli organi di comando dell'arresto dei motori devono essere chiaramente individuabili mediante "avvisi indicatori".
- Un "cartello indicatore" richiamante l'obbligo di segnale acustico di avvertimento dell'avviamento di motori deve essere esposto presso gli organi di comando della messa in moto.
- I vari divieti nell'uso di filatoi automatici intermittenti (es. introduzione fra il carro mobile e il banco fisso dei cilindri alimentatori) devono essere resi noti mediante "avviso" esposto presso la macchina.
- Le modalità d'impiego di mezzi di sollevamento e di trasporto e i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre devono essere richiamati mediante "avvisi chiaramente leggibili".
- Le misure di sicurezza indicate per accensione dei focolari e forni devono essere richiamate


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo
 Iscritto
 all'Albo di
 Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

mediante "avviso" collocato in prossimità dei posti di accensione.

- I recipienti per il trasporto di liquidi o materiali infiammabili o corrosivi devono essere conservati in posti appositi e separati con "l'indicazione" di pieno o di vuoto.
- Sulla porta di ingresso di locali contenenti accumulatori deve essere affisso un "avviso" richiamante il divieto di fumare e di introdurre lampade od altri oggetti a fiamma libera.
- Sulla porta di ingresso di officine e cabine elettriche deve essere esposto un "avviso" indicante il divieto di ingresso per le persone non autorizzate.
- E' vietato eseguire lavori su macchine, apparecchi e condutture elettriche senza avere prima esposto un "avviso" su tutti i posti di manovra o di comando con l'indicazione "lavori in corso, non effettuare manovre".
- Ai lavoratori addetti all'esecuzione di scavi e fondazioni, spalamento e sbancamento, deve essere fatto esplicito divieto di avvicinarsi alla base della parete di attacco e la zona superiore di pericolo deve essere almeno delimitata mediante "opportune segnalazioni".

Traffico interno

Per quanto concerne la circolazione di mezzi ed il traffico interno allo stabilimento o cantiere si deve far riferimento alla segnalazione vigente riportata dal Codice della strada:

- Le vie di circolazione all'interno dei locali è opportuno che siano segnalate con strisce bianche o gialle.
- Nei cantieri, alle vie d'accesso e ai punti pericolosi non proteggibili, devono essere apposte "segnalazioni opportune".
- Nelle vie di transito, quando non sia possibile disporre delle barriere, devono essere poste "adequate segnalazioni".
- I "segnali" indicanti condizioni di pericolo delle zone di transito devono essere "convenientemente illuminati" durante il servizio notturno.

Durante i lavori di riparazione e manutenzione nelle vie di transito, "apposito cartello" deve essere posto ad indicare il divieto di transito.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

9. GESTIONE SOVRAPPOSIZIONE FASI

Il presente capitolo si riferisce ai rischi e pericoli aggiuntivi dovuti alla sovrapposizione di più fasi lavorative all'interno della stessa area di cantiere.

Tale concomitanza di eventi è, per quanto possibile, sconsigliabile poiché comporta spesso situazioni di difficile controllo e non prevedibili per la sicurezza dei lavoratori impegnati in quelle fasi lavorative.

Pertanto in collaborazione con i progettisti delle varie discipline coinvolte, si è studiato un programma temporale dei lavori particolareggiato (v. diagramma di Gantt in allegato) al fine di ridurre al minimo le effettive sovrapposizioni di fasi.

In realtà le sovrapposizioni di fasi lavorative si distinguono in:

- sovrapposizioni semplicemente temporali (aree lavorative dislocate in sottocantieri diversi);
- sovrapposizioni di fatto (temporali e logistiche) che comportano la presenza contemporanea (stessa area di cantiere, nello stesso tempo) di più lavoratori che eseguono fasi realizzative diverse

Nel caso di sovrapposizioni descritte nel secondo punto, verranno riportate nella tabella posta in seguito, prescrizioni aggiuntive per un migliore coordinamento delle squadre di lavoratori impegnate.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



10. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'identificazione dei fattori di rischio e dei successivi indici riguardante i rischi derivanti dall'attività lavorativa analizzata, sarà guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dall'esperienza e da informazioni statistiche raccolte, dai contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della stessa valutazione.

Questo procedimento consentirà di identificare i pericoli non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche all'esistenza di fattori di rischio peculiari delle condizioni in cui ha luogo l'attività lavorativa.

Per una lista orientativa dei fattori di rischio che possono essere presi in considerazione può farsi riferimento all'allegato I degli Orientamenti Cee, fermo restando che tale elenco di situazioni e di attività lavorative possibili, come chiaramente indicato dai suoi compilatori, ha carattere non esaustivo.

I fattori di rischio della fase lavorativa sono desunti dalle schede di sicurezza inserite per quella fase e l'analisi del rischio può essere effettuata per ognuna delle schede inserite.

Vanno considerate le dimensioni possibili del danno derivante da un determinato rischio, in termini di una gamma di conseguenze quali:

- lesioni e/o disturbi lievi (rapidamente reversibili)
- lesioni o disturbi di modesta entità
- lesioni o patologie gravi
- incidente mortale

stimando nel contempo la probabilità di accadimento del danno, il livello di probabilità può essere espresso con giudizi in scala crescente.

La valutazione del rischio effettivo avverrà quindi associando per ogni argomento di rischio una probabilità di accadimento di incidente provocata da tale sorgente ed una entità di danno derivante atteso. La probabilità di accadimento è fissata in tre livelli (Improbabile, poco probabile, probabile), mentre la magnitudo del danno atteso è fissata, in ugual modo, in tre livelli di gravità (lieve, media ed alta).

L'entità del rischio associato quindi ad ogni sorgente è rappresentata dal prodotto del valore della magnitudo del danno potenziale per il valore della probabilità di accadimento P relativo a quel rischio.

Nella figura seguente sono rappresentati su una matrice (*Matrice del rischio*) i valori del rischio per le varie combinazioni di probabilità di accadimento e magnitudo del danno potenziale.



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

M	2	4	6
	1	2	3

P

E' altresì riportata una "Legenda dei rischi" in cui si identificano i vari livelli di rischio con le azioni corrispondenti da intraprendere.

LEGENDA RISCHI		
9	MOLTO ALTO	Fase lavorativa in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione collettiva ed individuale atti a ridurre, per quanto possibile, sia la probabilità che il danno potenziale
6	ALTO	Fase lavorativa in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione collettiva ed individuale atti a ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale
2-4	LIEVE	Fase lavorativa in cui verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo
1	TRASCURABILE	Fase lavorativa in cui i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo

Al fine di utilizzare dati relativi ad un campione sufficientemente ampio, non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidenti e/o patologie ovvero una loro modesta gravità, ma riferirsi a campioni statistici quali quelli diffusi dall'Inail.

Va ricordato che nell'igiene del lavoro questa metodologia valutativa presenta molte difficoltà applicative, in quanto non sempre è agevole attribuire valori significativi ai due parametri di riferimento "probabilità" e "gravità", pertanto in tali casi è consigliabile adottare le misure più cautelative.

Si riporta di seguito la tabella riferita alle fasi operative desunte dal WBS con i corrispondenti valori di magnitudo, frequenza e rischio associati.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934


 Dott. Miraglia
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723

N°	Descrizione Fasi Operative	Indice Magnitudo	Indice Frequenza	Livello del rischio
2	Installazione baracche	Medio	Media	Lieve
3	Installazione di macchine operatrici	Medio	Media	Lieve
4	Impianti e viabilità	Lieve	Alta	Lieve
6	Scarifica manto stradale	Lieve	Alta	Lieve
7	Demolizione cassonetto stradale	Medio	Alta	Alto
9	Taglio di manto stradale	Medio	Bassa	Lieve
10	Scavo a sezione	Lieve	Media	Lieve
12	Rilevato stradale	Medio	Alta	Alto
14	Stesa di manto bituminoso	Lieve	Media	Lieve
15	Compattazione manto bituminoso	Lieve	Media	Lieve
16	Realizzazione marciapiede	Lieve	Alta	Lieve
18	Messa in opera guardrail	Lieve	Media	Lieve
19	Segnaletica orizzontale	Lieve	Bassa	Trascurabile
20	Segnaletica verticale	Lieve	Bassa	Trascurabile
21	Tappetino di usura	Lieve	Media	Lieve
22	Griglie e caditoie	Medio	Alta	Alto
23	Pozzetti prefabbricati	Medio	Media	Lieve
25	Trasporto tubazioni	Lieve	Media	Lieve
26	Posa in opera tubazioni	Medio	Bassa	Lieve
27	Scavi e rinterri	Medio	Media	Lieve
29	Perforazione	Medio	Alta	Alto
30	Realizzazione pali in c.a.	Medio	Alta	Alto
31	Trave di coronamento	Lieve	Media	Lieve

11. ANALISI GENERICA DELLE FASI OPERATIVE

In questo capitolo si andrà ad analizzare genericamente lo svolgimento delle più particolari fasi operative e le principali caratteristiche dei vari macchinari ed attrezzature utilizzati nei processi lavorativi rimandando alle schede di sicurezza allegate al presente piano per una analisi dei rischi puntuale.

11.1 Impianto del cantiere

Al fine di non interferire con situazioni estranee al cantiere, esso sarà convenientemente recintato e saranno definite delle aree di circolazione per le macchine, per il personale e per lo stoccaggio dei materiali; sarà posta inoltre particolare cura affinché persone non attinenti al cantiere, transitanti nelle aree ad esso limitrofe, non si trovino in condizioni di pericolo.

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

Sarà inoltre posta nelle zone di migliore visibilità apposita cartellonistica di sicurezza per tutte le tipologie di rischio presenti nel cantiere.

Viabilità e zone di carico e scarico materiali

La zona di carico e scarico degli automezzi, con accesso riservato, deve essere delimitata anche all'interno con staccionata onde garantire la sicurezza della circolazione pedonale dei lavoratori anche durante le operazioni di carico e scarico; In corrispondenza dell'accesso veicolare dovrà essere affissa la prevista segnaletica di divieto per le persone.

Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza occasionale di mezzi per la fornitura di materiali, la cui frequenza e quantità è peraltro variabile anche secondo lo stato di evoluzione della costruzione, si procederà a redigere un programma degli accessi, correlato al programma dei lavori. In funzione di tale programma, al cui aggiornamento saranno chiamati a collaborare con tempestività i datori di lavoro delle varie imprese presenti in cantiere, si prevederanno adeguate aree di carico e scarico nel cantiere, e personale a terra per guidare i mezzi all'interno del cantiere stesso.

Dislocazione delle zone di carico e scarico. Le zone di carico e scarico saranno posizionate nell'area nord del cantiere, in prossimità dell'accesso carrabile. L'ubicazione di tali aree, inoltre, consentirà alla gru, di trasportare i materiali, attraversando aree dove non sono state collocate postazioni fisse di lavoro (ad esempio, piegaferri, sega circolare, betoniera a bicchiere, ecc.).

Deposito materiali con pericolo di incendio ed esplosione

Nel caso di deposito di materiali a maggiore rischio di incendio e/o di esplosione bisognerà prevedere, all'interno del cantiere, una zona, appositamente attrezzata dove dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- predisporre il numero e la dimensione delle uscite di sicurezza regolamentari e controllando che le uscite siano sempre completamente libere;
- installare un sistema di allarme sonoro;
- assicurarsi che la resistenza delle strutture al fuoco sia adeguata, permettendo l'evacuazione;
- scegliere attrezzature che non possono provocare incendi;
- limitare, per quanto possibile, la quantità di materiali e di prodotti infiammabili.
- isolare i locali a rischio dagli altri locali;
- controllare l'atmosfera per restare sempre al di sotto del 25% dei limiti più bassi di esplosione (LIE);
- evitare ogni fonte di ignizione (scelta di materiale adatto, misure contro la formazione di elettricità statica, ...).
- facilitare l'intervento dei vigili del fuoco (accessi, prese d'acqua, ...);
- fornire i mezzi di prevenzione e antincendio (dispositivi di rilevamento, mezzi di estinzione, ...);
- organizzare la prevenzione incendio sul posto;


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Dott. Miraglia
 Franco


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

informare sistematicamente i lavoratori e i nuovi assunti sui dispositivi di estinzione e di primo soccorso (localizzazione, condizioni d'uso) e svolgere delle esercitazioni periodiche; in caso di rischio di esplosione, inoltre, prevedere mezzi per scaricare la pressione provocata dall'esplosione.

Prevedere degli estintori in numero sufficiente, di facile accesso e manovrabilità.

Stoccaggio rifiuti

La gestione dei rifiuti all'interno di un cantiere temporaneo o rappresenta una serie di operazioni, fra loro coordinate ed orientate al rispetto ambientale e della normativa tecnica e legislativa vigente. Nella fattispecie i rifiuti prodotti dovranno essere trasportati dal luogo di produzione all'area predisposta per lo stoccaggio temporaneo ove sarà prevista una raccolta differenziata di tutte le tipologie di rifiuti prodotti, prescindendo dai loro quantitativi ed evitando ogni forma di miscelazione.

In tali aree saranno approntati contenitori per la raccolta di tali rifiuti aventi una capienza non superiore a 200 litri, una banda colorata e indelebile identificativa del rifiuto, il simbolo di rifiuto (R nera in campo giallo) con la denominazione della tipologia di rifiuto.

In tali aree dovranno essere allocate opportune (mezzi estinguenti, doccia lavaocchi, assorbitori, presidio di emergenza, ecc.), sistemi di misure di protezione a carattere collettivo (sistema di aspirazione dei vapori, pompa a vuoto per il travaso dei rifiuti liquidi, ecc.) ed individuale (mascherine, guanti, occhiali, camici, ecc.) per gli operatori, una idonea segnaletica, posta all'esterno e all'interno, da cui si evincano le indicazioni comportamentali riguardanti le operazioni di travaso, i primi interventi che si debbono prestare in caso di contaminazione accidentale (della pelle, degli occhi, in caso di ingestione, gli interventi necessari per bonificare il suolo da eventuali rifiuti fuoriusciti, le modalità di spegnimento degli incendi, ecc.

Si dovrà inoltre prevedere un presidio di emergenza (coperta antifiama, maschera antigas, ecc..) nelle estreme vicinanze del deposito, nel caso in cui contenga sostanze infiammabili in grande quantità.

Ubicazione dei depositi

Le zone di deposito attrezzature, saranno individuate in modo da non creare sovrapposizioni tra lavorazioni contemporanee.

Il deposito degli inerti per il betonaggio e per il deposito dei vari materiali da costruzione e di materiali di recupero sarà realizzato in una zona agevolmente raggiungibile dall'area di lavorazione.

Un apposita baracca sarà destinata a magazzino all'interno del quale potrà essere reperito lo spazio necessario per ricavare un locale da destinare al deposito di attrezzature.

Servizi igienico-assistenziali e di pronto soccorso


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

Sarà garantita la presenza di locali di ricovero, riposo ed eventuale consumo dei pasti, con le attrezzature e gli arredi necessari, di spogliatoi, di gabinetti e di lavabi in numero sufficiente (almeno uno ogni 5 lavoratori o frazione di cinque).

Impianti di alimentazione

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tale riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (Legge 46/90, ecc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, l'impianto idrico, quello di smaltimento delle acque reflue, ecc.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte; le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI) si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1 e art.267 D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.168);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo: IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

L'impianto di terra dovrà essere tale da garantire la protezione contro i contatti indiretti e a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali).

Qualora sul cantiere si renda necessario la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche.

Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI.

Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934


 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di
 Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

Ad eccezione di talune lavorazioni specifiche, come quelle che si svolgono in sotterraneo o nei cassoni ad aria compressa o nell'industria cinematografica cui è dedicata apposita normativa vigente, in tutte le altre dovranno valutarsi di volta in volta le condizioni climatiche che vi si stabiliscono.

Il microclima dei luoghi di lavoro dovrà essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto sia dei metodi di lavoro applicati che degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e, più in generale, tutte quelle attività che comportano l'emissione di calore dovranno essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati.

Nel caso di lavorazioni che si svolgono in ambienti confinati o dei locali destinati al ricovero dei lavoratori (mense, servizi igienici, spogliatoi, ecc.), dovranno prevedersi impianti opportunamente dimensionati per il ricambio dell'aria. Quando non è conveniente modificare la temperatura di tutto l'ambiente (come nelle lavorazioni che si svolgono all'aperto), si deve provvedere alla difesa dei lavoratori contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante misure tecniche localizzate o mezzi personali di protezione.

Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto

Per le lavorazioni che verranno eseguite ad altezze superiori a m. 2 e che comportino la possibilità di cadute dall'alto, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo i parapetti.

Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione, b) la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro;
- c) dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio;
- d) dovrà essere dotato di "tavola fermapiè", vale a dire di una fascia continua poggiata sul calpestio e di altezza pari almeno a 15 cm.;
- e) dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione;

Quando non sia possibile realizzare forme di protezione collettiva, dovranno obbligatoriamente utilizzarsi cinture di sicurezza.

Condizioni di sicurezza impianto di alimentazione

Controllare che siano sempre a posto coperchi e ripari, interruttori, valvole, morsetti di attacco, ecc. Non toccare parti scoperte.

Proteggere i conduttori elettrici da acqua, cemento, calce; non calpestarli, non farli strisciare. Intervenire quando il rivestimento è logoro o interrotto.

Per poter toccare interruttori, valvole, motori, portalampade, cavi elettrici: le mani, i piedi, il corpo devono essere asciutti; inoltre non toccare contemporaneamente altre parti metalliche vicine.

Nello spostamento di ogni macchina alimentata elettricamente: aprire l'interruttore a monte del cavo volante, oltre a quello sulla macchina.

Quando scatta o fonde una valvola: ricaricarla o mettere un fusibile uguale a quello precedente; se scatta o fonde ancora avvertire l'elettricista per la ricerca della causa che provoca il guasto.

Quando occorrono lampade portatili: usare le apposite. Non improvvisarne con mezzi di fortuna inadeguati.

Lavorando nel bagnato: usare utensili ed apparecchi portatili a tensione ridotta, per mezzo di trasformatori.

La manutenzione ed il controllo periodico dell'impianto devono essere affidati ad un elettricista di professione, anche esperto delle condizioni particolari di funzionamento degli impianti di cantiere.

Il controllo periodico non deve limitarsi al solo controllo visivo delle parti, ma deve prendere la misurazione dell'isolamento degli apparecchi e delle linee elettriche, della resistenza delle linee dei dispersori di terra, tutte da effettuarsi con gli appositi apparecchi dal personale della Appaltatrice.

Gli apparecchi elettrici dovranno essere perfettamente integri e funzionanti: non potranno essere utilizzati utensili con interruttori rotti, e spine non conformi a quelle previste dalla normativa CEI 23-12.

Allacciamento dei sottoservizi all'area di incantieramento

Una volta definita l'area di incantieramento sarà necessario provvedere alla fornitura dei sottoservizi (idrico, elettrico, fognario e telefonico) alla stessa, in maniera da renderla atta allo scopo cui sarà destinata.

A tal proposito si dovrà individuare il punto più vicino all'area di incantieramento del passaggio dei suddetti sottoservizi generalmente interrati e dei punti di attacco all'area stessa e provvedere ad uno scavo a sezione obbligata di profondità non inferiore ad un metro per il collegamento delle tubazioni e dei cavidotti atti allo scopo.

Tali linee dovranno scorrere parallelamente tra di loro senza mai interferire o sovrapporsi in modo da non creare punti di promiscuità, e, nel caso della linea di alimentazione elettrica, si giudicherà all'atto dell'incantieramento se sarà più conveniente realizzare un passaggio interrato od aereo dal punto di consegna ENEL.

In particolare si darà luogo alle seguenti operazioni:

- Decespugliazione ed eventuale taglio piante o, in alternativa, demolizione pavimentazioni stradali;
- Picchettazione per la delimitazione dello scavo;
- Scavo in trincea per posa cavi e/o tubazioni;
- Stendimento strato di sabbia per l'appoggio dei cavi e/o tubazioni;
- Trasporto bobine conduttori e/o tubazioni sul posto;
- Posizionamento cavi interrati e/o tubazioni comprese giunzioni ed accessori;

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

- Posa copponi in cls di protezione;
- Attacco delle linee e/o tubazioni agli utilizzatori;
- Allacciamento alla linea in tensione e/o condotte di adduzione/scarico;
- Richiusura delle trincee;
- Stendimento binder e tappetino d'usura (ove necessario).

Documentazione da tenere in cantiere

A scopi preventivi e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la documentazione di cui segue una lista non esaustiva:

DOCUMENTAZIONE GENERALE

- Copia della notifica preliminare ricevuta da committente/Resp. Lav.
- Notifica inizio lavori in galleria o per interventi in cantiere per presenza di fibre amianto
- Cartello di cantiere

SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE (D. Lgs. N° 81/2008)

- Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)
- Piano Operativo di Sicurezza (POS) (da redigere per TUTTI i cantieri, anche da imprese familiari o con meno di dieci dipendenti)
- Piano di sicurezza specifico (programmazione delle demolizioni, nel caso di lavori comprendenti estese demolizioni)
- Piano di sicurezza specifico (nel caso di montaggio di elementi prefabbricati)
- Piano di lavoro specifico (nel caso di lavori di rimozione e bonifica amianto, previa autorizzazione ASL)

PRODOTTI E SOSTANZE

- Scheda dei prodotti e delle sostanze chimiche pericolose (Richiedere al fornitore e tenere copia in cantiere)

MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO

- Libretti uso ed avvertenze per macchine marcate CE
- Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro (Documentazione stabilita dall'impresa e redatta per ogni attrezzatura).

DPI: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Istruzioni per uso e manutenzione DPI fornite dal fabbricante

PONTEGGI (Allegato XIX)


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo
 Iscritto all'Albo di
 Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

- Autorizzazione Ministeriale e relazione tecnica del fabbricante (per ogni modello presente in cantiere)
- Schema del ponteggio (h < 20 m) come realizzato (Disegno esecutivo firmato dal capo cantiere)
- progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difforni da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m;
- progetto del castello di servizio (relazione di calcolo e disegno firmato da tecnico abilitato)

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E DI MESSA A TERRA

- Schema dell'impianto di terra
- Calcolo di fulminazione
- In caso di struttura non autoprotetta, progetto impianto di protezione contro le scariche atmosferiche
- Dichiarazione di conformità impianto elettrico e di messa a terra ai sensi D.P.R. 462/2001 completo di schema dell'impianto elettrico realizzato, della relazione dei materiali impiegati e del certificato di abilitazione dell'installatore rilasciato dalla Camera di Commercio ed inviata agli enti competenti
- Dichiarazione del fabbricante dei quadri elettrici di rispondenza alle norme costruttive applicabili completo di schema di cablaggio

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

- libretti di omologazione ISPESL degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg. (acquistati prima del settembre 1996);
- Certificazione CE di conformità del costruttore (acquistati dopo settembre 1996)
- Libretto di uso e manutenzione
- copia di denuncia di prima installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento con firma del tecnico che ha eseguito la verifica;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg e conseguente verbale;
- registro verifiche periodiche
- Procedure per gru interferenti
- Certificazione radiocomando gru

RISCHIO RUMORE

- Richiesta di deroga per l'eventuale superamento dei limiti del rumore ambientale causate da lavorazioni edili (D.P.C.M. 01/03/1991 e D.P.C.M. 14/11/1997)
- Valutazione esposizione professionale al rumore


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

RECIPIENTI A PRESSIONE

- Libretto recipienti a pressione di capacità superiore a 25 l

VARIE

- segnalazione all' esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse;

DOCUMENTAZIONE GENERALE

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/2008
- specificata documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 81/2008, di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- nomativo/i del/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza
- attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal decreto legislativo 81/2008
- elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal decreto legislativo 81/2008
- documento unico di regolarità contributiva
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 81/2008

I lavoratori autonomi dovranno invece esibire almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- specificata documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

Mezzi ed attrezzature presenti in cantiere

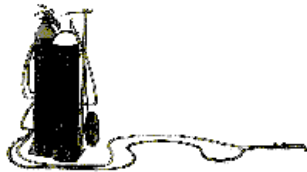

 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934

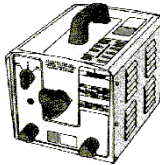

 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723

Vista la tipologia di fasi lavorative necessarie alla realizzazione dell'opera oggetto del presente piano di sicurezza si ipotizza la presenza in cantiere delle seguenti macchine ed attrezzature:

Mezzi meccanici ed Attrezzature	
AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri).	
AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
ATTREZZATURE ELETTRICHE PORTATILI Trapano, avvitatore, ecc.	
SALDATRICE OSSIDOACETILENICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.	
ESCAVATORE (oleodinamico) Macchina usata per lo scavo ed il movimento di terra od altro materiale incoerente. Originariamente erano concepiti per piccoli lavori nell'ingegneria civile, poi grazie allo sviluppo della tecnologia dei componenti oleodi.	
ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE	
BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
AUTOBETONIERA (fino a mc. 10 di portata).	

MONTACARICHI Apparecchiatura completa delle relative linee elettriche per forza motrice, illuminazione, segnalazione e la messa a terra, compresa la costruzione di sottoponte di lavoro.	
MINIPALA TIPO SKID E' costituita sostanzialmente da una benna montata su mezzo gommato ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).	
MOTOCOMPRESSORE Macchine producenti aria compressa costituite da un gruppo motore e da un gruppo compressore, il primo alimentato con motore a scoppio o diesel, o collegato alla rete elettrica, il secondo aspira aria e la comprime a pressione.	
TAGLIASFALTO A DISCO O A MARTELLO Sono macchine dotate di lama tagliente rotante al vialal dotate solitamente di raffreddamento ad acqua. Possono essere montate direttamente su macchine semoventi o su un carrello trainato. Consentono un taglio preciso senza sfrangiature e un conseguente distacco perfetto dello strato di conglomerato. Possono arrivare a una profondità di 420mm con una lama di un metro di diametro. Non essendo di molto antica concezione, queste macchine non hanno mai un'età superiore ai cinque anni con una media di tre. Ne esistono anche a percussione dotate di scalpello, meno veloci della macchina a disco, vengono spesso utilizzate in alternativa specie per piccoli lavori. Può essere con operatore a piedi direttamente sul martello pneumatico collegato a un compressore, oppure il martello e il compressore possono essere montati su un semovente dotato di braccio brandeggiabile riducendo il rischio per l'operatore. Sono comunque tra le macchine di più antica concezione e quindi hanno un'età media di 10 anni.	
SCARIFICATRICE Altrimenti detta fresatrice è composta da un rullo fresante, un dispositivo di raccolta del fresato ed un nastro trasportatore per il caricamento su camion.	
FINITRICE Macchina che serve per spianare, pressare e lisciare i materiali impiegati nella pavimentazione delle strade.	

LIVELLATORE - GRADER E' usato per spandimenti e spostamento di terra a breve distanza e per il livellamento del terreno. Può essere rimorchiato da un trattore o dotato di motore proprio ed è costituito da un telaio a ponte, su quattro ruote indipendenti.	
COMPATTATORE A PIATTO Si tratta di un'apparecchiatura utilizzata per la compattazione di massetti in cls e sottofondi in genere.	
RULLO COMPRESSORE E' una macchina destinata al livellamento e compressione di superfici rinterrate.	
SALDATRICE ELETTRICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.	
SONDA DI PERFORAZIONE (per micropali, tiranti, jet grouting, drenaggi) Macchina cingolata per manovra utensili di perforazione (scalpello trilama o martello fondo-foro), munita d'organo di servizio per sollevamento utensili ed il varo dei profili.	
IMPIANTO DI VERNICIATURA Impianto di spruzzatura airless completo di tubo fino a 15 m e di pistola a spruzzo.	
POMPA IDRICA Si tratta di un'apparecchiatura elettrica per il pompaggio di acque di varia natura (anche moderatamente fangose) e provenienza.	
CURVATUBI	
BRUCIATRICE CON BOMBOLA	

Opere provvisionali.

Le opere provvisionali sono quelle opere che forniscono ausilio alla realizzazione di lavori civili

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

edili, che hanno una durata limitata da un punto di vista temporale e che pertanto devono essere rimosse non appena è cessata la necessità per la quale sono state erette.

Le opere provvisorie si distinguono in:

- opere di servizio, che servono per lo stazionamento ed il transito sicuro durante il lavoro di persone, cose, attrezzi, materiali, apparecchi di sollevamento;
- opere di sicurezza che servono per impedire la caduta dall'alto di persone e di materiali che possono cadere dalle opere di servizio;
- opere di sostegno che servono per trattenere in posizione sicura ed inamovibile le parti di opera in costruzione fino a quando non sono pronte ad autosostenersi (casceforme, centine, puntelli, ecc.) o strutture di contenimento per scavi di fondazioni o scavi per condutture, collettori, pozzetti spingitubo, attraversamenti stradali, fluviali o ferroviari e banchine provvisorie, su qualsiasi tipo di terreno.

Si prescrive che, in base alle fasi lavorative necessarie alla realizzazione dell'opera, vengano realizzate le seguenti opere provvisorie:

11.2 Scavi e sbancamenti

Si definisce scavo l'operazione di asportazione di rocce e terra dalla collocazione originaria al fine di creare sbancamenti, spazi e/o cavità di forme e dimensioni opportune per la realizzazione delle opere da realizzare.

In questo paragrafo vengono trattate le misure e le normative di sicurezza relative agli sbancamenti e sbancamenti ed alla creazione di trincee e scavi a sezione obbligatoria.

Misure di prevenzione

Prima dell'inizio dei lavori il committente, in caso di appalto degli stessi ad una impresa o a lavoratori autonomi, deve verificare l'idoneità tecnico-professionale e deve fornire precise informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area di lavoro ed in particolare, sull'esistenza di condutture elettriche sotterranee o aeree, tubazioni, o altre condizioni che possano determinare pericoli per i lavoratori.

Nel caso in cui il datore di lavoro affidi l'esecuzione dell'operazione a proprio personale dipendente, deve provvedere ad informarlo dettagliatamente dei rischi specifici dell'attività che dovrà svolgere.

Qualora lo scavo rivesta notevole importanza e complessità, si rende necessaria la redazione di un apposito programma, che può essere preceduto, se necessario, da indagini geognostiche. Il programma deve prevedere sia le caratteristiche di sviluppo dello scavo, sia le difese che debbono essere approntate durante l'esecuzione dei lavori, onde garantire la sicurezza dei lavoratori impegnati.

a) Sbancamenti e sbancamenti


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934





	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

L'articolo 181 del D. Lgs. N° 81/2008 fornisce le seguenti precisazioni:

- Nei lavori di splatemento o sbancamento eseguiti senza l'impiego di escavatori meccanici, le pareti delle fronti di attacco devono avere una inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti. Quando la parete del fronte di attacco supera l'altezza di m 1,50, è vietato il sistema di scavo manuale per scalzamento alla base e conseguente franamento della parete.
- Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.
- Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco.
- . Il posto di manovra dell'addetto all'escavatore, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo.
- Ai lavoratori deve essere fatto esplicito divieto di avvicinarsi alla base della parete di attacco e, in quanto necessario in relazione all'altezza dello scavo o alle condizioni di accessibilità del ciglio della platea superiore, la zona superiore di pericolo deve essere almeno delimitata mediante opportune segnalazioni spostabili col proseguire dello scavo.
- Nei lavori in pozzi di fondazione profondi oltre 3 metri deve essere disposto, a protezione degli operai addetti allo scavo ed all'asportazione del materiale scavato, un robusto impalcato con apertura per il passaggio della benna.
- Nei pozzi e nei cunicoli deve essere prevista una adeguata assistenza all'esterno e le loro dimensioni devono essere tali da permettere il recupero di un lavoratore infortunato privo di sensi.

11.3 Autogru

Vengono definite "autogru" le gru mobili installate su carro proprio.

Tali mezzi rivestono particolare importanza soprattutto per il carico e scarico delle attrezzature e dei materiali .

Ai fini del calcolo delle strutture in acciaio di apparecchi di sollevamento, come per i meccanismi, questi vengono raggruppati in classi in relazione ai compiti che devono assolvere durante la loro vita. Della classe dell'apparecchio si dovrà tener conto sia in fase di approvvigionamento, sia in fase di utilizzazione.

Uso e manutenzione


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Dott. Miraglia
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matr. 3723

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

I mezzi di sollevamento e trasporto devono essere utilizzati in modo rispondente alle loro caratteristiche secondo la classe indicata dal costruttore.

Gli apparecchi devono essere mantenuti in buono stato di conservazione e di efficienza e quindi sottoposti a periodica manutenzione secondo le indicazioni del manuale tecnico della casa costruttrice.

Stabilità del mezzo e del carico

Nell'esercizio dei mezzi di sollevamento devono essere adottate le misure necessarie per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico in relazione al tipo del mezzo stesso.

Le autogru possono lavorare nel rispetto della tabella di portata sia su gomme che su stabilizzatori.

Per quanto concerne gli apparecchi poggiati su gomme la stabilità del mezzo è garantita dal buono stato del pneumatico e dal corretto valore della pressione di gonfiaggio, adeguato ai carichi trasmessi ed alla velocità di servizio prevista: in caso di sostituzione il pneumatico dovrà essere del tipo indicato dalla casa costruttrice della gru e riportato sul libretto di immatricolazione.

Talune autogru montano gomme riempite con liquido speciale; tali gomme devono risultare di tipo appropriato alla movimentazione dei carichi; devono altresì essere osservati i limiti di velocità imposti per il tipo di gomma.

Se l'apparecchio poggia su martinetti stabilizzatori questi dovranno essere corredati immediatamente all'uscita del cilindro di valvola di blocco per impedire il rientro accidentale dello stabilizzatore in caso di rottura della tubazione. Il piatto dello stabilizzatore verrà ampliato in relazione alla pressione specifica trasmessa ed alla natura del terreno.

All'atto della stabilizzazione del carro è necessario avere riguardo alla resistenza del terreno di appoggio onde garantire l'orizzontalità del carro durante l'esercizio.

Le autogru possono essere predisposte per portate su pneumatici con interessamento dei dispositivi di sospensione per la corretta ripartizione dei carichi. Qualora non esistano dispositivi meccanici o idraulici applicati direttamente agli assali e/o ai cilindri per l'esclusione delle sospensioni, queste devono essere provviste di dispositivi di blocco atti ad interrompere il collegamento con accumulatori o pompa per evitare ogni travaso. Le tubazioni del sistema devono essere calcolate secondo norme di buona tecnica.

Qualora, in conformità alle norme di calcolo, sia stata adottata per la verifica di esercizio una pressione cinetica del vento inferiore alla massima, dovrà essere previsto sull'apparecchio o nell'ambito del cantiere un dispositivo di segnalazione anemometrico.

Limitatore di carico e di momento

Secondo la normativa vigente questo dispositivo non è obbligatorio per le autogru; tuttavia se installato deve risultare efficiente.

Il dispositivo limitatore di carico e di momento deve essere commisurato alle prestazioni nominali dell'apparecchio con una tolleranza massima del 10%.

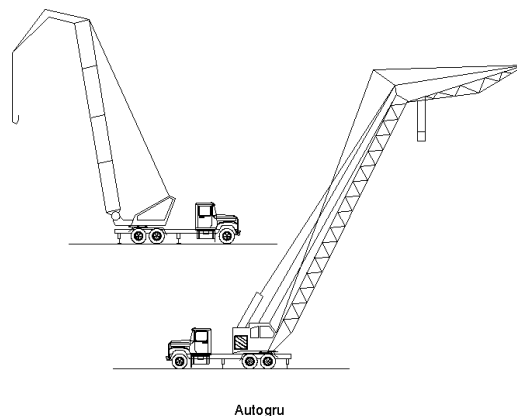

 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



Funi e catene sfilo braccio

Il coefficiente di sicurezza per le funi utilizzate per lo sfilo degli elementi del braccio di autogrù dovrà essere non inferiore a 6 in relazione agli sforzi indotti. Il coefficiente potrà essere non inferiore a 5 qualora la fune stessa funga da tirante deviato da pulegge e cioè non sia previsto per la gru sfilo del braccio con carico applicato. Per le catene il coefficiente dovrà comunque essere non inferiore a 5.



11.4 Imbracaggio dei carichi per la movimentazione

Vengono definiti "sistemi di imbracaggio" i sistemi e modalità atti a permettere il sollevamento ed il trasporto del carico.

Misure di sicurezza

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio.

La mancata specificazione dei "mezzi idonei" comporta la necessità di stabilire di volta in volta se i mezzi adottati possano ritenersi idonei, secondo un criterio tecnico oggettivo, ad impedire l'insorgere di una situazione di pericolo.

Dirigenti e preposti devono dare specifiche istruzioni al personale addetto all'imbracaggio in particolare per quanto riguarda la natura dei carichi, il peso, la posizione presumibile del baricentro sollevato.

Contenitori

Il sollevamento dei laterizi, pietrame, ghiaia ed altri materiali minuti deve essere effettuato esclusivamente a mezzo di benne o cassoni metallici; non sono ammesse né piattaforme semplici né imbracature.

Tiranti

Sono composti da un tratto unico di corda, fune o catena con esclusione di qualsiasi giunzione e terminano normalmente ai due estremi con anelli o ganci di sicurezza passanti entro redance. I

sistemi di imbracaggio a fune o catena devono essere commercializzati in conformità al D.P.R. 21 luglio 1982, n. 673.

L'efficienza dei tiranti si riduce quanto più si amplia il loro angolo al vertice. Quando il carico è di notevoli dimensioni (e cioè se occorressero brache con angoli al vertice eccessivi) è necessario utilizzare bilancieri.

In riferimento all'apertura dell'angolo al vertice del sistema di imbracaggio, la sollecitazione effettiva degli elementi del sistema viene incrementata in funzione di un fattore di aumento di carico (c) riportato nella figura che segue.

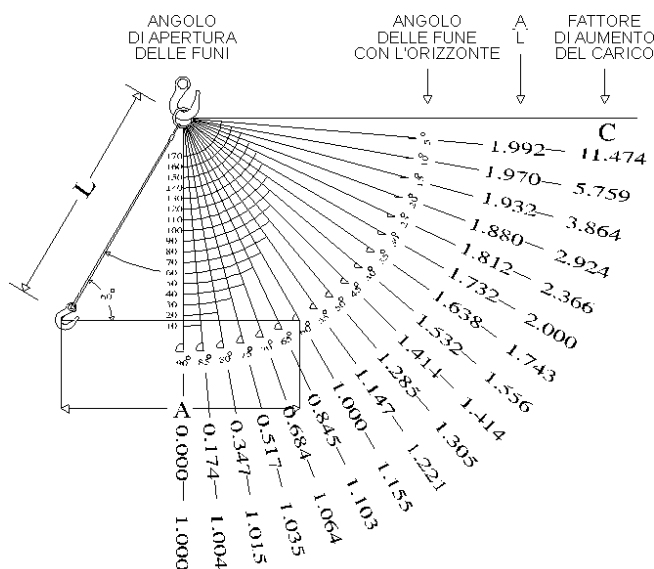


Fig. 1

Bilancieri

I bilancieri devono essere calcolati in relazione alla portata ed al servizio che devono svolgere.

Sui bilancieri, come su ogni organo di presa, deve essere indicata la portata massima ammissibile ed il peso proprio del bilanciante che dovrà essere detratto dalla portata della gru.

Corde

Il coefficiente di sicurezza per le funi composte di fibre deve essere pari a 10.

Per le corde di fibra naturale (canapa, ecc.), date le caratteristiche meno costanti del materiale, risulta opportuna l'utilizzazione a portata ridotta.

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

Si rammenta che in presenza di umidità si può avere una riduzione di portata del 30%; tali materiali necessitano di catramatura o di trattamento con prodotti antimuffa.

Coefficienti di sicurezza

I coefficienti di sicurezza da adottare sono gli stessi delle funi (6) o catene (5) di sospensione; per le funi composte di fibre il coefficiente di sicurezza deve essere 10.

Secondo la giurisprudenza l'obbligo del datore di lavoro di eseguire a mezzo di personale specializzato o da lui scelto la verifica trimestrale delle funi o catene degli apparecchi di sollevamento concerne anche le prolunghie che, costituendo un'estensione delle funi o catene medesime, debbono essere formate di materiale della stessa consistenza e resistenza.

Nastri

Sono elementi a fibre parallele in resine poliestere che sono fornite con coefficiente di sicurezza pari a 6 (relazione CSC ENPI n. 354 del 3.7.1979); risultano inattaccabili all'umidità, all'acqua marina, ai grassi, alla luce solare. Hanno limiti di impiego in relazione all'ambiente chimico, ed alla temperatura d'impiego (max 100°C). Anche per questo materiale vanno considerate le riduzioni di portata in relazione alla inclinazione dei tratti o di imbracaggio a cappio.

Il nastro, sottoposto anch'esso a controllo periodico, dovrà essere escluso dal servizio quando la guaina esterna risulti lacerata e le fibre interne visibili e quando cominci a perdere flessibilità.

Uso di più gru per sollevamento di un unico carico

Questo tipo di operazioni rientra tra quelle per le quali l'utente deve specificamente provvedere a dare le opportune disposizioni di servizio ed a corredare gli apparecchi di eventuali dispositivi supplementari idonei a garantire la stabilità dei mezzi e del carico.

In particolare si ritiene che in via minimale debba controllarsi, tra l'altro, che gli apparecchi di sollevamento abbiano caratteristiche omologhe in relazione alle prestazioni richieste (portata, velocità, accelerazioni, ecc.); che le operazioni si svolgano sotto la vigilanza di un preposto competente e che tutte le operazioni siano preventivamente pianificate; che le gru possano comandarsi da un posto di manovra univoco e sicuro o che esistano sistemi che consentano di impartire tempestivamente gli ordini di manovra ai conduttori in cabina; che durante le operazioni gli apparecchi non vengano in nessun modo sovraccaricati o meglio che siano corredati di dispositivi limitatori di carico, e se del caso di momento, per garantire l'impossibilità di sovraccarico strutturale delle gru; che le operazioni di imbracaggio siano progettate e condotte in modo da evitare la caduta del carico o del suo spostamento dalla primitiva posizione di ancoraggio.

Avvertenze

Gli obblighi di istruire il personale addetto trovano riscontro nel disposto dell'art. 73 del D. Lgs. 81/2008

L'imbracatura dei carichi deve essere eseguita esclusivamente dal personale appositamente addetto.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

Gli ordini di esecuzione delle manovre possono essere impartiti esclusivamente dagli incaricati di tale compito.

Quando all'imbracatura dei carichi sono adibiti più operai, il controllo delle operazioni ed i comandi di movimento devono essere affidati ad una sola persona specificatamente preparata e responsabilizzata.

Gli ordini di manovra devono essere dati secondo apposito codice.

L'imbracatore deve:

- usare solo le funi, le catene e le attrezzature speciali messe a sua disposizione ed eliminare i pezzi deteriorati;
- accertarsi del peso del carico da sollevare, rivolgendosi eventualmente al proprio capo;
- scegliere le funi e le catene in base al peso da sollevare tenendo conto dell'inclinazione dei tratti portanti. Oltre i 120° è opportuno far uso dei bilancieri;
- sistemare tra le funi o catene ed il pezzo da sollevare idonee sagome di protezione contro gli spigoli vivi;
- verificare l'equilibrio del carico imbracato, mettendo lentamente in tensione le funi;
- portare il carico ad altezza giusta per superare gli ostacoli che si presentano lungo il percorso;
- ordinare la discesa graduale del carico, facendolo poggiare su superfici piane e resistenti in modo che l'allentamento dell'imbracatura non avvenga troppo rapidamente con rischio di instabilità;
- assicurarsi che, durante le manovre a gru scarica, le funi e le catene sospese non urtino contro ostacoli o rimangano ad altezza d'uomo;
- riporre con ordine le funi e le catene nelle apposite rastrelliere.

La giurisprudenza ha chiarito che le norme concernenti la stabilità e l'imbracatura dei carichi ed il divieto di sospensione degli stessi sopra i lavoratori contengono precetti che si rivolgono non solo agli addetti a terra a tali operazioni, ma anche ai gruisti che hanno il dovere di seguire i movimenti della gru onde evitare pericoli.

Segnalazioni gestuali

Le segnalazioni gestuali devono essere portate a conoscenza del personale addetto agli apparecchi di sollevamento.

Tali segnalazioni devono essere portate a conoscenza dei gruisti, degli imbragatori e del personale incaricato del servizio di segnalazione ove ricorra il caso di visibilità ridotta dal posto di manovra della gru.

È opportuno che le segnalazioni vengano date da un unico lavoratore incaricato, secondo lo schema di seguito indicato:

Amarraggio (equilibratura e messa in tensione delle funi o catene di imbracaggio): direzione del pollice e movimento dell'avambraccio secondo i casi.

Sollevamento: ascensionale della mano nel senso della spirale.

Traslazione: movimento del braccio secondo il senso di traslazione richiesto.

Messa in posizione: spostamento orizzontale delle mani secondo il bisogno.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

Discesa e salita minima: spostamento orizzontale delle mani secondo il bisogno.

Discesa: direzione dell'indice e movimento del braccio verso terra.

Arresto: movimento orizzontale del braccio all'altezza del petto.

Arresto immediato: doppio rapido movimento orizzontale del braccio all'altezza del petto.

Per ulteriori informazioni vedasi paragrafo "Segnaletica di sicurezza, targhe, avvisi" del presente PSC.

Mezzi personali di protezione

Gli imbricatori devono fare uso di idonei mezzi personali di protezione in relazione ai rischi specifici più frequenti nel loro lavoro.

I lavoratori esposti a specifici pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto devono essere provvisti di elmetto di protezione. È inoltre obbligatorio l'uso di guanti di protezione contro il pericolo di punture, tagli, abrasioni. Anche i piedi devono essere opportunamente protetti con scarpe resistenti con puntale rinforzato contro il pericolo di schiacciamento e suola antisdrucciolevole.

Tutti i mezzi personali di protezione devono essere dati in dotazione al lavoratore dal datore di lavoro e devono essere mantenuti in buono stato di conservazione.

Adempimenti amministrativi

A far data dall'entrata in vigore del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459, le funi, le catene, gli accessori di sollevamento sono immessi sul mercato anche indipendentemente dalla macchina. L'utilizzatore di gru deve tenere presente nell'acquisizione di tali accessori le disposizioni comunitarie previste che sono espresse anche per attestare la qualità del prodotto al punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459.

Le funi metalliche e le catene destinate alle operazioni di sollevamento possono essere immesse sul mercato, se non facenti già parte integrante di una macchina marcata CE, solo se munite di marchio o targa o anello inamovibile con i riferimenti del fabbricante o del suo mandatario nell'Unione europea e di una attestazione conforme a una norma armonizzata o, in assenza, con le seguenti indicazioni minime:

- nome del fabbricante o del mandatario
- indirizzo del fabbricante o del mandatario
- descrizione della catena o fune (dimensioni, costruzione, materiale, trattamenti metallurgici speciali)
- norma impiegata in caso di prova
- carico massimo di funzionamento (o valori in funzione delle applicazioni previste).

Quanto sopra modifica le disposizioni della Direttiva Europea n. 73/361 relativa alle attestazioni e contrassegni di funi, catene e ganci già recepita in Italia con D.P.R. 21 luglio 1982, n. 673.

Ogni accessorio di sollevamento deve recare i seguenti marchi:

- identificazione del fabbricante


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

- identificazione del materiale (es. classe internazionale)
- identificazione del carico massimo di utilizzazione
- marchio CE.

La Direttiva prescrive che per gli accessori che comprendono componenti come funi e cordami sui quali la marcatura è impossibile, le indicazioni devono essere riportate su targa o altri mezzi fissati solidamente all'accessorio.

Per la verifica e la manutenzione delle funi fare riferimento alle norme vigenti.

11.5 Valutazione esposizione professionale alle vibrazioni

Il Titolo VIII, Capo III del D. Lgs. N° 81/2008 sulle prescrizioni minime di sicurezza e salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche, che ha recepito la Direttiva 2002/44/CE del 25 giugno 2002, prescrive specifiche metodiche di individuazione e valutazione dei rischi associati all'esposizione a vibrazioni del sistema mano-braccio (HAV) e del corpo intero (WBV) e specifiche misure di tutela, che vanno documentate nell'ambito del rapporto di valutazione dei rischi prescritto al Capo III, Sezione II del D. Lgs. n° 81/2008.

La possibilità di riduzione del rischio rappresenta parte integrante del processo di individuazione e valutazione professionale del rischio al fine di salvaguardare il lavoratore e tale fine è perseguibile variando il ciclo produttivo o dotando, ove possibile, il lavoratore di DPI anti-vibrazioni in grado di proteggere adeguatamente e ridurre comunque i livelli di esposizione. Nel caso delle vibrazioni, nella maggior parte dei casi, la riduzione del rischio alla fonte è l'unica misura da adottare al fine di riportare l'esposizione a valori inferiori ai limiti prescritti dalla Direttiva.

L'ambito di applicazione definito al Capo III è individuato dalle seguenti definizioni date all'art. 200 del D. Lgs. N° 81/2008 :

Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: *"le vibrazioni meccaniche che se trasmesse al sistema mano-braccio nell'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari"*

Vibrazioni trasmesse al corpo intero : *"le vibrazioni meccaniche che, se trasmesse al corpo intero, comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachide "*

L'articolo 202 del D. Lgs. N° 81/2008 prescrive l'obbligo, da parte dei datori di lavoro, di valutare il rischio da esposizione a vibrazioni meccaniche dei lavoratori durante il lavoro. E' inoltre previsto che la valutazione dei rischi possa essere effettuata sia senza misurazioni, sulla base di appropriate informazioni reperibili presso banche dati accreditate (ISPESL, Regioni, CNR), incluse le informazioni fornite dal costruttore, sia con misurazioni, in accordo con le metodiche di misura prescritte da specifici standard ISO-EN. La valutazione, con o senza misure, sarà programmata ed effettuata ad intervalli regolari da parte di personale competente.

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

La valutazione prenderà in esame i seguenti elementi:

- Entità delle vibrazioni trasmesse e durata dell'esposizione, in relazione ai livelli d'azione ed al valore limite prescritti dal D. Lgs. N° 81/2008 all'articolo 201 e riportati di seguito ;

<i>Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio</i>	
Livello d'azione giornaliero di esposizione $A(8) = 2,5 \text{ m/s}^2$	Valore limite giornaliero di esposizione $A(8) = 5 \text{ m/s}^2$
<i>Vibrazioni trasmesse al corpo intero</i>	
Livello d'azione giornaliero di esposizione $A(8) = 0,5 \text{ m/s}^2$	Valore limite giornaliero di esposizione $A(8) = 1,15 \text{ m/s}^2$

- gli eventuali effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori a rischio particolarmente esposti;
- gli eventuali effetti indiretti sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni tra le vibrazioni meccaniche e l'ambiente di lavoro o altre attrezzature;
- le informazioni fornite dal costruttore dell'apparecchiatura ai sensi della direttiva macchine;
- l'esistenza di attrezzature alternative progettate per ridurre i livelli di esposizione a vibrazioni meccaniche;
- condizioni di lavoro particolari che possano incrementare il rischio, quali ad esempio il lavoro a basse temperature nel caso dell'esposizione a vibrazioni mano-braccio.

Per effettuare la valutazione si è reso necessario:

- individuare i lavoratori esposti al rischio;
- individuazione delle attrezzature di lavoro utilizzate dal lavoratore;
- individuazione del tempo di esposizione in relazione alle attrezzature;
- determinazione del livello di esposizione giornaliero normalizzato al periodo di riferimento di 8 ore.

La determinazione del suddetto valore di esposizione si basa sulla seguente formulistica rispettivamente riportata per il sistema mano-braccio (HAV) e per il corpo intero (WBV).

Sistema mano-braccio (HAV)

La valutazione del livello di esposizione alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio si basa sulla determinazione del valore di esposizione giornaliera normalizzato ad 8 ore di lavoro $[A(8) (\text{m/s}^2)]$, calcolato sulla base della radice quadrata della somma dei quadrati $(A(w)_{\text{sum}})$ dei valori quadratici medi delle accelerazioni ponderate in frequenza, determinati sui tre assi ortogonali x, y, z, in accordo con quanto prescritto dallo standard ISO 5349-1: 2001.

Nel caso in cui il lavoratore sia esposto a differenti valori di vibrazioni, come nel caso di impiego di più utensili vibranti nell'arco della giornata lavorativa, o nel caso dell'impiego di uno stesso


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934


ORDINE DEI GEOLGICI
Dott. Miraglia
Franco
n. 919


ORDINE DEI GEOLGICI
Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
Iscritto all'Albo di Messina
Matric. 3723
P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

macchinario in differenti condizioni operative, l'esposizione quotidiana alle vibrazioni A(8), in m/s², sarà ottenuta mediante l'espressione:

$$A(8) = [\sum_{i=1}^N A_{8i}^2]^{1/2} \text{ (m/s}^2\text{)}$$

Dove A(8)_i è pari a A(8) = A_{wsum} * (T_e/8)^{1/2} con T_e tempo di esposizione effettivo alla i-esima macchina

Sistema corpo intero (WBV)

La valutazione del livello di esposizione alle vibrazioni trasmesse al corpo intero si basa principalmente sulla determinazione del valore di esposizione giornaliera normalizzato ad 8 ore di lavoro, A(8) (m/s²), calcolato sulla base del maggiore dei valori numerici dei valori quadratici medi delle accelerazioni ponderate in frequenza, determinati sui tre assi ortogonali (A_{wmax}).

Nel caso in cui il lavoratore sia esposto a differenti valori di vibrazioni, come nel caso di impiego di più macchinari nell'arco della giornata lavorativa, o nel caso dell'impiego di uno stesso macchinario in differenti condizioni operative, l'esposizione quotidiana a vibrazioni A(8), in m/s², sarà ottenuta mediante l'espressione:

$$A(8) = [\sum_{i=1}^N A_{8i}^2]^{1/2} \text{ (m/s}^2\text{)}$$

Dove A(8)_i è pari a A(8) = A_{wmax} * (T_e/8)^{1/2} con T_e tempo di esposizione effettivo alla i-esima macchina.

Ove non si faccia uso di specifiche misurazioni sul campo, i valori delle accelerazioni ponderate in frequenza possono derivare da:

Acquisizione da banche dati accreditate (ISPESL, Regioni, CNR)

Acquisizione dei valori dichiarati dal costruttore (in tal caso si raccomanda di utilizzare i dati dichiarati dai produttori opportunamente moltiplicati per i fattori indicati alle Tabelle dei valori di correzione riportati nelle Linee Guida ISPESL solo qualora le condizioni di impiego siano effettivamente rispondenti a quelle indicate nelle tabelle e nel caso in cui i macchinari siano in buone condizioni di manutenzione.)

I valori desunti secondo le metodologie sopra descritte non saranno usati se:

- il macchinario non è usato in maniera conforme a quanto indicato dal costruttore;
- il macchinario non è in buone condizioni di manutenzione;
- il macchinario è usato in condizioni operative differenti da quelle indicate alle tabelle 4-5-6 delle Linee Guida ISPESL;
- il macchinario non è uguale a quello indicato in banca dati (differente marca o modello).


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

In tutti i casi in cui l'impiego della Banca Dati Vibrazioni può portare ad una sottostima del rischio si ricorrerà a misurazione diretta dell'esposizione a vibrazione nelle effettive condizioni di impiego dei macchinari.

Il D. Lgs. n° 81/2008 prescrive che, ove siano superati i livelli di azione (mano braccio: $A(8) = 2,5 \text{ m/s}^2$; corpo intero: $0,5 \text{ m/s}^2$) il datore di lavoro elabori ed applichi un piano di lavoro volto a ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni, considerando in particolare:

- altri metodi di lavoro che richiedano una minore esposizione a vibrazioni meccaniche;
- scelta di attrezzature adeguate concepite nel rispetto dei principi ergonomici e che producano, tenuto conto del lavoro da svolgere, il minor livello possibile di vibrazioni;
- fornitura di attrezzature accessorie per ridurre i rischi di lesioni provocate da vibrazioni, per esempio sedili che attenuino efficacemente le vibrazioni trasmesse al corpo intero o maniglie che riducano la vibrazione trasmessa al sistema mano-braccio;
- adeguati programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul luogo di lavoro;
- la progettazione e l'assetto dei luoghi e dei posti di lavoro;
- adeguata informazione e formazione per insegnare ai lavoratori ad utilizzare correttamente e in modo sicuro le attrezzature di lavoro, riducendo al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche;
- la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione;
- orari di lavoro adeguati con appropriati periodi di riposo;
- la fornitura ai lavoratori esposti di indumenti di protezione dal freddo e dall'umidità.

L'art. 204 del D.Lgs. n° 81/2008 dispone inoltre che:

I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione siano sottoposti alla sorveglianza sanitaria che deve essere effettuata periodicamente, una volta l'anno, o con periodicità diversa decisa dal medico competente, con adeguata motivazione riportata nel documento di valutazione dei rischi. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza sanitaria diversi rispetto a quelli forniti dal medico competente.

I lavoratori esposti a vibrazioni sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria anche quando, secondo il medico competente, si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- l'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni è tale da rendere possibile l'individuazione di un nesso tra l'esposizione in questione e una malattia identificabile o ad effetti nocivi per la salute
- è probabile che la malattia o gli effetti sopraggiungano nelle particolari condizioni di lavoro del lavoratore ed esistono tecniche sperimentate che consentono di individuare la malattia o gli effetti nocivi per la salute.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di
 Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

Nel caso in cui la sorveglianza sanitaria riveli, in un lavoratore, l'esistenza di anomalie imputabili ad esposizione a vibrazioni, il medico competente informa il datore di lavoro di tutti i dati significativi emersi dalla sorveglianza sanitaria tenendo conto del segreto medico.

Nel caso sopra citato, il datore di lavoro:

- sottopone a revisione la valutazione dei rischi effettuata;
- sottopone a revisione le misure predisposte per eliminare o ridurre i rischi;
- tiene conto del parere del medico competente nell'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre il rischio;
- prende le misure affinché sia effettuata una visita medica straordinaria per tutti gli altri lavoratori che hanno subito un'esposizione simile.

Il medico competente, per ciascuno dei lavoratori, provvede ad istituire e aggiornare una cartella sanitaria e di rischio. Nella cartella sono, tra l'altro, riportati i valori di esposizione individuali comunicati dal datore di lavoro per il tramite del servizio di prevenzione e protezione.

La valutazione dell'esposizione al rischio vibrazioni dovrà essere effettuata dal datore di lavoro seguendo il metodo indicato nelle *"Linee guida per la valutazione del rischio vibrazioni negli ambienti di lavoro"* elaborate dall'ISPESL e consistente nella:

- Individuazione dei lavoratori esposti al rischio.
- Individuazione, per ogni lavoratore, del tempo di esposizione alle vibrazioni.
- Individuazione (marca e tipo) delle singole macchine o attrezzature utilizzate.
- Individuazione, in relazione alle macchine ed attrezzature utilizzate, del livello di esposizione durante l'utilizzo delle stesse.
- Determinazione del livello di esposizione giornaliero normalizzato al periodo di riferimento di 8 ore.

L'individuazione delle suddette informazioni discende dalla conoscenza completa delle mansioni, delle attrezzature, delle fasi lavorative e dei tempi di esposizione espletati dal singolo lavoratore, quindi, tale indagine può essere effettuata in maniera completa ed esaustiva solo se in possesso della conoscenza adeguata che, in fase di progettazione, è carente, e pertanto si demanda, alla stesura di tale valutazione, l'impresa esecutrice dei lavori che la riporterà all'interno del proprio Piano Operativo di Sicurezza.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

12. GESTIONE EMERGENZE

Tutte le maestranze dovranno attenersi alle norme generali di comportamento indicate nelle apposite riunioni; in particolare dovranno:

- evitare gli accatastamenti, anche temporanei, di materiali facilmente infiammabili (carta, cartoni, materie plastiche, ecc.) provvedendo prontamente a posizionarli nelle aree allo scopo predisposte;
- mantenere sempre sgombre le vie di fuga;
- evitare di rimuovere gli estintori dai luoghi previsti, provvedendo a segnalare al diretto superiore, o al personale del S.P.P., la loro eventuale assenza;
- segnalare eventuali anomalie (ad es. guasti all'impianto elettrico, presenza di ingombri lungo le vie di fuga o le uscite di sicurezza, perdite di liquidi come acqua, prodotti utilizzati sul cantiere, gas, ecc., principi d'incendio) al diretto superiore o al personale del S.P.P..

Il capo cantiere coadiuvato dagli addetti del servizio di prevenzione e protezione dovrà controllare:

- la non manomissione dei mezzi e degli impianti antincendio;
- la non manomissione della segnaletica di sicurezza;
- gli attrezzi di lavoro, perché non presentino inconvenienti;
- gli impianti elettrici e la messa a terra;
- la fruibilità delle vie d'esodo e delle uscite di sicurezza;
- l'uso di infiammabili in assenza di fonti d'innescio d'incendio;
- l'uso di fiamma libera o saldatura autorizzata, con la sorveglianza dell'addetto alla squadra antincendio;
- l'assenza di braci o inconvenienti dopo l'uso della fiamma libera; l'uso di esplosivi autorizzati nella quantità consentita;
- l'assenza di pericoli dopo l'uso degli esplosivi;
- l'uso delle attrezzature, mezzi ed automezzi in sicurezza;
- l'assenza di pericoli dopo l'uso attrezzi e macchine particolari;

Inoltre, al termine di ogni giornata lavorativa, dovrà controllare:

- la rimozione dei rifiuti o il deposito in condizioni che non possano dar luogo ad incendi;
- la messa fuori servizio delle apparecchiature elettriche da non utilizzare;
- la messa in sicurezza delle macchine da non utilizzare;
- l'intercettazione delle condotte di gas e liquidi;
- il deposito di liquidi infiammabili negli appositi locali;
- l'assenza di residui esplosivi;
- le condizioni generali del luogo di lavoro.

Ciascun lavoratore dovrà:


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

- informare il suo diretto superiore e/o il personale del S.P.P. ogni qual volta riscontri il verificarsi di una situazione pericolosa, indicando con chiarezza la natura dell'emergenza e la zona del cantiere interessata;
- intervenire, se in presenza di un principio d'incendio e dopo l'immediata comunicazione da effettuarsi con le modalità precedentemente illustrate, utilizzando esclusivamente gli estintori a disposizione;
- evitare tassativamente, se in presenza di un principio d'incendio, di utilizzare le manichette ad acqua;
- allontanarsi senza indugio, qualora venga dato l'ordine di evacuazione mediante l'attivazione dell'allarme acustico, lungo i percorsi di emergenza, per raggiungere il punto di riunione prestabilito, dove un addetto provvederà a verificare eventuali assenze. Se ne ha la possibilità, inoltre, prima di abbandonare il posto di lavoro dovrà mettere in sicurezza le attrezzature e le macchine utilizzate, con priorità per quelle maggiormente in grado di generare a loro volta situazioni di pericolo;
- allontanarsi, al termine dell'evacuazione quando si è giunti in luogo sicuro, dalle uscite di emergenza, per non ostacolare il deflusso degli altri lavoratori e/o dei soccorritori.

Ciascun addetto, prioritariamente nell'area di propria competenza, dovrà:

- raccogliere tutte le informazioni relative all'emergenza, verificarne direttamente, per quanto possibile l'attendibilità; intervenire con i mezzi di emergenza appropriati nel caso di incendi di ridotte dimensioni;
- provvedere, previa informazione al capo cantiere e/o al R.S.S.P. all'evacuazione dell'area di sua competenza;
- verificare l'avvenuta evacuazione;
- disporre le chiamate ai V.V.F., P.S., ambulanze, ecc., in funzione delle emergenze riscontrate;
- affiancare le squadre di soccorso esterne (V.V.F., P.S., ambulanze, ecc.) durante l'intervento, fornendo le indicazioni necessarie.

Il D. Lgs. n° 81/2008, sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, affronta fra i suoi argomenti il tema dell'emergenza. In particolare all'art. 18 si formulano indicazioni a carico dei datori di lavoro relative alle misure da attuare in caso di prevenzione degli incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso, che possono concretizzarsi in una vera e propria gestione dell'emergenza.

Le situazioni critiche, che possono dar luogo a situazioni di emergenza, possono essere grossolanamente suddivise in:

- eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendi e esplosioni, rilasci tossici e/o radioattivi, etc.)
- eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, condizioni meteorologiche estreme, etc.).

Obiettivi principali e prioritari, di un piano di emergenza aziendale, sono pertanto quello di:
ridurre i pericoli alle persone;

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

prestare soccorso alle persone colpite;
 circoscrivere e contenere l'evento (in modo da non coinvolgere impianti e/o strutture che a loro volta potrebbero, se interessati, diventare ulteriore fonte di pericolo) per limitare i danni e permettere la ripresa dell'attività produttiva al più presto.

Considerato il tipo di attività svolta prevalentemente nel cantiere, così come previsto dal Decreto Ministeriale 10/03/98, in attuazione al disposto dell'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626, bisognerà effettuare la valutazione del rischio di incendio in conformità ai criteri di cui all'Allegato I del D.M. 10/03/98 ed, in base al livello di rischio presente, si adotteranno apposite misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio per la gestione delle emergenze.

Sarà necessario effettuare la formazione ed informazione dei lavoratori delle imprese delegati allo scopo, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 10/03/98 con i contenuti minimi riportati nell'allegato IX del citato Decreto.

Lo schema organizzativo consisterà essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza ed in controlli preventivi.

In particolare dovranno essere effettuate le seguenti designazioni nominative:

- chi diffonde l'ordine di evacuazione;
- chi telefona ai numeri preposti per l'emergenza (115, 112, 113 o 118);

Tali designazioni saranno variabili, dipendenti dalla composizione della squadra tipo di lavoratori ed a discrezione del Responsabile del Sistema di Gestione Emergenze (RSGE).

In linea generale, a supporto dell'informazione e formazione obbligatoria che le imprese dovranno attuare, si forniscono le procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e controlli preventivi, salvo diverse disposizioni da segnalare chiaramente nel Piano Operativo di Sicurezza a cura dell'impresa:

Il preposto è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato; una volta dato il segnale di evacuazione, provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri telefonici si trovano nella scheda *"Telefoni ed Indirizzi utili"* inserita nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica siano e rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, all'adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, spogneranno le attrezzature in uso e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (segnalato nelle apposite planimetrie) avendo cura di avviarsi a passo veloce senza correre.

La particolarità delle aree di cantiere rende estremamente importanti le procedure di emergenza in quanto gli spazi sono limitati, presentano ostacoli particolari e la tipologia dei lavori rende difficile il possibile intervento e la facile evacuazione in caso di necessità.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934


 Ordine dei Geologi
 Dott. Miraglia
 Franco
 n. 919


 Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
 Iscritto all'Albo di
 Messina
 Matric. 3723
 P. 14152

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

Si ritiene quindi necessario che l'Impresa impartisca delle direttive che, in relazione all'evolversi dei lavori il Responsabile della Sicurezza in Cantiere dovrà sempre e costantemente garantire:

- mantenere sgombre e facilmente apribili le vie d'accesso del cantiere;
- predisporre vie di esodo orizzontali e verticali;
- segnalare, con nota informativa ai lavoratori e con apposita segnaletica, le vie d'esodo in caso di necessità;
- mantenere fruibili ed adatte, su ciascun piano, le vie di accesso ;
- predisporre adeguati estintori controllandone costantemente l'efficienza;
- segnalare la posizione degli estintori con apposita segnaletica;
- attivare la formazione dei lavoratori sull'uso degli estintori e sulle normali procedure di emergenza e soccorso.

Il personale operante sul cantiere dovrà conoscere le procedure e gli incarichi specifici assegnati onde affrontare al meglio eventuali situazioni di emergenza.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

13. COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo la definizione dei contenuti del piano di sicurezza data al punto 2 dell'Allegato 15 del D. Lgs. 81/2008, il documento deve contenere "...la stima dei costi della sicurezza ai sensi del punto 4.1"

Quest'ultimo elemento di valutazione, richiesto espressamente dal D. Lgs. 81/2008, costituisce senz'altro uno degli aspetti oggi maggiormente dibattuti e cruciali relativamente al contenuto dei PSC ed al confronto tra Committente ed Impresa appaltatrice.

Un'ulteriore accento è stato posto, oltre che dal sopraccitato articolo, anche dall'art. 31 bis della L. 109/94 (Merloni ter e successive modifiche), sulla questione riguardante l'individuazione, la quantificazione e la non assoggettabilità a ribasso d'asta degli oneri della sicurezza nei confronti degli appaltatori.

13.1 Determinazione dei costi

La stima analitica dei costi di prevenzione, così come richiamata nel citato punto 4 dell'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008, assume come base di calcolo, per ciascuna voce di costo,

- gli apprestamenti previsti nel PSC;
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli
- impianti di evacuazione fumi;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva;
- le procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

14. VALUTAZIONE RISCHIO RUMORE

La valutazione del rumore sui luoghi di lavoro, in fase preventiva, potrà essere svolta sulla base delle previsioni dei livelli di emissione sonora delle attrezzature di lavoro con le modalità descritte all'art. 103 del D. Lgs. 81/2008 e sarà pertanto parte integrante della valutazione dei rischi effettuata dall'impresa esecutrice (POS) ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 81/2008.

Come in precedenza accennato infatti, l'art. 103 del D. Lgs. 81/2008 cita testualmente che: *"L'emissione sonora di attrezzature di lavoro, macchine e impianti può essere stimata in fase preventiva facendo riferimento a livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, riportando la fonte documentale cui si è fatto riferimento."*

Pertanto, ferme restando le disposizioni di legge per il datore di lavoro dell'impresa appaltante che dovrà comunque produrre una valutazione di esposizione professionale al rumore, seguono delle tabelle presuntive con le attività, i relativi livelli di emissione sonora e la durata ipotizzabile di esposizione di ciascun lavoratore con riferimento a studi statistici (come ad es. le tab. del CPT di Torino) e tendenti ad indicare le mansioni maggiormente soggette alle esposizioni acustiche, in modo tale da fornire indicazioni per la mappatura del rumore, lasciando comunque all'impresa appaltante l'onere di tale valutazione a seconda delle macchine ed attrezzature in suo possesso.

Per evidenziare in modo semplice le azioni da intraprendere a seguito della valutazione dei rischi si riporta una tabella riepilogativa che, suddivisa per "categorie" di rilevazione, dà l'indicazione generica delle azioni da intraprendere.

Livello di esposizione quotidiana	Categoria
Lex,d < 80 dB (A)	NESSUNA
Lex,d 80 - 85 dB (A) e peak level = 135dB (C)	1° FASCIA
Lex,d 85,1 - 87 dB (A) e peak level = 137dB (C)	2° FASCIA
Lex,d > 87 dB (A) e peak level = 140dB (C)	3° FASCIA

Qualifica funzionale	Livello di	Categoria
----------------------	------------	-----------


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

	esposizione (Leq,d)	
--	------------------------	--

L'obbligo di **informazione e formazione** scatta a partire da una esposizione di 80 dBA (valore inferiore di azione), infatti l'art. 195 "Informazione e formazione dei lavoratori" del D. Lgs. n. 81/2008 sancisce che:

"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 184 nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 36 e 37, il datore di lavoro garantisce che i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione vengano informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore."

L'obbligo di **fornire i mezzi di protezione personale** a partire da 80dBA è invece sancito dall'art. 193 "Uso dei dispositivi di protezione individuali" del D. Lgs. n. 81/2008. Tale art. recita che:

1. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 18, comma 1, lettera c), il datore di lavoro, nei casi in cui i rischi derivanti dal rumore non possono essere evitati con le misure di prevenzione e protezione di cui all'articolo 192, fornisce i dispositivi di protezione individuali per l'udito conformi alle disposizioni contenute nel titolo III, capo II, e alle seguenti condizioni:

- a) nel caso in cui l'esposizione al rumore superi i valori inferiori di azione il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione individuale dell'udito;
- b) nel caso in cui l'esposizione al rumore sia pari o al di sopra dei valori superiori di azione esige che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale dell'udito;
- c) sceglie dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentono di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti;
- d) verifica l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

2. Il datore di lavoro tiene conto dell'attenuazione prodotta dai dispositivi di protezione individuale dell'udito indossati dal lavoratore solo ai fini di valutare l'efficienza dei DPI uditivi e il rispetto del valore limite di esposizione. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati ai fini delle presenti norme se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore ai livelli inferiori di azione.

La **sorveglianza sanitaria** viene effettuata a partire da 85 dBA (da 80 dBA su richiesta del lavoratore o su disposizione del Medico Competente) così come previsto dall'art. 196 "Sorveglianza sanitaria":

1. Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione. La sorveglianza viene effettuata periodicamente, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente, con adeguata motivazione


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RELAZIONE GENERALE

riportata nel documento di valutazione dei rischi e resa nota ai rappresentanti per la sicurezza di lavoratori in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza diversi rispetto a quelli forniti dal medico competente.

2. La sorveglianza sanitaria di cui al comma 1 è estesa ai lavoratori esposti a livelli superiori ai valori inferiori di azione, su loro richiesta e qualora il medico competente ne confermi l'opportunità.


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934



1 - FO.AC.020	SCAVI IN TRINCEA	4
2 - FO.FO.007	POZZETTI PER CADITOIE E ISPEZIONE	6
3 - FO.FP.001	ARMATURA PALI DI FONDAZIONE.....	7
4 - FO.FP.004	PALI DI FONDAZIONE IN C.A.	10
5 - FO.FP.005	PERFORAZIONE.....	11
6 - FO.FS.002	CHIUSINI IN GHISA.....	14
7 - FO.FS.003	POSA DI POZZETTI PREFABBRICATI	15
8 - FO.IN.001	ALLESTIMENTO DI BASAMENTI PER BARACCHE E MACCHINE	18
9 - FO.IN.006	INSTALLAZIONE IN CANTIERE DELLA PIEGAFERRI	19
10 - FO.IN.007	INSTALLAZIONE IN CANTIERE DI MACCHINE OPERATRICI	21
11 - FO.IN.008	MONTAGGIO BARACCHE.....	24
12 - FO.IN.011	PREDISPOSIZIONE IMPIANTO ELETTRICO INTERRATO DI CANTIERE	27
13 - FO.IN.012	REALIZZAZIONE IMPIANTO IDRAULICO DI CANTIERE	29
14 - FO.IN.013	VIABILITA' INTERNA.....	31
15 - FO.LA.002	DEMOLIZIONE DI MASSICCIATA STRADALE.....	34
16 - FO.LA.003	FORMAZIONE DEL SOTTOFONDO STRADALE.....	36
17 - FO.LA.004	FORMAZIONE DI RILEVATO	38
18 - FO.LA.005	MATTONELLE AUTOBLOCCANTI PER MARCIAPIEDE.....	40
19 - FO.LA.008	POSA DI BARRIERE DI SICUREZZA.....	42
20 - FO.LA.009	POSA DI BARRIERE TIPO NEW-JERSEY.....	43
21 - FO.LA.013	POSIZIONAMENTO CARTELLI DI SEGNALEZIONE	45
22 - FO.LA.014	REALIZZAZIONE MASSETTO PER MARCIAPIEDI	46
23 - FO.LA.016	SCARIFICA DI MASSICCIATA STRADALE.....	47
24 - FO.LA.017	STESA STRATO BITUMINOSO A CALDO	50
25 - FO.LA.019	TAGLIO DELLA MASSICCIATA STRADALE	53
26 - FO.LA.020	SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	55
27 - FO.LA.022	SPANDIMENTO DI EMULSIONE	57
28 - FO.LA.023	COMPATTAZIONE CONGLOMERATO BITUMINOSO	58
29 - FO.ME.002	ALLACCIO ALLA RETE	60
30 - FO.ME.004	CARICO E SCARICO TUBI	62
31 - FO.ME.005	COLLEGAMENTI TUBI	63
32 - FO.ME.006	CURVATURA TUBI	65
33 - FO.ME.007	DEMOLIZIONE E RIPRISTINO MASSICCIATA STRADALE	66
34 - FO.ME.009	FASCIATURA TUBI	68
35 - FO.ME.011	POSA DELLE TUBAZIONI E RINTERRO	70
36 - FO.ME.023	TRASPORTO TUBI.....	72
37 - FO.OC.001	REALIZZAZIONE DI OPERE IN ELEVAZIONE	73
38 - AE001	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON CARRIOLA	75
39 - AE002	TRASPORTO MATERIALI CON MEZZO MECCANICO.....	76
40 - AE007	GETTO DI CALCESTRUZZO PRODOTTO IN SITU.....	77
41 - AE008	GETTO DI CALCESTRUZZO DA AUTOBETONIERA.....	79
42 - AE009	CASSEFORMI IN LEGNAME Preparazione di casseformi in legname, compresi gli oneri di esecuzione, compreso disarmo e pulizia del legname per il contenimento del getto di cls.	81
43 - AE014	POSA IN OPERA DI ARMATURA IN BARRE	82
44 - AE020	SCAVI DI SBANCAMENTO	84
45 - AE021	SCAVO ESEGUITO A MANO.....	87

46 - AE022	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA ESEGUITO CON MEZZO MECCANICO	89
47 - AE025	DRENAGGIO DEL TERRENO	91
48 - AE032	SALDATURA OSSIACETILENICA	91
49 - ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER	94
50 - ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE	96
51 - ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU	97
52 - ATTREZ017	ATTREZZATURE ELETTRICHE PORTATILI	99
53 - ATTREZ018	SALDATRICE OSSIDOACETILENICA	101
54 - ATTREZ019	ESCAVATORE (oleodinamico)	102
55 - ATTREZ021	ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE	104
56 - ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE	106
57 - ATTREZ024	AUTOBETONIERA (fino a mc. 10 di portata)	108
58 - ATTREZ029	MONTACARICHI	110
59 - ATTREZ030	MINIPALA TIPO SKID	112
60 - ATTREZ039	MOTOCOMPRESSORE	114
61 - ATTREZ042	TAGLIASFALTO A DISCO O A MARTELLO	116
62 - ATTREZ043	SCARIFICATRICE	117
63 - ATTREZ044	FINITRICE	120
64 - ATTREZ045	LIVELLATORE - GRADER	121
65 - ATTREZ047	COMPATTATORE A PIATTO	122
66 - ATTREZ048	RULLO COMPRESSORE	122
67 - ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA	125
68 - ATTREZ065	SONDA DI PERFORAZIONE (per micropali, tiranti, jet grouting, drenaggi)	126
69 - ATTREZ077	IMPIANTO DI VERNICIATURA	131
70 - ATTREZ079	POMPA IDRICA	132
71 - ATTREZ081	CURVATUBI	132
72 - ATTREZ083	BRUCIATRICE CON BOMBOLA	134
73 - SP159	Vernice per finitura pavimentazione (resina epossidica + induritore in solvente attivato da...):	135
74 - SP161A	Pavimentazioni stradali in asfalto	136

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°1	FASI OPERATIVE		CODICE FO.AC.020
FASE N° 2.3.2	Scavo a sezione	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	ACQUEDOTTI		
FASE OPERATIVA:	SCAVI IN TRINCEA		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ021		
Macchine ed attrezzature	- Autocarro - Escavatore con martellone		
Rischi per la sicurezza:	- Investimento - Esposizione al rumore - Ribaltamento dei mezzi - Proiezione di schegge - Caduta delle persone dai cigli o dai bordi delle rampe - Caduta di materiali nello scavo		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco - Guanti - Otoprotettori - Indumenti protettivi e rifrangenti - Scarpe di sicurezza - Maschere antipolvere		
Prescrizioni esecutive:	- Predisporre vie di transito per i mezzi di trasporto - Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori - Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso - I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. - Vietare la presenza di persone nelle vicinanze del martellone. - Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul ciglio degli scavi e sul bordo delle rampe - Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi. - Per accedere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare i camminamenti appositamente predisposti o scale regolamentari		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°1	FASI OPERATIVE	CODICE FO.AC.020
	- Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo - Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno - Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo - Ove esistano linee aeree elettriche, mantenersi a distanza di sicurezza	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DLgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°2	FASI OPERATIVE		CODICE FO.FO.007
FASE N° 4.5	Griglie e caditoie	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	FOGNATURE		
FASE OPERATIVA:	POZZETTI PER CADITOIE E ISPEZIONE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune - Betoniera - Autocarro		
Rischi per la sicurezza:	- Elettrocuzione - Lesioni alla cute e all'apparato respiratorio dovute al cemento - Danni provocati dal contatto con parti meccaniche in movimento - Sovraccarico meccanico del rachide con lesioni dorso - lombari causato dal trasporto manuale di materiali pesanti - Lesioni provocate da utensili - Danni alla salute dovuti al contatto con liquami - Danni da rumore e vibrazioni - Inalazione di polveri - Caduta di persone nello scavo - Contatto con i leganti cementizi - Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco - Guanti - Otoprotettori - Scarpe di sicurezza - Indumenti protettivi specifici		
Prescrizioni esecutive:	- Controllare il corretto posizionamento delle cassature - Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza delle macchine - Non rimuovere le protezioni dalle parti meccaniche in movimento - Scollegare le macchine durante ogni pausa e a fine lavoro - Rispettare gli orari di utilizzo dei macchinari ai fini dell'inquinamento acustico - Per quanto riguarda le misure di prevenzione della betoniera fare riferimento alla relativa scheda nei mezzi d'opera - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°2	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FO.007
	- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con le relative informazioni sull'uso - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi - Vietare lo stazionamento di persone nel raggio d'azione del mezzo - Predisporre sistemi che consentano la guida del carico a distanza di sicurezza (funi o aste) impartendo disposizioni agli addetti - Esporre le norme per l'imbracatura dei carichi - Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul bordo dello scavo - Predisporre scale a pioli per la salita e la discesa. Non rimuovere le protezioni allestite. - Per movimentare carichi ingombranti e/o pesanti far usare attrezzature meccaniche. Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette. La movimentazione manuale dei carichi ingombranti e/o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo - Quando si opera in prossimità di linee elettriche aeree si devono dare precise e dettagliate informazioni e disposizioni agli addetti alle manovre degli apparecchi di sollevamento.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Alto	
Allegato		

Scheda n°3	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FP.001
FASE N° 6.2	Realizzazione pali in c.a.	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	FONDAZIONI SPECIALI	
FASE OPERATIVA:	ARMATURA PALI DI FONDAZIONE	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri)
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ018	SALDATRICE OSSIDOACETILENICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ039	MOTOCOMPRESSORE Macchine producenti aria compressa costituite da un gruppo motore e da un gruppo compressore, il primo alimentato con motore a scoppio o diesel, o collegato alla rete elettrica, il secondo aspira aria e la comprime a pressione.


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEMENTO ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°3	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FP.001
Macchine ed attrezzature	- Autocarro - Mezzo di sollevamento - Saldatrice a fiamma ossiacetilenica - Compressore - Attrezzi d'uso comune	
Rischi per la sicurezza:	- Ribaltamento del mezzo di sollevamento. - Infortuni per caduta dell'operatore dall'alto. - Interferenza con ostacoli aerei. - Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale di carichi pesanti. - Rischio di scoppio o incendio. - Lesioni, tagli, abrasioni agli arti ed al corpo nelle fasi di posa in opera delle armature. - Investimento da automezzo. - Rumore.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco - Tuta da lavoro - Guanti da lavoro - Scarpe di sicurezza - Otoprotettori - Maschera di protezione	
Prescrizioni esecutive:	- Predisporre idonee segnaletica di sicurezza e recinzione del cantiere. - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Vietare al personale di sostare in prossimità della bocca foro. - Non depositare materiale a bordo della bocca foro. - Effettuare l'inserimento della gabbia d'armatura e getto del calcestruzzo appena completato il foro (se possibile). - Il sollevamento della gabbia d'armatura deve essere effettuato con mezzo meccanico (gru, escavatore, trivella ecc.) a causa della dimensione e del peso elevato, usando particolare cura nell'imbracatura della struttura metallica. - Verificare le condizioni planimetriche e di portanza del terreno ove viene posizionato il mezzo di sollevamento per la posa in opera delle armature. - Controllare che gli stabilizzatori del mezzo di sollevamento siano correttamente posizionati. - Non sostare nel raggio di azione delle macchine. - Coordinare le fasi di lavorazione delle armature e di posa delle stesse per evitare pericolose sovrapposizioni delle lavorazioni con il sollevamento e la posa. - Evitare la movimentazione manuale di carichi pesanti. - Recintare e segnalare tutti i fori aperti e le estremità della gabbia d'armatura sporgente in particolare in prossimità d'aree di transito delle maestranze. - Non posizionare la gabbia di armatura se l'area di perforazione risulta allagata (aspettare prosciugamento naturale). - Quando si opera in prossimità di linee elettriche (aeree o interrate), impartire precise istruzioni di comportamento agli addetti alla autogrù durante la movimentazione della gabbia d'armatura.	


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°3	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FP.001
	- Quando la temperatura è prossima al valore di 0° C, fornire dispositivi di protezione individuale (guanti imbottiti) per la movimentazione del ferro. - Segnalare anche con dispositivo acustico le manovre degli automezzi. - Posizionare la saldatrice al di fuori dell'armatura metallica - Trasportare le bombole per la saldatura (nell'ambito del cantiere) con idoneo carrello. - Far rispettare il divieto di fumare o usare fiamme libere.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Alto	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°4	FASI OPERATIVE		CODICE FO.FP.004
FASE N° 6.2	Realizzazione pali in c.a.	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	FONDAZIONI SPECIALI		
FASE OPERATIVA:	PALI DI FONDAZIONE IN C.A.		
Schede attività elementari collegate:	AE008	GETTO DI CALCESTRUZZO DA AUTOBETONIERA	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ024	AUTOBETONIERA (fino a mc. 10 di portata)	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ039	MOTOCOMPRESSORE Macchine producenti aria compressa costituite da un gruppo motore e da un gruppo compressore, il primo alimentato con motore a scoppio o diesel, o collegato alla rete elettrica, il secondo aspira aria e la comprime a pressione.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri	
Macchine ed attrezzature	- Comprensore - Autobetoniera - Autogrù - Autocarro - Attrezzi d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	- Investimenti di persone o cose che si trovano nel percorso o nel raggio d'azione delle macchine operatrici - scivolamenti - cadute nel foro - Ribaltamento della macchina - Polveri, rumore - Abrasioni e contusioni agli arti - Urti, colpi, impatti, compressioni, scivolamenti - Caduta di materiale dall'alto - Danneggiamento di servizi interrati - Elettrocuzione, Rumore, Polveri - Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, tuta da lavoro, stivali impermeabili, maschere monouso, otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	- Recintare e segnalare tutti gli scavi aperti in particolare in prossimità d'aree di transito pubblico e abitazioni Salire e scendere dal mezzo meccanico utilizzando idonei dispositivi e solo a motore spento - Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi d'emergenza - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEMENTO ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°4	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FP.004
	ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Sbatacchiare, se necessario, le pareti dello sbancamento ed eseguire parapetto. - Verificare la stabilità del terreno sull'area di collocamento della autobetoniera - Allontanare uomini e mezzi dal raggio d'azione delle macchine operatrici. - Vietare al personale di sostare in prossimità della bocca foro. - Non depositare materiale di risulta a bordo della bocca foro. - Effettuare l'inserimento della gabbia d'armatura e getto del calcestruzzo appena completato il foro (se possibile). - Il sollevamento della gabbia d'armatura deve essere effettuato con mezzo meccanico (gru, escavatore, trivella ecc.) a causa della dimensione e del peso elevato, usando particolare cura nell'imbracatura della struttura metallica. - Recintare e segnalare tutti i fori aperti e le estremità della gabbia d'armatura sporgente in particolare in prossimità d'aree di transito delle maestranze. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire. - Non posizionare la gabbia di armatura se l'area di perforazione risulta allagata (aspettare prosciugamento naturale). - Quando si opera in prossimità di linee elettriche (aeree o interrate), impartire precise istruzioni di comportamento agli addetti alla autogrù. - Ogni operazione della fase lavorativa deve essere eseguita da personale competente e specializzato. - Il movimento del canale di scarico del calcestruzzo deve essere fatto tenendo presente la possibile presenza di altre personale nelle vicinanze. - Predisporre accertamento preventivo atto a stabilire le condizioni statiche delle strutture degli edifici circostanti e l'eventuale presenza di lesioni sugli stessi edifici - Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano. - Segnalare anche con dispositivo acustico le manovre degli automezzi.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Alto	
Allegato		

Scheda n°5	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FP.005
FASE N° 6.1	Perforazione	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	FONDAZIONI SPECIALI	
FASE OPERATIVA:	PERFORAZIONE	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ065	SONDA DI PERFORAZIONE (per micropali, tiranti, jet grouting, drenaggi)


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°5	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FP.005
	Macchina cingolata per manovra utensili di perforazione (scalpello trilama o martello fondo-foro), munita d'organo di servizio per sollevamento utensili ed il varo dei profili.	
Macchine ed attrezzature	- Sonda o trivella - Autogrù - Attrezzi d'uso comune	
Rischi per la sicurezza:	- Collisione o investimenti di persone o cose, urti, colpi, impatti, compressioni in particolare a mani e dita - Scivolamenti, cadute a livello - Ribaltamento della sonda di perforazione. - Piano di lavoro inclinato e fangoso con difficoltà di spostamento e posizionamento della macchina di perforazione.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, tuta da lavoro, stivali impermeabili, maschere monouso, otoprotettori	
Prescrizioni esecutive:	- Recintare e segnalare tutti gli scavi aperti in particolare in prossimità di aree di transito pubblico e abitazioni - Effettuare la ricognizione sulla macchina perforatrice e sugli utensili da utilizzare, verificarne il funzionamento, la conformità e lo stato d'usura di giunti, flessibili, rubinetti, valvole, funi, ganci - Individuare tutti i servizi interrati, segnalandoli e, se necessario, spostare l'allineamento dei drenaggi per evitare interferenze a rischio. - Verificare la consistenza del piano d'appoggio della perforatrice, provvedendo, nel caso, ai necessari riporti e costipamenti. - Nel caso estremo di terreno molto cedevole, ricorrere ai ripartitori di carico, sui quali appoggiare i cingoli del mezzo. - Ogni spostamento della sonda deve avvenire mantenendo il braccio in posizione orizzontale sopra la macchina, per evitare sbilanciamenti e ribaltamenti. - Gli spostamenti della sonda devono essere accompagnati da segnalatore a terra. - In caso di spostamento su terreno con forte pendenza, la sonda dovrà essere legata, con fune di trattenuta, a pala meccanica che la accompagnerà. - Verificare il corretto posizionamento della macchina e degli stabilizzatori. - Le linee elettriche d'alimentazione è preferibile che siano sollevate da terra. - Verificare il collegamento alla messa a terra dei motori elettrici. - Segnalare e, se necessario, transennare le linee d'alimentazione sotto pressione. - Effettuare eventuali riparazioni d'emergenza solo a motore spento, pressione a zero su tutti i manometri e con gli scarichi aperti. - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. - Tenere sempre sgombro, da materiali ed attrezzature, il piano di lavoro. - Impedire l'avvicinamento al piano di lavoro a chiunque non addetto. - Verificare il bilanciamento dell'imbracatura prima di sollevare qualsiasi carico. - Predisporre accertamento preventivo atto a stabilire le condizioni statiche delle strutture degli edifici circostanti e l'eventuale presenza di lesioni sugli stessi edifici - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Formazione ed informazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°5	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FP.005
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DLgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Alto	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°6	FASI OPERATIVE		CODICE FO.FS.002
FASE N° 4.5	Griglie e caditoie	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	FOGNATURE STRADALI		
FASE OPERATIVA:	CHIUSINI IN GHISA		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune - Autocarro		
Rischi per la sicurezza:	- Elettrocuzione - Lesioni dovute a contatto con parti meccaniche in movimento - Contatto con cavi aerei o strutture - Caduta di materiale dall'alto per errata imbracatura o rottura delle funi - Schiacciamento di personale dovuto a caduta materiale - Lesioni all'apparato uditivo provocate dal rumore - Danni a varie parti del corpo dovuti alle vibrazioni - Danni provocati dal ribaltamento del mezzo - Investimento da automezzo - Sovraccarico meccanico del rachide con lesioni dorso - lombari per movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco - Guanti - Otoprotettori (in presenza di rumore) - Indumenti protettivi e rifrangenti (in presenza di traffico) - Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	- Evitare la movimentazione manuale dei carichi pesanti - Verificare l'efficienza di tutti i dispositivi di comando e di sicurezza delle macchine operatrici - Il personale addetto all'uso delle suddette macchine deve essere adeguatamente formato - Gli stabilizzatori del mezzo di sollevamento devono essere correttamente posizionati - Devono essere rispettate le pressioni di gonfiaggio dei pneumatici indicate dalla ditta costruttrice - Controllare che il carico non venga a contatto con strutture o cavi aerei - Su percorsi in discesa il carico deve essere disposto sulle ruote con quota maggiore - Se non si esegue alcuna manovra bloccare il braccio del mezzo di sollevamento - Non lasciare carichi sospesi - Gli imbricatori devono rispettare gli appositi segnali - Rispettare gli orari di utilizzo dei macchinari ai fini dell'inquinamento acustico		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°6	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FS.002
	- Rispettare le istruzioni riportate nel libretto di uso e manutenzione del mezzo - Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con le relative informazioni sull'uso - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi - Vietare lo stazionamento di persone nel raggio d'azione del mezzo - Predisporre sistemi che consentano la guida del carico a distanza di sicurezza (funi o aste) impartendo disposizioni agli addetti - Esporre le norme per l'imbracatura dei carichi - Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul bordo dello scavo - Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette. La movimentazione manuale dei carichi ingombranti e/o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo - Quando si opera in prossimità di linee elettriche aeree si devono dare precise e dettagliate informazioni e disposizioni agli addetti alle manovre degli apparecchi di sollevamento.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°7	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FS.003
FASE N° 4.6	Pozzetti prefabbricati	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	FOGNATURE STRADALI	
FASE OPERATIVA:	POSA DI POZZETTI PREFABBRICATI	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ019	ESCAVATORE (oleodinamico) Macchina usata per lo scavo ed il movimento di terra od altro materiale incoerente. Originariamente erano concepiti per piccoli lavori nell'ingegneria civile, poi grazie allo sviluppo della tecnologia dei componenti oleodi
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune (pala,badile,carriola) - Escavatore	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	--

Scheda n°7	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FS.003
Rischi per la sicurezza:	- Elettrocuzione - Lesioni alla cute e all'apparato respiratorio dovute al cemento - Danni provocati dal contatto con parti meccaniche in movimento - Sovraccarico meccanico del rachide con lesioni dorso - lombari causato dal trasporto manuale di materiali pesanti - Lesioni provocate da utensili - Danni alla salute dovuti al contatto con liquami - Danni da rumore e vibrazioni - Inalazione di polveri - Caduta di persone nello scavo - Contatto con i leganti cementizi - Movimentazione manuale dei carichi	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco - Guanti - Otoprotettori - Scarpe di sicurezza - Indumenti protettivi specifici	
Prescrizioni esecutive:	- Controllare il corretto posizionamento delle cassature - Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza delle macchine - Non rimuovere le protezioni dalle parti meccaniche in movimento - Scollegare le macchine durante ogni pausa e a fine lavoro - Rispettare gli orari di utilizzo dei macchinari ai fini dell'inquinamento acustico - Per quanto riguarda le misure di prevenzione della betoniera fare riferimento alla relativa scheda nei mezzi d'opera - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con le relative informazioni sull'uso - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi - Vietare lo stazionamento di persone nel raggio d'azione del mezzo - Predisporre sistemi che consentano la guida del carico a distanza di sicurezza (funi o aste) impartendo disposizioni agli addetti - Esporre le norme per l'imbracatura dei carichi - Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul bordo dello scavo - Predisporre scale a pioli per la salita e la discesa. Non rimuovere le protezioni allestite. - Per movimentare carichi ingombranti e/o pesanti far usare attrezzature meccaniche. Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°7	FASI OPERATIVE	CODICE FO.FS.003
	affinché assumano delle posizioni corrette. La movimentazione manuale dei carichi ingombranti e/o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo - Quando si opera in prossimità di linee elettriche aeree si devono dare precise e dettagliate informazioni e disposizioni agli addetti alle manovre degli apparecchi di sollevamento.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°8	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.001
FASE N° 1.1	Installazione baracche	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	ALLESTIMENTO DI BASAMENTI PER BARACCHE E MACCHINE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ024	AUTOBETONIERA (fino a mc. 10 di portata)	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune (mazza,piccone,martello,pinze,tenaglie) - Betoniera a bicchiere o Autobetoniera - Autocarro con gru		
Rischi per la sicurezza:	- Contatti con le attrezzature. - Elettrocuzione - Rumore. - Contatto con gli organi in movimento. - Ribaltamento. - Investimento. - Rumore. - Lesioni dorso-lombari movimentazione manuale dei carichi.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco protettivo - Guanti - Scarpe di sicurezza - Otoprotettori - Tuta da lavoro		
Prescrizioni esecutive:	- Fornire ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Collegare la macchine operatrici all'impianto elettrico in assenza di tensione. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°8	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.001
	danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. - Verificare che le macchine operatrici utilizzate siano dotate di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbiano l'interruttore con bobina di sgancio. - Non indossare abiti svolazzanti. - Non introdurre attrezzi e/o arti nel bicchiere della betoniera durante la rotazione. - Non rimuovere le protezioni. - Non spostare le macchine operatrici dalla posizione stabilita. - Posizionare le macchine operatrici su base solida e piana evitando i rialzi instabili. - Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. - Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - I basamenti di particolari ed importanti strutture devono essere allestiti tenendo conto delle caratteristiche delle strutture stesse e del terreno sul quale andranno a gravare.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°9	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.006
FASE N° 1.2	Installazione di macchine operatrici	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO	
FASE OPERATIVA:	INSTALLAZIONE IN CANTIERE DELLA PIEGAFERRI	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune - Autocarro con gru	
Rischi per la sicurezza:	- Contatti con le attrezzature. - Investimento. - Ribaltamento del mezzo. - Caduta di materiali dall'alto. - Schiacciamento.	
Dispositivi di Protezione	- Casco protettivo	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°9	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.006
Individuali (DPI):	- Guanti - Scarpe di sicurezza - Otoprotettori - Tuta da lavoro	
Prescrizioni esecutive:	- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - Segnalare la zona interessata all'operazione. - Non consentire l'utilizzo dei mezzi a personale non qualificato. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - I percorsi non devono avere pendenze eccessive. - Usare tavole con spessore di 5 cm e di lunghezza adeguata per dare una pendenza non eccessiva al tavolato. - Inchiodare le tavole con dei traversi per evitare che si scostino. - Non permanere o transitare davanti alla macchina piegaferri nella fase di discesa dal mezzo di trasporto. - Le imbracature devono essere eseguite correttamente. - Nel sollevamento dei materiali attenersi alle norme di sicurezza esposte. - Usare idonei dispositivi di protezione individuale. - Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.). - Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni prescritte. - Se la macchina per la lavorazione del ferro è installata nelle vicinanze di un ponteggio o nel raggio d'azione dell'apparecchio di sollevamento occorre realizzare un solido impalcato sovrastante il posto di lavoro a protezione contro la caduta di materiali dall'alto.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°10	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.007
FASE N° 1.2	Installazione di macchine operatrici	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	INSTALLAZIONE IN CANTIERE DI MACCHINE OPERATRICI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ017	ATTREZZATURE ELETTRICHE PORTATILI Trapano, avvitatore, ecc.	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune - Autocarro con gru - Autocarro - Attrezzature elettriche portatili - Scale		
Rischi per la sicurezza:	- Contatti con le attrezzature. - Investimento. - Ribaltamento del mezzo. - Caduta di materiali dall'alto. - Schiacciamento.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco protettivo - Guanti - Scarpe di sicurezza - Otoprotettori - Tuta da lavoro		
Prescrizioni esecutive:	- Prima dell'inizio dei lavori organizzare le aree operative, gli spazi liberi, gli ingombri la disposizione ordinata del materiale e delle attrezzature strettamente necessarie, per poter effettuare con sicurezza gli spostamenti senza provocare situazioni di pericolo - L'area di lavoro deve essere completamente segnalata e deve essere impedito l'ingresso a qualunque addetto non attivo nell'operazione di montaggio - Durante lo svolgimento del lavoro, gli utensili e le attrezzature non utilizzate devono essere custodite in guaine o assicurate in modo da impedirne la caduta - E' obbligatorio utilizzare i ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni di lavorazione in altezza - Si devono utilizzare idonei mezzi di sollevamento in relazioni al carico e verificare che le		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



Scheda n°10	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.007
	funi ed i ganci siano muniti del contrassegno previsto - Le imbracature devono essere eseguite correttamente. - Nel sollevamento dei materiali attenersi alle norme di sicurezza esposte. - Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.). - Verificare preliminarmente l'efficacia dei dispositivi d'arresto e fine corsa. - accertarsi della solidità del terreno e posizionarsi in piano estendendo al massimo gli stabilizzatori - per l'esecuzione di lavori di completamento o di manutenzione, qualora le opere provvisorie siano già state rimosse, è necessario operare con molta cautela utilizzando un sistema idoneo anticaduta personale, la cui fune di trattenuta risulti vincolata a supporti che offrano le dovute garanzie - durante il sollevamento e il trasporto il gruista non deve passare con i carichi sospesi sopra le persone; se vi sono persone sotto il carico il gruista dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento - la velocità del vento ammassa per non interrompere le operazioni di montaggio deve essere determinata in cantiere tenendo conto della superficie e del peso degli elementi oltreché del tipo di apparecchi di sollevamento utilizzati; nella norma vanno sospese le opere di montaggio se la velocità del vento supera i 60 Km/h - il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale - per nessun motivo si devono lasciare i materiali in condizioni di equilibrio precario - nelle operazioni di posa occorre assicurare la stabilità dei materiali installati eseguendo fissaggi corretti e completi - Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. - I percorsi non devono avere pendenze eccessive. - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - Non consentire l'utilizzo dei mezzi a personale non qualificato. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - Usare tavole con spessore di 5 cm e di lunghezza adeguata per dare una pendenza non eccessiva al tavolato. - Inchiodare le tavole con dei traversi per evitare che si scostino. - Collegare la macchina operatrice all'impianto elettrico in assenza di tensione. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni prescritte. - Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Se la macchina operatrice è installata nelle vicinanze di un ponteggio o nel raggio d'azione dell'apparecchio di sollevamento occorre realizzare un solido impalcato sovrastante il posto di lavoro a protezione contro la caduta di materiali dall'alto.	

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°10	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.007
	- i lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere qualsiasi anomalia riscontrata	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°11	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.008
FASE N° 1.1	Installazione baracche	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	MONTAGGIO BARACCHE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri	
Macchine ed attrezzature	- Autocarro con gru - Autocarro - Attrezzi d'uso comune(mazza,piccone,badile)		
Rischi per la sicurezza:	- Contatti con le attrezzature. - Elettrocuzione - Rumore. - Contatto con gli organi in movimento. - Ribaltamento. - Caduta di materiali dall'alto. - Schiacciamento. - Investimento. - Rumore. - Lesioni dorso-lombari movimentazione manuale dei carichi.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco protettivo - Guanti - Scarpe di sicurezza - Otoprotettori - Tuta da lavoro		
Prescrizioni esecutive:	- Fornire ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Collegare la macchine operatrici all'impianto elettrico in assenza di tensione. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



Scheda n°11	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.008
	- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - Non indossare abiti svolazzanti. - Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. - Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Gli operatori dovranno provvedere a pulire le zone dove andranno sistemate le costruzioni. - Si provvederà alla sistemazione dei piani di appoggio delle strutture prefabbricate e si appronteranno le pedane di legno da porre davanti alle porte d'ingresso. - L'operatore autista, che trasporterà i prefabbricati, si avvicinerà alla zona in base alle indicazioni che verranno date da uno dei due operatori, all'uopo istruito. L'automezzo, dotato di gru a bordo, prima di scaricare i prefabbricati, verrà bloccato e sistemato in modo da non creare rischi riguardo al ribaltamento. - Il carico in discesa sarà guidato dagli operatori per mezzo di cime e attraverso comandi verbali. Quando i prefabbricati saranno definitivamente sganciati dall'organo di sollevamento, l'operatore a terra darà il via libera al guidatore il quale sarà autorizzato a rimuovere i mezzi di stabilizzazione del camion e muoversi. - Gli operatori provvederanno quindi ad eseguire gli ancoraggi del prefabbricato al suolo come previsto dai grafici e dalle istruzioni per il montaggio - Valutare il cantiere in termini di organizzazione generale per il corretto posizionamento dei servizi - Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori - Le vie di transito vanno mantenute curate e non devono essere ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione. Il traffico pesante va incanalato lontano dai margini di scavo, dagli elementi di base di ponteggi e impalcature e, in linea di principio, da tutti i punti pericolosi. Quando necessario bisogna imporre limiti di velocità e creare passaggi separati per i soli pedoni. - Ubicare gli uffici in modo opportuno, lontani dalle zone operative più intense - I servizi (bagni, docce, spogliatoi, refettorio) debbono essere ricavati in baracche opportunamente coibentate, illuminate, aerate, riscaldate durante la stagione fredda e comunque previste e costruite per questo uso - Quando necessario, devono essere predisposti dormitori, capaci di ospitare e proteggere efficacemente i lavoratori contro gli agenti atmosferici. - Se il cantiere è lontano dai posti pubblici permanenti di pronto soccorso va prevista una camera di medicazione. Essa risulta obbligatoria qualora le attività presentino rischi di scoppio, asfissia, infezione o avvelenamento e quando l'impresa occupi più di 50 addetti soggetti all'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Provvedere a mantenere puliti: il servizio igienico e tutte le installazioni;	

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°11	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.008
	- Allestire mezzi di pronto soccorso e profilassi e la cassetta di medicazione; - Usare i mezzi personali di protezione (elmetto, guanti, scarpe, tuta). - Verificare l'efficienza e l'efficacia dei D.P.I.; - Tenere a disposizione estintori a polvere secca tarati e controllati all'interno dei prefabbricati (uno ogni prefabbricato).	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°12	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.011
FASE N° 1.3	Impianti e viabilità	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	PREDISPOSIZIONE IMPIANTO ELETTRICO INTERRATO DI CANTIERE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:			
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune (mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, chiavi) - Escavatore		
Rischi per la sicurezza:	- Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni in particolare agli arti - Scivolamenti, cadute a livello - Elettrocuzione - Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi - Rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti isolanti, scarpe di sicurezza, Casco protettivo, imbracatura di sicurezza (ove necessaria), tuta da lavoro, otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare periodicamente l'isolamento dei dispositivi di protezione individuale contro le scariche elettriche - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Segnalare le zone d'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive e devono sempre essere rispettati. - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. - Nella posa di tubi incollati evitare il contatto diretto con il collante. - Sorreggere il dispersore con pinza a manico lungo. - Lavorare senza tensione o facendo uso di mezzi personali di protezione isolanti - Interconnettere le terre dell'impianto per ottenere l'equipotenzialità - Tenere lontane le persone non addette ai lavori - Le strutture di notevoli dimensioni, situate all'aperto, devono essere collegate a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche. tali collegamenti devono essere periodicamente controllati per accertarne lo stato di efficienza. l'esecuzione dell'impianto elettrico va affidato a personale addestrato. - Installare interruttore generale		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	--

Scheda n°12	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.011
	- Installare protezione mediante interruttori valvolati, magnetotermici, differenziali ad alta sensibilità - Identificare i circuiti protetti dai singoli interruttori mediante cartellini - Schermare le parti in tensione - Eseguire collegamenti elettrici a terra - Predisporre linee d'alimentazione per utensili con tensione non superiore a 50 Volt verso terra - Utilizzare trasformatori di sicurezza a doppio isolamento - Collocare un numero adeguato di dispersori (preferibilmente calcolato da tecnico abilitato) ed allacciare a questi le macchine elettriche e le parti metalliche di una certa dimensione (ponteggio, silo, box, ecc.). - La sezione del cavo o treccia di collegamento deve essere dimensionata da tecnico abilitato. - L'installatore dovrà rilasciare dichiarazioni scritte che l'impianto elettrico e di terra sono stati realizzati conformemente alle norme UNI, alle norme CEI 186/68 e nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia. - Prima della messa in esercizio dell'impianto accertarsi dell'osservanza di tutte le prescrizioni e del grado d'isolamento. - Dopo la messa in esercizio controllare le correnti assorbite, le cadute di tensione e la taratura dei dispositivi di protezione. - Predisporre periodicamente controlli sul buon funzionamento dell'impianto. - Schermare le parti in tensione con interruttori onnipolari di sicurezza; - Lavorare senza tensione e fare uso di mezzi personali di protezione isolanti; - Gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche devono essere omologati dall'ISPELS o denunciati all'USL competente per territorio entro 30 gg. Dalla loro messa in servizio, verificati da personale qualificato prima del loro utilizzo e periodicamente ad intervalli non superiori a due anni, allo scopo di accertarne lo stato d'efficienza. L'installatore deve rilasciare dichiarazione scritta che l'impianto elettrico è stato realizzato conformemente alle Norme UNI, alle Norme CEI e nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia. Copia di tale dichiarazione di conformità deve essere allegata alle schede di denuncia che si devono presentare al presidio multizonale dell'USL competente per territorio	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, NORME CEI	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°13	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.012
FASE N° 1.3	Impianti e viabilità	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	REALIZZAZIONE IMPIANTO IDRAULICO DI CANTIERE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune (mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, chiavi) - Autocarro		
Rischi per la sicurezza:	- Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni in particolare agli arti - Scivolamenti, cadute a livello - Elettrocuzione - Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi - Rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti isolanti, scarpe di sicurezza, Casco protettivo, imbracatura di sicurezza (ove necessaria), tuta da lavoro, otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	- Valutare il cantiere in termini di organizzazione generale per il corretto posizionamento dei servizi e relativi allacciamenti - Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Segnalare le zone d'operazione. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Nella posa di tubi incollati evitare il contatto diretto con il collante. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Evitare contatti con scarichi fognari e dotarsi di specifici dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) - Rispettare le istruzioni d'uso e manutenzione riportate nei libretti dei mezzi utilizzati - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante		
Riferimenti normativi e	DLgs 81/08, Dlgs 106/09		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934





REGIONE BASILICATA
CENTRALE DI COMMITENZA
ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l.
COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)

"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL
COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di
Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea
CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002"

PROGETTO DEFINITIVO

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
SCHEDE TECNICHE**

Scheda n°13	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.012
note:		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

EDILIA
COSTRUZIONI s.r.l.
L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°14	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.013
FASE N° 1.3	Impianti e viabilità	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	VIABILITA' INTERNA		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ030	MINIPALA TIPO SKID E' costituita sostanzialmente da una benna montata su mezzo gommato ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ039	MOTOCOMPRESSORE Macchine producenti aria compressa costituite da un gruppo motore e da un gruppo compressore, il primo alimentato con motore a scoppio o diesel, o collegato alla rete elettrica, il secondo aspira aria e la comprime a pressione.	
Macchine ed attrezzature	- Pala meccanica - Attrezzi d'uso comune (piccone, badile, mazza, martello, pinze, tenaglie) - Martello demolitore - Scale - Compressore		
Rischi per la sicurezza:	- Possibile contatto con mezzi in movimento; - Caduta accidentale dell'operatore a terra; - Vibrazioni, Rumore; - Sfilamento del piccone; rottura del manico; - Schiacciamento degli arti; - Elettrocuzione - Esposizione a polvere		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco protettivo - Guanti - Scarpe di sicurezza - Otoprotettori - Tuta da lavoro - Mascherina antipolvere		
Prescrizioni esecutive:	- E' necessario recintare il cantiere lungo tutto il perimetro al fine di segnalare la zona di svolgimento dei lavori e impedire l'accesso agli estranei, la recinzione deve essere costituita da materiali robusti e duraturi corredati di richiami di divieto e pericolo nonché sistemi per la visibilità notturna; - Livellare il terreno dell'area di installazione; - Realizzata la recinzione di cantiere si affiggerà, in luogo chiaramente visibile, il relativo cartello di identificazione, conforme alle attuali disposizioni di legge.		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



Scheda n°14	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.013
	- Il terreno deve essere preparato in modo da garantire la dispersione delle acque meteoriche - Particolare attenzione sarà posta della individuazione degli accessi al cantiere, realizzandone preferibilmente almeno due, uno per gli automezzi e l'altro per i lavoratori. - I percorsi interni destinati agli automezzi devono essere chiaramente individuati e dovranno presentare una carreggiata di sezione sufficiente a consentire il passaggio laterale dei lavoratori. - La recinzione realizzata deve avere caratteristiche di robustezza e visibilità - Occorre apporre la normale cartellonistica con in evidenza il divieto di ingresso ai non autorizzati - Devono essere apposte segnalazioni per ingombri e fonti di pericolo (segnalazioni a bande bianco-rosse per il giorno e luci per la notte) - Illuminare il cantiere durante la notte - Per quanto riguarda la recinzione agli scavi essa deve essere posizionata ad una distanza tale dal bordo da non costituire pericolo di caduta - Durante i lavori deve sempre essere assicurata nei cantieri la viabilità delle persone e dei veicoli; - Le rampe di accesso degli scavi devono avere una carreggiata, solida, atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego ed una pendenza adeguata alle possibilità dei mezzi stessi; - Alle vie di accesso ed ai punti pericolosi non proteggibili devono essere adottate le disposizioni necessarie per evitare la caduta di travi dal terreno a monte dei posti di lavoro; - Il transito sotto i ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere o protetto con l'adozione di misure o cautele adeguate - Non eseguire gli accessi al cantiere in prossimità degli ingressi di altri cantieri o di altre attività pericolose limitrofe; - Occorre studiare percorsi interni, sia degli automezzi che dei pedoni e di conseguenza imporre il limite massimo di velocità degli automezzi in cantiere (si consiglia la velocità di 15 Km/h); - Le vie di accesso ed i percorsi interni al cantiere richiedono una indagine preliminare per scegliere in maniera adatta i mezzi da usare per il trasporto dei materiali, le stesse devono essere illuminati secondo le necessità; - le varie zone in cui si articola un cantiere e in modo particolare le zone di lavoro, impianti, depositi, uffici non devono interferire fra loro ed essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari; - le vie di transito vanno mantenere curate e non devono essere ingombre da materiali che ostacolano la normale circolazione; - Il traffico pesante va incanalato lontano dai margini di scavo, dagli elementi di base di ponteggi e impalcature e, in linea di principio, da tutti i punti pericolosi; - Prevedere, ove tecnicamente realizzabili, la destinazione di aree a parcheggi per tutti i mezzi compresi quelli dei visitatori; - La segnaletica da apporre deve essere sufficiente ad evitare comportamenti scorretti o pericolosi e la posa della cartellonistica fa parte della razionale organizzazione del cantiere. - L'operatore specializzato della macchina movimento terra dovrà provvedere al tracciamento ed alla costipazione delle superfici da destinare a strade, piazzole di lavoro e stoccaggio e di sosta con l'assistenza di un operaio a terra che provvederà alla sistemazione	

Scheda n°14	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.013
	delle zolle uscite dalle sagome e a dare le indicazioni per le manovre del mezzo. - Predisporre rampe solide e ben segnalate la cui larghezza deve essere tale da consentire uno spazio di almeno 70 cm oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi che possono transitare. - Qualora il franco fosse limitato ad un solo lato, si devono realizzare, lungo l'altro lato, piazzole di rifugio ogni 20 m. - Prevedere a ridurre la polvere irrorando con acqua, cementando, asfaltando o spargendo ghiaia. - Segnalare le zone d'operazione. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive prestando molta attenzione alle condizioni del terreno. - L'operatore a terra sarà vigile ed attento alle operazioni che saranno eseguite. - Verifica dei dispositivi di segnalazione in retromarcia del mezzo; - Adottare provvedimenti idonei a diminuire l'intensità di rumori e vibrazioni; - Non collocare materiali ed attrezzature sulle vie di circolazione. - Le passerelle pedonali devono essere munite di parapetti idonei e tavole di fermo al piede. - Le vie pedonali devono avere larghezza idonea (60 cm per il passaggio di sole persone, 120 cm per il passaggio di persone e materiali). - Le rampe inclinate dovranno presentare inclinazione non superiore al 50% e pianerottoli ogni 6 m di lunghezza di passerella pedonale. - I passaggi devono essere sufficientemente illuminati da luce naturale o artificiale. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Verificare che le macchine utilizzate siano dotate di tutte le protezioni sugli organi in movimento. - Non indossare abiti svolazzanti. - Non rimuovere le protezioni dalle macchine. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - Predisporre tubazioni interrate per il passaggio delle linee di alimentazione delle macchine, la profondità deve essere tale da impedire danneggiamenti meccanici per il passaggio dei mezzi; - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - Verificare l'efficienza e l'efficacia dei D.P.I..	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°15	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.002
FASE N° 2.2	Demolizione cassonetto stradale	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	DEMOLIZIONE DI MASSICCIATA STRADALE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ021	ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ039	MOTOCOMPRESSORE Macchine producenti aria compressa costituite da un gruppo motore e da un gruppo compressore, il primo alimentato con motore a scoppio o diesel, o collegato alla rete elettrica, il secondo aspira aria e la comprime a pressione.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ030	MINIPALA TIPO SKID E' costituita sostanzialmente da una benna montata su mezzo gommato ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).	
Macchine ed attrezzature	- Escavatore con martellone - Martello pneumatico o elettrico a percussione - Compressore - Attrezzi d'uso comune (mazza e punta) - Pala meccanica - Autocarro		
Rischi per la sicurezza:	- Contatto con gli attrezzi. - Investimento. - Proiezione di schegge. - Contatto con gli organi in movimento. - Elettrocuzione - Danni all'apparato uditivo e agli arti superiori causati dal rumore e dalle vibrazioni - Vibrazioni - Polvere		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Tuta protettiva per lavori di demolizione - Casco - Occhiali protettivi - Guanti - Scarpe di sicurezza - Mascherina con filtro specifico		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°15	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.002
	- Otoprotettori	
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'efficacia di tutti i dispositivi di sicurezza - Non sostare nel raggio d'azione delle macchine - Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna - Rispettare gli orari di utilizzo dei macchinari ai fini dell'inquinamento acustico - Gli operai addetti all'utilizzo dei macchinari devono essere adeguatamente formati - Segnalare le manovre degli automezzi - Rispettare le disposizioni per il carico degli automezzi e lo smaltimento dei rifiuti - Rispettare le istruzioni di uso e manutenzione dei mezzi meccanici - Evitare pericolosi travasi di carburante - Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano - Segnalare eventuali malfunzionamenti delle macchine - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi meccanici utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Transennare la zona interessata dai lavori - Tutti i macchinari costruiti dopo il 1995 devono essere conformi alla "Direttiva macchine". - Verificare le valvole di sicurezza del compressore - Salire e scendere dai mezzi meccanici utilizzando idonei dispositivi e solo a motore spento - Utilizzare dispositivi che riducono al minimo i rischi dovuti alle vibrazioni - Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi di emergenza - Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati, segnalandoli - Vietare la presenza di persone nelle vicinanze del martellone. - Verificare l'ampiezza della zona di pericolo ed adottare sistemi di protezione adeguati. - Accertarsi che la proiezione di detriti non interessi le zone limitrofe. - Deviare il traffico a distanza sufficiente dalla zona interessata alla lavorazione al fine di evitare ogni possibile interferenza - Per lavori eseguiti in autostrada rispettare le specifiche norme e le disposizioni delle società concessionarie - Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DLgs 106/09, Codice della Strada	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Alto	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°16	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.003
FASE N° 3.1	Rilevato stradale	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	FORMAZIONE DEL SOTTOFONDO STRADALE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ029	MONTACARICHI Apparecchiatura completa delle relative linee elettriche per forza motrice, illuminazione, segnalazione e la messa a terra, compresa la costruzione di sottoponte di lavoro	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ045	LIVELLATORE - GRADER E' usato per spandimenti e spostamento di terra a breve distanza e per il livellamento del terreno. Può essere rimorchiato da un trattore o dotato di motore proprio ed è costituito da un telaio a ponte, su quattro ruote indipend	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune - Autocarro - Pala meccanica - Grader - Rullo compressore		
Rischi per la sicurezza:	- Investimento da automezzo - Contatto con parti meccaniche in movimento - Lesioni di vario genere dovute al contatto con le macchine operatrici durante le fasi di lavorazione - Danni da rumore e/o vibrazioni - Inalazione polveri - Incidenti nelle fasi di scarico degli automezzi - Caduta in scavi aperti - Incidenti nelle fasi di compattazione e rullatura		
Dispositivi di Protezione	- Casco		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°16	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.003
Individuali (DPI):	- Scarpe di sicurezza - Guanti - Tuta protettiva - Otoprotettori	
Prescrizioni esecutive:	- Non sostare nel raggio di azione della macchina - Verificare l'efficacia di tutti i dispositivi di sicurezza delle macchine operatrici - Il personale addetto all'utilizzo delle macchine operatrici deve essere adeguatamente formato - Rispettare gli orari di utilizzo delle macchine operatrici ai fini dell'inquinamento acustico - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Deviare il traffico a distanza di sicurezza dalla zona dell'intervento al fine di evitare ogni possibile interferenza e posizionare la segnaletica di sicurezza - Evitare pericolosi travasi di carburante - Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano - Rispettare le istruzioni d'uso e manutenzione riportate nel libretto dei mezzi - Rispettare le disposizioni locali per il carico degli automezzi e per lo smaltimento dei rifiuti - Per lavori eseguiti in autostrada rispettare le specifiche norme e le disposizioni impartite dalle società concessionarie - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera - Vietare l'avvicinamento, la sosta e l'attraversamento alle persone non addette - Utilizzare dispositivi che riducono al minimo il rischio derivante dalle vibrazioni - Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari a motore - Tenersi strettamente sul bordo estremo della carreggiata e porre la segnalazione a distanza adeguata alla visibilità. - Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza. - Segnalare ostacoli e/o aperture esistenti (chiusini, cassonetti, pozzetti, ecc.).	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, Codice della Strada	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Alto	
Allegato		


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	---

Scheda n°17	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.004
FASE N° 3.1	Rilevato stradale	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	FORMAZIONE DI RILEVATO		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ019	ESCAVATORE (oleodinamico) Macchina usata per lo scavo ed il movimento di terra od altro materiale incoerente. Originariamente erano concepiti per piccoli lavori nell'ingegneria civile, poi grazie allo sviluppo della tecnologia dei componenti oleodi	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ029	MONTACARICHI Apparecchiatura completa delle relative linee elettriche per forza motrice, illuminazione, segnalazione e la messa a terra, compresa la costruzione di sottoponte di lavoro	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi manuali - Pala meccanica - Autocarro - Rullo Comprensore - Livellatore, Grader		
Rischi per la sicurezza:	- Contatto accidentale con macchine operatrici. - Collisione, investimenti di persone o cose, urti, colpi, impatti, compressioni. - Rumore, Polveri. - Ribaltamento dei mezzi. - Seppellimenti e sprofondamenti.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Tuta da lavoro - Casco - Occhiali protettivi - Guanti		


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



Scheda n°17	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.004
	- Scarpe di sicurezza - Mascherina con filtro specifico - Otoprotettori	
Prescrizioni esecutive:	- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Utilizzare dispositivi che riducono al minimo il rischio derivante dalle vibrazioni e dal rumore. - Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari a motore - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. - Effettuare periodica manutenzione. - Tenersi strettamente sul bordo estremo della carreggiata e porre la segnalazione a distanza adeguata alla visibilità. - Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza. - Segnalare eventuali ostacoli o le aperture esistenti (chiusini, cassonetti, pozzetti, ecc.). - Dare alle scarpe del rilevato pendenze idonee in funzione della natura delle terreno onde impedire pericolosi scoscendimenti. I valori che più comunemente si usano sono: 1/1 per le terre compatte; 1,5/1 per le terre ordinarie; 2/1 per le terre sciolte (salvo diverse prescrizioni di progetto). - E' vietato l'addossamento di terrapieni su murature di fresca costruzione. - E' vietato utilizzare per i riempimenti materie, quali quelle argillose, che rammolliscono ed aumentano di volume con l'assorbimento di acqua. - Per la stabilità del rilevato è necessario procedere alla esecuzione per strati paralleli successivi, in modo da non generare punti cedevoli, di potenza tale che dopo la costipazione non superino 20 cm ed alla inaffiatura dei vari strati.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, Codice della Strada	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Alto	
Allegato		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°18	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.005
FASE N° 3.3	Realizzazione marci piede	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	MATTONELLE AUTOBLOCCANTI PER MARCIAPIEDE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ047	COMPATTATORE A PIATTO Si tratta di un'apparecchiatura utilizzata per la compattazione di massetti in cls e sottofondi in genere	
Macchine ed attrezzature	- Autocarro - Attrezzi d'uso comune (carriola, mazza) - Compattatore a piatto		
Rischi per la sicurezza:	- Investimento da automezzo - Danni all'apparato uditivo e agli arti superiori provocati da rumore e dalle vibrazioni - Lesioni agli arti nelle fasi di battitura - Danni alla salute per inalazione polvere - Ribaltamento del mezzo meccanico - Lesioni dorso - lombari provocato da trasporto manuale di materiali pesanti		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Casco - Otoprotettori - Tuta da lavoro ed indumenti ad alta visibilità - Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'efficacia di tutti i dispositivi di sicurezza delle macchine operatrici - Non rimuovere i dispositivi di sicurezza - Evitare il trasporto manuale di materiale eccedente i 30 Kg - Prestare la massima attenzione durante le fasi di spostamento e di posa delle mattonelle utilizzate per la realizzazione della pavimentazione - Il personale addetto all'utilizzo delle macchine operatrici deve essere adeguatamente formato - Rispettare le istruzioni d'uso e manutenzione riportate sul libretto dei mezzi d'opera - Accatastare i materiali in modo da evitare ogni possibile crollo accidentale - Effettuare opportune soste durante le lavorazioni per evitare errate e prolungate posizioni posturali - Per quanto riguarda le norme di prevenzione dei mezzi d'opera fare riferimento alle specifiche schede. - Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



Scheda n°18	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.005
	tali lavori. - Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. - Segnalare la zona interessata all'operazione.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°19	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.008
FASE N° 4.1	Messa in opera guardrail	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	POSA DI BARRIERE DI SICUREZZA		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Macchine ed attrezzature	Autocarro, mezzo di sollevamento, attrezzatura per assemblaggio opere metalliche, compressore, martello pneumatico, betoniera, utensili di uso comune		
Rischi per la sicurezza:	- Investimento da automezzo - Danni dovuti a contatto con parti meccaniche in movimento - Lesioni di vario genere provocate dall'uso degli attrezzi - Lesioni dorso-lombari dovuto a trasporto manuale del materiale - Danni da rumore o vibrazioni - Caduta di personale o materiale dall'alto (viadotti, muri, ecc.) Incidenti durante le fasi scarico, sollevamento e posa in opera degli elementi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Casco - Otoprotettori - Tuta da lavoro ed indumenti ad alta visibilità - Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza degli utensili utilizzati - Evitare il trasporto manuale di materiali eccedenti i 30 Kg - Non rimuovere le protezioni dalle parti meccaniche in movimento - Predisporre idonea segnaletica di sicurezza - Predisporre idonee protezioni per evitare la caduta di materiali o personale dall'alto - Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi d'opera utilizzati, fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera - nella movimentazione fare attenzione alle parti metalliche taglienti		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve		
Allegato			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°20	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.009
FASE N° 4.1	Messa in opera guardrail	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	POSA DI BARRIERE TIPO NEW-JERSEY		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Macchine ed attrezzature	Autocarro/autogrù, compressore, utensili di uso comune		
Rischi per la sicurezza:	- Investimento da automezzo - Danni dovuti a contatto con parti meccaniche in movimento - Lesioni di vario genere provocate dall'uso degli attrezzi - Lesioni dorso-lombari dovuto a trasporto manuale del materiale - Danni da rumore o vibrazioni - Caduta di personale o materiale dall'alto (viadotti, muri, ecc.) Incidenti durante le fasi scarico, sollevamento e posa in opera degli elementi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Casco - Otoprotettori - Tuta da lavoro ed indumenti ad alta visibilità - Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono avere impressa la portata massima. - Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico. - Segnalare o segregare l'area interessata. - Non permanere sotto o in prossimità dei carichi sospesi. - Organizzare adeguati percorsi pedonali e di circolazione con relativa segnaletica interdichendo la zona di operazione. - Le manovre devono essere eseguite cercando di ridurre al minimo l'oscillazione del carico ed utilizzando una fune guida manovrata da un operatore. Lavorare sempre con carichi di valore inferiore alla portata massima riportata sul braccio della gru. - Verificare l'efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza degli utensili utilizzati - Evitare il trasporto manuale di materiali eccedenti i 30 Kg - Non rimuovere le protezioni dalle parti meccaniche in movimento - Predisporre idonea segnaletica di sicurezza - Predisporre idonee protezioni per evitare la caduta di materiali o personale dall'alto - Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi d'opera utilizzati, fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934





REGIONE BASILICATA
CENTRALE DI COMMITENZA
ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l.
COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)

"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL
COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di
Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea
CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002"

PROGETTO DEFINITIVO

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
SCHEDE TECNICHE**

Scheda n°20	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.009
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°21	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.013
FASE N° 4.3	Segnaletica verticale	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	POSIZIONAMENTO CARTELLI DI SEGNALAZIONE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune - Autocarro		
Rischi per la sicurezza:	- Schiacciamento (durante il posizionamento dei macchinari); - Cesoiamento; - Taglio e abrasione (sovente vengono accatastati diversi macchinari sui carrelli trasportatori anche se talvolta non possono essere scaricati in completa situazione di sicurezza); - Impigliamento; - Urto (benché quasi tutte le macchine siano dotate di avvisatore acustico di retromarcia può accadere che il rumore di fondo provocato dal traffico ne impedisca l'ascolto) ; - Scivolamento, inciampo, caduta. - Contatto elettrico; - Posizioni insalubri (soprattutto nello scaricamento di piccoli macchinari); - Interazioni con il traffico autoveicolare (Particolare attenzione va applicata in caso di traffico intenso o di cantiere notturno).		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti e calzature di sicurezza - Tute o giubbotti da lavoro ad alta visibilità		
Prescrizioni esecutive:	- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Predisporre servizi di segnalazione con adeguate istruzioni agli addetti. - Tenersi strettamente sul bordo estremo della carreggiata e posizionare le segnalazioni a distanza adeguata alla visibilità. - La segnalazione deve essere conforme a quanto previsto dal Codice della Strada. - A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare, vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti aventi le caratteristiche previste dal decreto del 9 giugno 1995 (G.U. n. 174 del 27.7.95). - Fare uso degli indumenti ad alta visibilità forniti. - Illuminazione delle parti a rischio, segnalazioni acustiche e luminose per le macchine in movimento (avanti e retromarcia), automazione di tutte le parti utilizzate nei carrelloni trasportatori nelle attività di carico e scarico (rampe bracci mobili, fermi) per evitare il più		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°21	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.013
	possibile il movimento dei carichi. - Per evitare gli investimenti, durante la predisposizione della segnaletica, utile servirsi di una macchina posaconi - E' consigliabile l'uso di una segnaletica di grosse dimensioni fornita di luci lampeggianti per segnalare la presenza del cantiere. - Corretta descrizione e dimensionamento dei dispositivi di trattenimento delle macchine operatrici (funi, catene, fermi, scarpe, ecc.) - Per il caricamento e lo scarico del rullo compattatore, se non gommato, sono necessari degli assi di legno per aumentare l'attrito ed evitare il contatto ferro-ferro.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, Codice della Strada	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°22	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.014
FASE N° 3.3	Realizzazione marciapiede	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI	
FASE OPERATIVA:	REALIZZAZIONE MASSETTO PER MARCIAPIEDI	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ024	AUTOBETONIERA (fino a mc. 10 di portata)
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune - Betoniera/Autobetoniera - Vibratore per calcestruzzi	
Rischi per la sicurezza:	- Contatti con le attrezzature. - Investimento - Contatto con i mezzi - Vibrazioni/rumore - Lesioni dorso lombari	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Casco - Otoprotettori	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°22	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.014
	- Tuta da lavoro ed indumenti ad alta visibilità - Scarpe di sicurezza	
Prescrizioni esecutive:	- Organizzare percorsi adeguati e segnalati in modo tale che i mezzi non si avvicinino pericolosamente allo scavo ed agli addetti. - Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. - Nel caso di distribuzione del cls in moto gli addetti devono disporsi dalla parte opposta alla direzione di marcia. - Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Assicurarsi che il canale di scarico del cls sia assemblato secondo le istruzioni. - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. - Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°23	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.016
FASE N° 2.1	Scarifica manto stradale	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI	
FASE OPERATIVA:	SCARIFICA DI MASSICCIA STRADALE	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri)
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ043	SCARIFICATRICE Altrimenti detta fresatrice è composta da un rullo fresante, un dispositivo di raccolta del fresato ed un nastro trasportatore per il caricamento su camion.
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ030	MINIPALA TIPO SKID E' costituita sostanzialmente da una benna montata su mezzo gommato ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).
Macchine ed attrezzature	- Scarificatrice - Autocarro - Pala meccanica	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	--

Scheda n°23	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.016
Rischi per la sicurezza:	- Contatto accidentale con macchine operatrici - Fumi, polveri - Urti, colpi, impatti, compressioni, schiacciamento in particolare agli arti inferiori e superiori - Inalazione polveri (sono presenti sia nella parte fresata che nella zona di scarico ovvero lungo il nastro trasportatore; l'addetto alla fresa si trova a contatto con 0,8 mg.*mc. di polveri inalabili); - Rumore, vibrazioni (è forse la macchina dove il rumore più difficilmente abbattibile, infatti quando in fase operativa non riesce a scendere al di sotto dei 90 dB(A) inoltre in questo tipo di macchina non è possibile eliminare le vibrazioni che risultano invece utili per rendere più efficace l'azione del rullo fresante); - Schiacciamento; - Cesoiamento; - Taglio e abrasione; - Impigliamento (è dotata di dispositivi rotanti che in caso di rimozione delle protezioni previste possono provocare impigliamenti); - Proiezione di parti (possibili soprattutto alla fine del nastro trasportatore); - Perdita di stabilità (è una macchina di grosse dimensioni e molto pesante; se il rilevato stradale non ben compatto possono verificarsi dei cedimenti); - Contatto elettrico (sia dal quadro comandi che dai comandi di emergenza); - Condizioni climatiche (è una delle poche operazioni che si possono effettuare sotto la pioggia ed prevista una copertura telonata); - Interazioni con il traffico	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco - Scarpe di sicurezza - Mascherine protettive - Tuta da lavoro - Otoprotettori - Tute o giubbotti da lavoro ad alta visibilità	
Prescrizioni esecutive:	- Non sostare nel raggio di azione della macchina - Verificare l'efficacia di tutti i dispositivi di sicurezza delle macchine operatrici e controllare la corretta applicazione dei ripari sul corpo macchina e sul nastro. - Il personale addetto all'utilizzo delle macchine operatrici deve essere adeguatamente formato - Disporre che le manovre siano guidate da terra da altre persone. - Segnalare la zona interessata all'operazione. - Rispettare gli orari di utilizzo delle macchine operatrici ai fini dell'inquinamento acustico - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. - Non effettuare rifornimenti con motore in moto. - Deviare il traffico a distanza di sicurezza dalla zona dell'intervento al fine di evitare ogni possibile interferenza e posizionare la segnaletica di sicurezza - Evitare pericolosi travasi di carburante - Utilizzare dispositivi che riducono al minimo i rischi dovuti alle vibrazioni	

EDILIA
COSTRUZIONI s.r.l.
L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



Scheda n°23	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.016
	- Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi di emergenza - Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano - Rispettare le istruzioni d'uso e manutenzione riportate nel libretto dei mezzi - Rispettare le disposizioni locali per il carico degli automezzi e per lo smaltimento dei rifiuti - Per lavori eseguiti in autostrada rispettare le specifiche norme e le disposizione impartite dalle società concessionarie - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Segnalare eventuali interferenze con servizi (tubazioni, cavi, ecc.) - Tutti i macchinari costruiti dopo il 1995 devono essere conformi alla "Direttiva Macchine" La macchina, semovente in fase operativa deve essere trasportata su carrello per il trasporto su strada per cui deve essere dotata di appositi ganci da traino. Durante le operazioni devono essere presenti le luci di lavoro e i dispositivi acustici di funzionamento. Per evitare che la polvere crei qualche danno al conducente necessario montare una cabina protettiva. le grandi dimensioni della macchina richiedono che essa possa essere ripiegabile su se stessa quando la Fresatrice viene trasportata su carrello per cui fornita di un pannello rigido frontale e da tendine laterali. Per evitare contatti elettrici casuali opportuno coprire interamente i cavi elettrici, specie in prossimità delle postazioni del manovratore. Per impedire l'avviamento se i comandi delle funzioni pericolose non sono in posizione d'arresto, le macchine con avviamento elettrico, pneumatico o idraulico del motore sono dotate di una funzione di avviamento in folle. I dispositivi di avviamento dei motori sono collocati in modo tale che l'operatore sia protetto dai pericoli che possono insorgere durante l'avviamento. E' opportuno installare un comando di arresto di emergenza, posto in posizione comoda, in grado di arrestare tutte le funzioni pericolose della macchina. Per evitare i rischi causati da parti in movimento i cofani dei motori sono fissati in modo permanente. Le componenti ruotanti su perno sono dotate di un dispositivo di blocco integrale, rigido, che impedisce la rotazione durante la manutenzione e/o il trasporto. La fresatrice può essere arrestata anche quando il motore in funzione. E' sempre possibile fissare in modo permanente i ripari e gli schermi devono, anche quando vengono aperti. Quando viene variata l'altezza dal suolo della lama che trattiene il fresato vi un sistema di allarme costituito da luci gialle lampeggianti, attivate per tutto il tempo nel quale resta variata l'altezza della protezione, visibili da tutte le direzioni all'interno dell'area di pericolo. Le macchine sono dotate di un dispositivo di sicurezza che impedisce qualsiasi movimento involontario della macchina quando la fresa viene abbassata in posizione di taglio. Durante la manutenzione i dispositivi di sollevamento sulle macchine sono dotati di un dispositivo di blocco meccanico per assicurare un sollevamento sicuro.	

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEMENTO ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°23	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.016
	Le macchine devono essere dotate di un avvisatore acustico. Il livello di suono generato deve essere al più pari a 93 dB misurato a una distanza di 7 m dalla parte anteriore della macchina. Deve essere possibile azionare l'avvisatore acustico dal posto di guida. La zona di articolazione delle macchine con articolazione a perno deve essere marcata su entrambe i lati. Il cartello di avvertimento ha la forma di un triangolo. Le grandi dimensioni della macchina fresatrice impongono, nella maggior parte dei casi, la chiusura della strada su cui si opera. La sua grande lentezza impedisce di effettuare repentine sbandate e rende sufficiente per lungo tempo la segnalazione fissa al più coadiuvata dal personale a terra se la strada a scorrimento veloce. Va invece sempre segnalato lo spostamento dei camions per il trasporto	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DLgs 106/09, DLgs 475/92, Codice della Strada	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°24	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.017
FASE N° 3.2.1	Stesa di manto bituminoso	Area Lavorativa:
FASE N° 4.4	Tappetino di usura	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI	
FASE OPERATIVA:	STESA STRATO BITUMINOSO A CALDO	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ044	FINITRICE Macchina che serve per spianare, pressare e lisciare i materiali impiegati nella pavimentazione delle strade
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri)
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune (pale o badili, rastrelli o lisciatoli) - Autocarro - VibroFinitrice	
Rischi per la sicurezza:	- I principali rischi per la stesa con le finitrici sono dovuti a: - Schiacciamento; - Cesoiamento; - Taglio e abrasione; - Impigliamento (sia nelle coclee che nella chiusura dei rasatori telescopici); - Urto;	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	--

Scheda n°24	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.017
	- Radiazione termica (sia nel vano di carico che nella parte delle coclee, oltre alla zona del ferro da stiro che riscaldato); - Scivolamento, inciampo, caduta; - Contatto elettrico (nella zona del quadro comandi e vicino ai comandi ausiliari); - Posizioni insalubri; - Ustioni (il conglomerato il ferro da stiro hanno temperature che possono provocare ustioni); - Interazione con il traffico stradale (specie per gli addetti al controllo dei livelli di stesa; talvolta anche i rasatori telescopici possono risultare poco visibili dagli automobilisti); - Vapori di bitume. - I principali rischi per stesa manuale sono: - Radiazione termica; - Posizioni insalubri (quando non si fa attenzione alla quantità di bitume prelevato con la pala) ; - Perdita di stabilità ; - Interazione con il traffico stradale (soprattutto se in presenza della finitrice che catalizza lo sguardo degli automobilisti gli operatori risultano poco visibili ; - Ustioni; - Vapori di bitume.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti ignifughi, scarpe di sicurezza, Casco, occhiali o maschera di sicurezza, Tuta da lavoro ad alta visibilità, mascherina, cuffia o tappi antirumore	
Prescrizioni esecutive:	- Quando i lavori si svolgono in zone a traffico intenso, predisporre almeno due operai per regolare il transito delle autovetture - Sottoporre gli addetti a visite mediche periodiche secondo la periodicità prevista dalla norma - Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti - Tenere i prodotti infiammabili ed esplodenti lontano dalle fonti di calore - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Utilizzare dispositivi che riducono al minimo il rischio derivante dalle vibrazioni - Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari a motore - Segnalare e transennare l'area di cantiere - Controllare l'adeguata stabilità del rullo durante le fasi di lavorazione - Rispettare gli orari di utilizzo dei macchinari ai fini dell'inquinamento acustico - Non rimuovere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza dei mezzi meccanici - Segnalare eventuale malf funzionamento delle macchine - La segnaletica apposta dovrà essere rispondente alle vigenti norme (D. Lgs. 493/1996, Nuovo Codice della Strada, Circolare Ministero dei Lavori Pubblici) - Per quanto riguarda i lavori autostradali, rispettare le vigenti norme e le disposizioni delle società concessionarie - Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. - Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	--

Scheda n°24	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.017
	- Segnalare la zona interessata all'operazione. In alcuni casi, per evitare i danni dei vapori di bitume per il personale a terra, vengono utilizzate delle cappe aspiranti che scaricano in corrispondenza del tubo di scappamento. Le finitrici sono dotate di luci di lavoro. Sono installati accessori (fori, attacchi, occhielli) per assicurare un carico, recupero e trasporto sicuri. Spesso nei cantieri medio piccoli la cabina sulle finitrici non viene montata anche a causa degli arbusti e dei rami che possono arrivare all'altezza dell'operatore. Viene sostituita talvolta da un ombrellone se il cantiere in zona soleggiata. La mancanza, o l'esiguità, della produzione di polvere in questa fase non rende la cabina indispensabile. In alcuni modelli di finitrici sono montati due seggiolini ai due lati della macchina. Ciò non per consentire la presenza di due operatori (l'operatore a bordo sempre uno), ma per consentire una sistemazione che consenta la migliore visuale a seconda della carreggiata in corso di pavimentazione. I comandi sono ubicati e, se necessario, anche protetti, in modo da evitare una attivazione accidentale. I comandi per la regolazione dei rasatori telescopici sono progettati in modo da assicurare il loro ritorno alla posizione folle quando vengono rilasciati. L'estensione o la chiusura del rasatore telescopico non può essere provocata simultaneamente dal posto di guida e dall'area di controllo a distanza. I comandi dal posto di guida hanno la precedenza. Le macchine con avviamento elettrico, pneumatico o idraulico del motore sono dotate di una funzione di avviamento in folle che impedisce l'avviamento se i comandi delle funzioni pericolose non sono in posizione d'arresto. I dispositivi di avviamento dei motori sono collocati e concepiti in modo tale che l'operatore sia protetto dai pericoli che possono insorgere durante l'avviamento. Quando i dispositivi di avviamento elettrico vengono azionati non sono possibili movimenti di spostamento e movimenti dei trasportatori. E' installato un comando di arresto di emergenza posto in posizione comoda, in grado di arrestare tutte le funzioni pericolose della macchina. Le zone dei rasatori sono dotate di passerelle che devono coprire la larghezza operante del rasatore. I cofani dei motori sono fissati in modo permanente. Le parti ruotanti su perno sono dotate di un dispositivo di blocco integrale, rigido, che impedisca la rotazione durante la manutenzione e/o il trasporto. Le viti di distribuzione (o coclee), entro la larghezza della macchina, sono coperte sulla parte superiore, per esempio mediante grate. Quando sporgono oltre la larghezza della macchina sono protette almeno da ringhiere di sicurezza. Le macchine sono dotate di un avvisatore acustico. I rasatori telescopici, che durante il funzionamento potrebbero creare zone di schiacciamento o di cesoiamento, devono essere dotati di luci gialle lampeggianti. Queste luci devono essere attivate automaticamente quando i rasatori sono in funzione.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DLgs 475/92, DPR 459/96, Codice della Strada. Note: Gli operatori sono in tre di cui uno a bordo e due a terra. Quelli a terra effettuano anche le operazioni di rifinitura prelevando il conglomerato in prossimità delle coclee.	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEMENTO ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
--	---

Scheda n°25	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.019
FASE N° 2.3.1	Taglio di manto stradale	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	TAGLIO DELLA MASSICCIATA STRADALE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ042	TAGLIASFALTO A DISCO O A MARTELLO Sono macchine dotate di lama tagliente rotante al vialdotate solitamente di raffreddamento ad acqua. Possono essere montate direttamente su macchine semoventi o su un carrello trainato. Consentono un taglio preciso senza sfrangiature e un conseguente distacco perfetto dello strato di conglomerato. Possono arrivare a una profondità di 420mm con una lama di un metro di diametro. Non essendo di molto antica concezione, queste macchine non hanno mai un'età superiore ai cinque anni con una media di tre. Ne esistono anche a percussione dotate di scalpello, meno veloci della macchina a disco, vengono spesso utilizzate in alternativa specie per piccoli lavori. Può essere con operatore a piedi direttamente sul martello pneumatico collegato a un compressore, oppure il martello e il compressore possono essere montati su un semovente dotato di braccio brandeggiabile riducendo il rischio per l'operatore. Sono comunque tra le macchine di più antica concezione e quindi hanno un'età media di 10 anni.	
Macchine ed attrezzature	- Taglia asfalto a disco/Taglia asfalto a percussione - Autocarro - Attrezzi d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	- Contatto con gli attrezzi. - Investimento. - Proiezione di schegge. - Contatto con gli organi in movimento. - Elettrocuzione - Danni all'apparato uditivo e agli arti superiori causati dal rumore e dalle vibrazioni - Vibrazioni - Polvere		
Dispositivi di Protezione	- Tuta protettiva per lavori di demolizione		


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°25	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.019
Individuali (DPI):	- Casco - Occhiali protettivi - Guanti - Scarpe di sicurezza - Mascherina con filtro specifico - Otoprotettori	
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'efficacia di tutti i dispositivi di sicurezza - Non sostare nel raggio d'azione delle macchine - Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna - Rispettare gli orari di utilizzo dei macchinari ai fini dell'inquinamento acustico - Gli operai addetti all'utilizzo dei macchinari devono essere adeguatamente formati - Segnalare le manovre degli automezzi - Rispettare le disposizioni per il carico degli automezzi e lo smaltimento dei rifiuti - Rispettare le istruzioni di uso e manutenzione dei mezzi meccanici - Evitare pericolosi travasi di carburante - Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano - Segnalare eventuali malfunzionamenti delle macchine - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi meccanici utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Transennare la zona interessata dai lavori - Tutti i macchinari costruiti dopo il 1995 devono essere conformi alla "Direttiva macchine". - Verificare le valvole di sicurezza del compressore - Salire e scendere dai mezzi meccanici utilizzando idonei dispositivi e solo a motore spento - Utilizzare dispositivi che riducono al minimo i rischi dovuti alle vibrazioni - Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi di emergenza - Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati, segnalandoli - Vietare la presenza di persone nelle vicinanze del martellone. - Verificare l'ampiezza della zona di pericolo ed adottare sistemi di protezione adeguati. - Accertarsi che la proiezione di detriti non interessi le zone limitrofe. - Deviare il traffico a distanza sufficiente dalla zona interessata alla lavorazione al fine di evitare ogni possibile interferenza - Per lavori eseguiti in autostrada rispettare le specifiche norme e le disposizioni delle società concessionarie - Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DLgs 475/92, Codice della Strada	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°26	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.020
FASE N° 4.2	Segnaletica orizzontale	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ039	MOTOCOMPRESSORE Macchine producenti aria compressa costituite da un gruppo motore e da un gruppo compressore, il primo alimentato con motore a scoppio o diesel, o collegato alla rete elettrica, il secondo aspira aria e la comprime a pressione.	
Macchine ed attrezzature	- Compressore - Pistola verniciatrice a spruzzo.		
Rischi per la sicurezza:	- rumore - gas, vapori - investimento - allergeni		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta di lavoro, occhiali protettivi, maschere per la protezione delle vie respiratorie, otoprotettori, giubbotto ad alta visibilità		
Prescrizioni esecutive:	- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Predisporre servizi di segnalazione con adeguate istruzioni agli addetti. - Tenersi strettamente sul bordo estremo della carreggiata e posizionare le segnalazioni a distanza adeguata alla visibilità. - La segnalazione deve essere conforme a quanto previsto dal Codice della Strada. - A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare, vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti aventi le caratteristiche previste dal decreto del 9 giugno 1995 (G.U. n. 174 del 27.7.95). - Fare uso degli indumenti ad alta visibilità forniti. - verificare l'efficienza dei dispositivi di comando e di controllo, del carter, della puleggia e della cinghia della pistola e del compressore - segnalare efficacemente l'area di lavoro - durante il rifornimento di carburante del compressore spegnere il motore e non fumare - segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti - lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e l'eventuale manutenzione - Durante le operazioni di miscelazione delle vernici e dei solventi è necessario allontanare dall'area di lavoro tutto il materiale facilmente infiammabile. Le attrezzature ed i loro accessori (tubazioni flessibili, riduttori, valvole, ecc.) dovranno essere conservate, poste, utilizzate e mantenute in conformità alle indicazioni del fabbricante. Nelle immediate vicinanze della zona di lavoro è opportuno tenere a disposizione almeno un estintore		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°26	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.020
	portatile e gli addetti dovranno dare uso dei DPI idonei.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°27	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.022
FASE N° 3.2.1	Stesa di manto bituminoso	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.4	Tappetino di usura	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	SPANDIMENTO DI EMULSIONE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:			
Macchine ed attrezzature	Spruzzatrice di emulsione		
Rischi per la sicurezza:	- Fluidi in pressione (all'emulsione stessa viene conferita una certa pressione per lo spruzzamento); - Scivolamento, inciampo, caduta (l'emulsione di bitume viscosa); - Posizioni insalubri (possono avvenire soprattutto in fase di carico e scarico delle spruzzatrici manuali); - Dispersione nell'ambiente di particelle di emulsione di bitume nebulizzata; - Rumore (il rumore dovuto alla spruzzatrice solitamente non supera quello di un normale motore a scoppio a basso numero di giri).		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco - Guanti - Mascherine antipolvere - Scarpe di sicurezza - Tuta protettiva ed indumenti rifrangenti (lavori stradali)		
Prescrizioni esecutive:	Sono indispensabili sia la mascherina, per proteggere dalle particelle di emulsione nebulizzate, sia i guanti, per evitare contatti con l'emulsione bituminosa che presenta un rischio chimico. Scarpe con suola antisdrucciolo evitano gli scivolamenti causati dall'aspirazione.		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, Codice della Strada		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve		
Allegato			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°28	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.023
FASE N° 3.2.2	Compattazione manto bituminoso	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.4	Tappetino di usura	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	COMPATTAZIONE CONGLOMERATO BITUMINOSO		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ048	RULLO COMPRESSORE E' una macchina destinata al livellamento e compressione di superfici rinterrate	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ045	LIVELLATORE - GRADER E' usato per spandimenti e spostamento di terra a breve distanza e per il livellamento del terreno. Può essere rimorchiato da un trattore o dotato di motore proprio ed è costituito da un telaio a ponte, su quattro ruote indipend	
Macchine ed attrezzature	- Vibrocompattatore - Rullo compressore - Livellatore-grater		
Rischi per la sicurezza:	- Schiacciamento (il rullo pesante e può provocare notevoli lesioni se entra in contatto con qualcuno); - Cesoiamento; - Taglio e abrasione(nei rulli metallici il bordo tagliente); - Impigliamento(è possibile nelle parti rotanti); - Urto; - Scivolamento inciampo caduta; - Rumore(elevato quando si muove su materiale duro); - Vibrazioni; - Pericolo di posizioni insalubri (soprattutto con i rulli manuali)		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco - Guanti - Mascherine antipolvere - Scarpe di sicurezza - Tuta protettiva ed indumenti rifrangenti (lavori stradali)		
Prescrizioni esecutive:	I rulli con operatore a bordo devono essere dotati di luci di lavoro. Sono installati accessori adeguati (fori attacchi occhielli) per assicurare un carico, recupero e trasporto sicuri. Le macchine devono essere dotate di un sistema di sterzo che garantisca una guida sicura considerando la velocità nominale della macchina e la sua capacità di arresto. I comandi di marcia dei compattatori a rulli con operatore devono consentire l'arresto della macchina con il semplice rilascio. Per i compattatori rimorchiati deve essere possibile		


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636920934



Scheda n°28	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.023
	inserire e disinserire la vibrazione dal posto di guida (sull'unità trainante). Le macchine sono dotate di una funzione di avviamento in folle che impedisca l'avviamento se i comandi delle funzioni pericolose non sono in posizione d'arresto. Le macchine sono concepite in modo tale da prevenire l'avviamento e il funzionamento del motore non autorizzati. Viene installato un comando di arresto di emergenza in grado di arrestare tutte le funzioni pericolose della macchina e posto in posizione comoda. I percussori a esplosione devono essere dotati di un dispositivo che escluda la possibilità di un'accensione involontaria a macchina spenta. Le maniglie superiori sui percussori ad esplosione devono essere dotate di calotte protettive per le mani onde evitare pericoli di schiacciamento. Nel caso di piastre vibranti e percussori vibranti dotati di frizione a forza centrifuga, non si applicano i requisiti per un sistema speciale di arresto di emergenza. I Compattatori a rulli con operatore a bordo devono avere tre sistemi frenanti indipendenti tra loro (di servizio, secondario, di stazionamento). I cofani dei motori devono essere fissati in modo permanente. Le macchine sono dotate di un avvisatore acustico. La zona di articolazione delle macchine con articolazione a perno deve essere marcata su entrambe i lati. Si adottano comandi ad azione mantenuta e arresti automatici.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°29	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ME.002
FASE N° 5.2	Posa in opera tubazioni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	METANODOTTI		
FASE OPERATIVA:	ALLACCIO ALLA RETE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ018	SALDATRICE OSSIDOACETILENICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.	
Macchine ed attrezzature	Attrezzature d'uso comune. Utensili elettrici portatili:trapano, flessibile.Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica. Macchina foratubi.		
Rischi per la sicurezza:	- Schiacciamento delle mani - Ustioni con catrame bollente - Schiacciamento dei piedi - Proiezioni di oggetti in fase di lavorazione - Lesioni dovute all'uso di attrezzi d'uso comune - Ferimento causato da attrezzi da taglio - Caduta di materiale o di personale dall'alto. - Allergie specifiche ai materiali utilizzati - Elettrocuzione. - Lesioni alla cute e all'apparato respiratorio causate dall'eventuale tossicità del collante - Ustioni causate dalle elevate temperature delle tubazioni o mancata tenuta delle stesse		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Tuta protettiva - Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	- Effettuare sempre i lavori in coppie		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°29	FASI OPERATIVE	CODICE FO.ME.002
	- Tutte le fasi di lavoro devono essere approntate con la massima attenzione e diligenza, in caso di necessità allarmare immediatamente la locale stazione dei VVF - Indossare D.P.I. - Utilizzare guanti specifici per la fase di ricopertura con il catrame al fine di proteggersi dalle ustioni	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, Norme UNI	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°30	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ME.004
FASE N° 5.1	Trasporto tubazioni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	METANODOTTI		
FASE OPERATIVA:	CARICO E SCARICO TUBI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Macchine ed attrezzature	Autocarro. Mezzo per il sollevamento (grù ecc.)		
Rischi per la sicurezza:	- Punture ed abrasioni alle mani dovute alla manipolazione delle funi - Schiacciamenti alle dita e mani durante le manovre di imbracatura - Oscillazioni orizzontali dei tubi durante la movimentazione ed il trasporto - Assestamenti di bilanciamento del carico durante il trasporto - Esposizione al rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Scarpe di sicurezza - Tuta - Casco - Cuffie o tappi antirumore		
Prescrizioni esecutive:	- Allontanare uomini e mezzi dal raggio di azione delle macchine operatrici e dai carichi sospesi - Controllare giornalmente lo stato di conservazione delle brache e le apparecchiature di sollevamento - Assicurarsi che l'imbracatura eseguita mediante fascia a strozzo avvenga sulla mezzaria del tubo, onde evitare pericolosi sbilanciamenti dello stesso durante la movimentazione da e per le curvatubi - Vietare il trasporto di terze persone sulle macchine operatrici durante il loro movimento - Guidare il carico con apposite funi o rampini - Vietare il passaggio tra tubo e tubo durante le fasi di carico e scarico in linea - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Lieve		
Allegato			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°31	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ME.005
FASE N° 5.2	Posa in opera tubazioni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	METANODOTTI		
FASE OPERATIVA:	COLLEGAMENTI TUBI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ018	SALDATRICE OSSIDOACETILENICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune. Saldatrice		
Rischi per la sicurezza:	- Caduta nello scavo - Sfiammate agli occhi - Esposizione al rumore - Schiacciamenti di mani e dita durante la manovra dell'accoppiatore esterno - Cadute causate dalla presenza di cavi e materiali vari presenti sul terreno - Caduta di mezzi meccanici e/o materiali nello scavo - Improvvisi spostamenti/assestamenti delle colonne durante il loro posizionamento/accoppiamento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Scarpe di sicurezza - Casco - Tuta - Cuffie o tappi antirumore		
Prescrizioni esecutive:	- Vietare nella maniera più assoluta la sosta e/o la presenza di personale nello scavo durante la movimentazione delle due colonne saldate - Realizzare una nicchia con idonea inclinazione nella zona in cui si andrà ad effettuare la saldatura - Vietare ai mezzi presenti di avvicinarsi alla scavo più di quanto sia necessario ed in ogni caso i mezzi meccanici dovranno avere una distanza dal bordo scavo non inferiore ad 1 m. - Fare attenzione al distacco del tronchetto, al termine del suo taglio "a misura" - Effettuare il serraggio dell'accoppiatore esterno solo quando le colonne sono immobili - Il personale all'interno dello scavo dovrà essere solo quello strettamente necessario alle operazioni e vi dovrà accedere mediante l'uso di scale - Verificare l'efficienza dell'estintore portatile - Attuare gli interventi tecnici , organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante, sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni eseguite.		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934





REGIONE BASILICATA
CENTRALE DI COMMITENZA
ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l.
COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)

"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL
COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di
Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea
CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002"

PROGETTO DEFINITIVO

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
SCHEDE TECNICHE**

Scheda n°31	FASI OPERATIVE	CODICE FO.ME.005
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°32	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ME.006
FASE N° 5.2	Posa in opera tubazioni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	METANODOTTI		
FASE OPERATIVA:	CURVATURA TUBI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ081	CURVATUBI	
Macchine ed attrezzature	Curvatubi		
Rischi per la sicurezza:	- Uscita del tubo nelle fasi di posizionamento - Errata manovra del mandrino espansore interno - Urti, colpi, impatti, compressioni - Schiacciamento di mani e dita durante le manovre di agganciamento del tubo al verricello e durante il posizionamento della fascia a strozzo - Schiacciamento dei piedi sotto il timone del macchinario - Esposizione al rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Scarpe di sicurezza - Tuta - Casco - Cuffie o tappi antirumore		
Prescrizioni esecutive:	- Posizionare la Curvatubi sempre in aree pianeggianti della linea - Controllare giornalmente cavi e asta di comando del mandrino espansore interno - Assicurarsi che il mandrino espansore effettui i suoi spostamenti restando sempre all'interno della Curvatubi - Attendere il segnale del curvatore prima di effettuare le manovre con il mandrino espansore - Controllare giornalmente le condizioni delle manichette di olio idraulico in pressione per il funzionamento della curvatubi - Allontanare il personale dall'area interessata alla fuoriuscita del tubo curvato dal macchinario - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivati dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°33	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ME.007
FASE N° 5.3	Scavi e rinterrì	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	METANODOTTI		
FASE OPERATIVA:	DEMOLIZIONE E RIPRISTINO MASSICCIATA STRADALE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Macchine ed attrezzature	Autocarro, macchine per demolizione e ripristino tracciato stradale		
Rischi per la sicurezza:	- Contatti con le macchine operatrici - Schiacciamento e contusioni - Indebolimento dell'udito - Offesa agli occhi - Inalazioni d ipolveri - Ustioni ed inalazioni di vapore (nel caso in cui il manto stradale viene effettuato con emulsionato bituminoso a caldo) - Investimento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Scarpe - Casco - Occhiali - Cuffie auricolari - Maschera respiratoria		
Prescrizioni esecutive:	- Allontanare mediante apposita segnalazione e con transenne le persone non addette ai lavori - Allestire transenne ed adeguate segnalazioni al fine di deviare il traffico veicolare e pedonale - Durante le ore notturne la zona deve essere adeguatamente illuminata da segnalazioni luminose - Nei tratti nei quali permane la possibilità del transito pedonale, il marciapiede deve essere circoscritto da transenne - Vietare il trasporto di terze persone sulle macchine operatrici - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - La fase consiste nella rimozione della massicciata stradale, con successivo ripristino, al termine delle lavorazioni.		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934





REGIONE BASILICATA
CENTRALE DI COMMITENZA
ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l.
COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)

"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL
COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di
Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea
CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002"

PROGETTO DEFINITIVO

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
SCHEDE TECNICHE**

Scheda n°33	FASI OPERATIVE	CODICE FO.ME.007
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DLgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°34	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ME.009
FASE N° 5.2	Posa in opera tubazioni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	METANODOTTI		
FASE OPERATIVA:	FASCIATURA TUBI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ083	BRUCIATRICE CON BOMBOLA	
Macchine ed attrezzature	Bruciatrice con bombole a gas		
Rischi per la sicurezza:	- Ustioni in caso di contatti accidentali con le attrezzature di preriscaldamento - Cadute causate dalla presenza di cavi e manichette sul terreno - Intossicazioni - Incendio e scoppio delle bombole - Esposizione al rumore - Danneggiamento di manichette e cavi presenti sul terreno		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Scarpe di sicurezza - Casco - Tuta - Maschera facciale con filtri in caso di utilizzo di prodotti tossici per la fasciatura - Cuffie o tappi antirumore		
Prescrizioni esecutive:	- Non usare fiamme libere vicino alle bombole - Non effettuare il trasporto delle bombole tramite gru od escavatori - Evitare la caduta bombole sia cariche che scariche - Non lasciare il bruciatore acceso quando non viene utilizzato - Porre attenzione nell'usare il bruciatore in particolare se vi sono operatori nella zona circostante - Sistemare le bombole di gas propano in posizione verticale ed assicurarle all'automezzo di servizio mediante fasce e/o catene - Posizionare le manichette di gas propano o i cavi elettrici delle fasce ad induzione, in modo tale da essere ben visibili e non essere danneggiati - Accertamenti sanitari periodici - Indossare obbligatoriamente l'apparato protettivo di respirazione quando si usano le sostanze tossico nocive - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante - Eseguire un controllo finale, dopo il completamento della fasciatura, a protezione della giunzione tra le tubazioni - Durante le operazioni di controllo non camminare lungo le colonne		
Riferimenti normativi e	DLgs 81/08, Dlgs 106/09		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934





REGIONE BASILICATA
CENTRALE DI COMMITENZA
ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l.
COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)

"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL
COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di
Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea
CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002"

PROGETTO DEFINITIVO

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
SCHEDE TECNICHE**

Scheda n°34	FASI OPERATIVE	CODICE FO.ME.009
note:		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

EDILIA
COSTRUZIONI s.r.l.
L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°35	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ME.011
FASE N° 5.3	Scavi e rinterri	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	METANODOTTI		
FASE OPERATIVA:	POSA DELLE TUBAZIONI E RINTERRO		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ047	COMPATTATORE A PIATTO Si tratta di un'apparecchiatura utilizzata per la compattazione di massetti in cls e sottofondi in genere	
Macchine ed attrezzature	Autocarro ,pala meccanica, macchina per compattazione terreno.		
Rischi per la sicurezza:	- Urti, colpi, impatti, compressioni, abrasioni in particolare agli arti - Crollo delle pareti dello scavo - Scivolamenti, cadute a livello - Caduta del carico imbracato - Ribaltamento del mezzo meccanico - Oscillazioni improvvise della sezione di colonna in sospensione - Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Tuta protettiva - Scarpe di sicurezza - Tuta ad alta visibilità		
Prescrizioni esecutive:	- Armare le pareti più alte di mt.1,5 o che non garantiscono stabilità - Evitare di depositare materiale sul ciglio dello scavo se questo non è adeguatamente armato - Verificare che il personale, durante le operazioni, non sosti sotto i carichi sospesi, nello scavo, sotto i bracci dei mezzi meccanici in tiro, tra colonna in sospensione e bordo scavo, e comunque in posizione di possibile pericolo causato dai mezzi in movimento - Sganciare le fasce alzatubo a posa ultimata - Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata a regola d'arte e che fasce siano in perfetto stato di conservazione - Isolare la zona interessata dai lavoratori al fine di evitare il contatto di persone non addette ai lavori con mezzi meccanici - Effettuare eventuali riparazioni al mezzo solo a motore spento - Allontanare uomini e mezzi dal raggio di azione delle macchine operatrici - Spegnere il motore del mezzo prima di scendere ed usare l'apposita scaletta o altro sistema equivalente - Effettuare eventuali riparazioni al mezzo solo a motore spento - Tenere sotto controllo continuamente le condizioni del terreno in relazione a possibili cedimenti dello stesso		


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°35	FASI OPERATIVE	CODICE FO.ME.011
	- Vietare il trasporto di terze persone sulle macchine operatrici - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°36	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ME.023
FASE N° 5.1	Trasporto tubazioni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	METANODOTTI		
FASE OPERATIVA:	TRASPORTO TUBI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Macchine ed attrezzature	Autocarro. Mezzo per il sollevamento (grù ecc.)		
Rischi per la sicurezza:	- Caduta dei tubi durante il trasporto - Cadute o scivolamenti durante la salita o la discesa dal mezzo - Schiacciamento delle dita durante il posizionamento delle catene fermatubi - Esposizione al rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Guanti - Scarpe di sicurezza - Tuta - Casco - Cuffie o tappi antirumore		
Prescrizioni esecutive:	- Allontanare uomini e mezzi dal raggio d'azione delle macchine operatrici e dai carichi sospesi - Bloccare i tubi dopo lo scarico con degli appositi cunei per evitare improvvisi rotolamenti sul terreno - Vietare il trasporto di terze persone sulle macchine operatrici in movimento - Spegnere il motore prima di scendere ed usare l'apposita scaletta o altro sistema equivalente - Effettuare eventuali riparazioni al mezzo solo a motore spento - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve		
Allegato			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°37	FASI OPERATIVE		CODICE FO.OC.001
FASE N° 6.3	Trave di coronamento	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	OPERE IN C.A.		
FASE OPERATIVA:	REALIZZAZIONE DI OPERE IN ELEVAZIONE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ024	AUTOBETONIERA (fino a mc. 10 di portata)	
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi d'uso comune (badili, carriole) - Apparecchi di sollevamento - Scale a mano o doppie - Ponti su cavalletti - Autobetoniera o Betoniera - Pompa per il cls - Vibratore per il cls		
Rischi per la sicurezza:	- Caduta verso l'esterno o verso l'interno - Scivolamenti, cadute a livello - Caduta del materiale dai ponteggi - Contatto accidentale con il ponteggio, urti, colpi, impatti, compressioni - Inalazione di vapori dannosi durante l'utilizzo di additivi disarmanti		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, tuta da lavoro dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, cintura di sicurezza, cuffia o tappi antirumore		
Prescrizioni esecutive:	- Predisporre idonei ponteggi esterni, allestire parapetti sulle aperture - Verificare periodicamente l'efficienza delle funi, delle catene e dei ganci - Usare per i pilastri: impalcati mobili con i piani di calpestio dotati di normali parapetti con arresto al piede; per gli elementi orizzontali, ove non sia attuabile una normale protezione, si devono allestire impalcati atti a ridurre il più possibile (e comunque a non oltre mt.2) l'altezza di possibile caduta - Allestire subito parapetti sulle rampe e tavolati orizzontali nel vano scala - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Sottoporre gli addetti a visita medica periodica con periodicità condizionata dalla composizione chimica del disarmante utilizzato		
Riferimenti normativi e note:	- Farsi assistere preventivamente dal medico competente per l'individuazione delle misure di prevenzione e per la scelta di idonei dispositivi di protezione individuale		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°37	FASI OPERATIVE	CODICE FO.OC.001
	- Controllare l'idoneità della protezione degli operatori - Segnalare e predisporre idonee protezioni (terrestri e marittime) del sito di intervento - Fornire al personale idonei utensili - Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi - Per gli adempimenti degli apparecchi di sollevamento vedere le relative schede nei mezzi d'opera. - Contattare le Capitaneria di Porto prima dell'esecuzione dei lavori	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°38	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE001
FASE N° 2.3.1	Taglio di manto stradale	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.2.1	Stesa di manto bituminoso	Area Lavorativa:	
Operazione:	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON CARRIOLA		
Macchine ed Attrezzature:	Carriola		
Rischi per la sicurezza:	- Sovraccarico meccanico della colonna vertebrale dovuto alle fasi di carico manuale dei materiali. - Infortunio durante le fasi di movimentazione della carriola (presenza di buche, ecc.). - Investimento dell'operatore della carriola in percorsi in salita e infortuni a terzi sui percorsi in discesa.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Scarpe antinfortunistiche - Guanti di pelle		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare preliminarmente l'idoneità fisica del lavoratore all'attività. - Evitare il trasporto manuale di materiali eccedente i 30 Kg. - Effettuare opportune soste ed evitare turni di lavoro prolungati senza interruzioni. - Controllare l'idoneità del percorso ove si opera con la carriola. - Rispettare le disposizioni e le procedure di smaltimento imposte dalle vigenti leggi nel caso di rifiuti tossici e speciali. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree circostanti i percorsi - Verificare la pressione di gonfiaggio del pneumatico della carriola - Evitare percorsi difficoltosi in salita e/o discesa		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09		
Allegato			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°39	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE002
FASE N° 1.1	Installazione baracche	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.1	Rilevato stradale	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.1	Messa in opera guardrail	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.2	Segnaletica orizzontale	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.3	Segnaletica verticale	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.4	Tappetino di usura	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.5	Griglie e caditoie	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.6	Pozzetti prefabbricati	Area Lavorativa:	
FASE N° 5.1	Trasporto tubazioni	Area Lavorativa:	
FASE N° 5.2	Posa in opera tubazioni	Area Lavorativa:	
FASE N° 5.3	Scavi e rinterri	Area Lavorativa:	
FASE N° 6.1	Perforazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6.5	Drenaggi	Area Lavorativa:	
Operazione:	TRASPORTO MATERIALI CON MEZZO MECCANICO		
Macchine ed Attrezzature:	- Autocarro - Grù - Pala meccanica		
Rischi per la sicurezza:	- Fuoriuscita totale o parziale del carico per errate operazioni di carico. - Ribaltamento del mezzo. - Investimento di persone nell'area di cantiere. - Problemi connessi alla fuoriuscita dei gas di scarico in luoghi chiusi. - Sosta di persone nel raggio di azione dell'escavatore. - Operazioni su pendenze eccessive. - Fuoriuscita di terra e sassi dalla benna dell'escavatore. - Danni alla salute per presenza di polvere. - Incidenti dovuti all'utilizzo delle macchine da parte di persone non abilitate. - Incidenti dovuti a errori di manovra. - Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di manovra e/o di sicurezza dell'automezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso. - Problemi connessi con il posizionamento del mezzo su solai o superfici con portanza non adeguata alle caratteristiche del mezzo. - Danni da rumore o vibrazioni.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco protettivo Guanti di pelle Scarpe di sicurezza Tuta protettiva Mascherina		
Prescrizioni esecutive:	- Le macchine devono essere mantenute in efficienza secondo il programma di manutenzione		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEMENTO ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°39	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE002
	del produttore. - Prima di utilizzare i macchinari devono comunque essere verificate le condizioni di efficienza dell'impianto frenante, dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa e degli specchi retrovisori. - Il numero di passeggeri trasportati dall'autocarro deve essere quello consentito dal libretto di circolazione. - E' vietato trasportare passeggeri nel cassone. - Il percorso degli automezzi deve essere separato e segnalato dal percorso pedonale nell'ambito del cantiere. - Le manovre che possono presentare rischi (retromarcia, accosti, ecc.) devono essere assistite da personale a terra. - Il carico dell'automezzo non deve oltrepassare l'altezza delle sponde del cassone. - Lo stazionamento del mezzo in luoghi chiusi deve essere compatibile con le caratteristiche di areazione dei locali. - L'operatore deve essere stato sottoposto ad adeguata formazione. - Prima di effettuare le operazioni con l'escavatore verificare che non vi siano persone nel raggio di azione della macchina e pericoli di urti contro strutture fisse, mobili e cavi elettrici e posizionare idonea segnaletica in presenza di traffico. - Non utilizzare l'escavatore come gru di cantiere. - Il braccio dell'escavatore va bloccato se non si stanno eseguendo manovre. - Dovranno essere adottati accorgimenti e misure contro il rumore. - La pulizia degli automezzi deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione. - Rispettare le disposizioni e le procedure di smaltimento imposte dalle vigenti leggi nel caso di rifiuti tossici e speciali. - Controllare che non ci sia personale non addetto nel raggio di azione delle macchine - Bagnare le polveri derivanti dalle operazioni di carico e scarico	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Allegato		

Scheda n°40	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE007
FASE N° 6.3	Trave di coronamento	Area Lavorativa:
Operazione:	GETTO DI CALCESTRUZZO PRODOTTO IN SITU	
Macchine ed Attrezzature:	Pompa per il getto o gru con secchione	
Rischi per la sicurezza:	- Contatti con le attrezzature. - Caduta di materiale dall'alto. - Elettrocuzione, Vibrazioni, Rumore - Caduta a livello.	


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



Scheda n°40	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE007
	- Caduta dell'operatore alla bocca di getto, per contraccolpi della pompa - Schizzi e allergeni. - Movimentazione manuale dei carichi.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti scarpe di sicurezza elmetto tuta di protezione occhiali otoprotettori maschere monouso	
Prescrizioni esecutive:	- Organizzare le vie d'accesso e i luoghi di lavoro in modo agevole e sicuro. - Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente. - Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono avere impressa la portata massima. - Verificare l'efficienza dei dispositivi limitatori di carico. - L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. - I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile. - Prevedere percorsi stabili realizzati anche con l'ausilio di tavole da ponte. - Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette. - Accertarsi del regolare funzionamento delle attrezzature di pompaggio. - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Scaricare la benna in modo graduale. - Verificare l'integrità dei dispositivi elettrici e dei relativi cavi del vibratore. - Predisporre ponteggi ed impalcanti di servizio per impedire possibili cadute. - Verificare periodicamente funi, catene, ganci e limitatore di carico della gru. - Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni del vento. - Nel caso di calcestruzzo additivato usare maschere respiratorie e sottoporre gli addetti a visite mediche mirate e periodiche - Sensibilizzazione periodica, al personale operante, sui rischi specifici. - Controllare la pressione del pneumatico e lo stato di conservazione della ruota della carriola. - Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento). - Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico. - Assicurarsi che la benna sia completamente chiusa. - Lavorare sempre con carichi di valore inferiore alla portata massima dell'apparecchio. - Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici. - Seguire i percorsi predisposti e distribuire sempre il proprio carico su punti stabili. - Indossare indumenti protettivi. - La movimentazione manuale dei carichi ingombranti e/o pesanti deve avvenire con	

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°40	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE007
	l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Nelle lavorazioni all'interno di scavi, in trincea o nei pressi di scarpate, verificare le condizioni di stabilità del terreno affinché non vi siano possibili franamenti - Verificare che l'autopompa abbia completamente esteso gli stabilizzatori. - Impartire precise istruzioni per chi sorregge e guida la tubazione flessibile della pompa. - Fino a quando la pompa è in azione interdire la zona di getto. - L'addetto al getto deve seguire le istruzioni ricevute affinché non subisca colpi di frusta dovuti a sbandieramenti laterali della tubazione flessibile. - Durante il funzionamento della pompa è vietato avvicinarsi alla zona interessata dal getto. - Nelle pause non abbandonare l'estremità del tubo flessibile nel getto.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Allegato		

Scheda n°41	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE008
FASE N° 6.2	Realizzazione pali in c.a.	Area Lavorativa:
Operazione:	GETTO DI CALCESTRUZZO DA AUTOBETONIERA	
Macchine ed Attrezzature:	Autobetoniera, Pompa per getto o gru con secchione	
Rischi per la sicurezza:	- Ribaltamento dell'autobetoniera per cedimento fondo stradale interno al cantiere - Ribaltamento dell'autobetoniera per smottamento del ciglio di scavo - Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti superiori ed agli occhi - Sganciamento del secchione - Caduta dell'operatore alla bocca di getto, per contraccolpi della pompa - Schizzi e allergeni. - Contatto o inalazione di sostanza chimiche (additivo)	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, Casco di protezione, tuta di protezione, dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, cuffia o tappi antirumore	
Prescrizioni esecutive:	- Permettere il transito delle autobetoniere su carreggiata solida e con pendenza adeguata - Verificare periodicamente l'aggancio del secchione e il congegno di sicurezza del gancio - Accertarsi del regolare funzionamento delle attrezzature di pompaggio. - Allontanare i non addetti mediante segnalazioni e sbarramenti - Effettuare visite mediche secondo la periodicità stabilita dalla legge - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



Scheda n°41	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE008
	- Organizzare le vie d'accesso e i luoghi di lavoro in modo agevole e sicuro. - Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso. - Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. - Assicurarsi che il canale di scarico del calcestruzzo sia posizionato secondo le istruzioni. - I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - Prevedere percorsi stabili realizzati anche con l'ausilio di tavole da ponte. - Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette. - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - Il movimento del canale di scarico deve essere effettuato tenendo presente la presenza di altre persone. - Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. - Seguire i percorsi predisposti e distribuire sempre il proprio carico su punti stabili. - Indossare indumenti protettivi. - La movimentazione manuale dei carichi ingombranti e/o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Nelle lavorazioni all'interno di scavi, in trincea o nei pressi di scarpate, verificare le condizioni di stabilità del terreno affinché non vi siano possibili franamenti. - Verificare che l'autopompa abbia completamente esteso gli stabilizzatori. - Impartire precise istruzioni per chi sorregge e guida la tubazione flessibile della pompa. - Fino a quando la pompa è in azione interdire la zona di getto. - L'addetto al getto deve seguire le istruzioni ricevute affinché non subisca colpi di frusta dovuti a sbandieramenti laterali della tubazione flessibile. - Durante il funzionamento della pompa è vietato avvicinarsi alla zona interessata dal getto. - Nelle pause non abbandonare l'estremità del tubo flessibile nel getto.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DLgs 106/09	
Allegato		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°42	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE009
FASE N° 6.3	Trave di coronamento	Area Lavorativa:	
Operazione:	CASSEFORMI IN LEGNAME Preparazione di casseformi in legname, compresi gli oneri di esecuzione, compreso disarmo e pulizia del legname per il contenimento del getto di cls.		
Macchine ed Attrezzature:	Mezzi di sollevamento, autocarro con gru, puntelli, tavole, utensili d'uso comune, ponteggi, attrezzature per la pulizia del legname (puliscitavole, spazzole, spatole, ecc.)		
Rischi per la sicurezza:	- Caduta del legname per errata imbracatura del carico. - Ferimento durante il contatto con le tavole in legname (fasi di posa in opera delle casseforme, fasi di disarmo e pulizia). - Infortunio per esecuzione di disarmo prima della maturazione dei getti. - Rischio di incendio. - Caduta dall'alto.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco - Guanti - Tuta protettiva - Scarpe antinfortunistiche		
Prescrizioni esecutive:	- Controllare le condizioni statiche e di sicurezza dei ponteggi. - Assicurare correttamente i carichi prima della fase di sollevamento. - Controllare i tempi di maturazione dei getti per consentire con corrette operazioni di disarmo (anche in relazione alle condizioni atmosferiche). - Fare rispettare il divieto di fumare. - Tenere a portata di mano idonei mezzi di estinzione. - Proteggersi dall'eventuale contatto con il cemento. - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei ponteggi e dei mezzi d'opera fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera. - Eventuali aperture lasciate nei piani orizzontali devono essere circondate da parapetto rettangolare e tavole fermapiede o devono essere coperte con tavolato		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09		
Allegato			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°43	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE014
FASE N° 6.3	Trave di coronamento	Area Lavorativa:	
Operazione:	POSA IN OPERA DI ARMATURA IN BARRE		
Macchine ed Attrezzature:	- Grù/Autogrù - Attrezzi d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	- Offese alle mani, ai piedi, durante lo scarico ed il montaggio, urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni - Sfilamento e caduta dei tondini durante il sollevamento - Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi - Spostamento del carico per la messa in tiro - Caduta dal piano di lavoro degli addetti al montaggio dei tondini		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco, guanti, scarpe di sicurezza, tuta di lavoro		
Prescrizioni esecutive:	- Tenere lontano le persone non addette durante lo scarico - Allestire impalcati di servizio atti ad impedire o ridurre l'altezza di possibili cadute - Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante - Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. - Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il li-mite di sicurezza. - Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. - Le scale doppie devono sempre essere usate completamente aperte. - Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli. - Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente. - Accertare il carico di rottura delle funi - Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima. - Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare. - Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio per impedire l'accidentale sganciamento del carico. - Non sostare nella zona delle operazioni, avvicinarsi solo quando il carico è ad un'altezza tale da permettere in modo sicuro la movimentazione manuale. - La zona di lavoro deve essere mantenuta libera dai materiali di risulta. - I percorsi e i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli altri addetti. Non ostacolare i percorsi con attrezzature o materiali. - Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che l'armatura metallica possa procurare danni agli addetti. Gli addetti devono lavorare in modo coordinato con idonee attrezzature (leva).		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°43	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE014
	- Proteggere o segnalare le estremità dell'armatura metallica sporgente con appositi cappucci di protezione o con nastro vedo. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°44	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE020
FASE N° 6.4	Scavo	Area Lavorativa:	
Operazione:	SCAVI DI SBANCAMENTO		
Macchine ed Attrezzature:	Escavatore con benna e/o martellone Pala gommata o cingolata Autocarro o dumper		
Rischi per la sicurezza:	- Ribaltamento dei mezzi - Rumore - Proiezione di pietre o di terra - Caduta delle persone dai cigli o dai bordi delle rampe - Polveri - Caduta del mezzo nello scavo, seppellimento, sprofondamento - Collisione o investimenti di persone o cose, urti, colpi, impatti, compressioni - Scivolamenti, cadute a livello - Danneggiamento di linee elettriche/telefoniche aeree e servizi interrati - Elettrocuzione - Infezioni da microrganismi (scavi in ambienti insalubri)		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco di protezione Tuta da lavoro Mascherine antipolvere Otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	- Divieto di effettuare lavori di saldatura o taglio su recipienti o tubi chiusi, su recipienti o tubi aperti che contengono materie le quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a scoppi o ad altre reazioni pericolose e su recipienti o tubi che abbiano contenuto materie che sotto l'azione del calore possano dar luogo a formazione di miscele esplosive; - È vietato effettuare lavori di saldatura in luoghi che non siano sufficientemente ventilati; - Quando, per ragioni tecniche, bisogna intervenire all'intorno di tubi o recipienti, deve essere eseguita preventivamente un'accurata bonifica dell'ambiente e devono essere disposte, da persona esperta, le misure di sicurezza da adottare in sua presenza; - Prevedere la possibilità che i fumi vengano captati in prossimità della sorgente in modo da impedirne la propagazione nell'ambiente circostante; - Per garantire qualità di esecuzione è bene che i saldatori siano certificati dall'istituto italiano della saldatura; - Controllare l'efficienza di manometri, riduttori, valvole a secco o idrauliche, (ricordare che le valvole contro i ritorni di fiamma devono essere poste ad una distanza massima di mt. 1,50 dal cannello), tubazioni e cannelli. - Controllare che non ci siano fughe di gas sulle bombole o sul cannello utilizzando acqua saponata o appositi prodotti e non fiamme libere. - Non mettere le bombole, i riduttori o altre attrezzature necessarie alla saldatura a contatto		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



Scheda n°44	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE020
	con olio grassi. - Lubrificare le attrezzature solo con miscele a base di glicerina o grafite. - Non usare i gas delle bombole (specie l'ossigeno) per la pulizia di sostanze esplosive, rinfrescarsi, pulire gli indumenti o gli ambienti di lavoro, pulire i pezzi in lavorazione. - Le bombole devono essere: messe lontano dal luogo di lavoro, evitando luoghi di passaggio e locali di ridotte dimensioni poste su carrelli o in mancanza di questi fissate a pareti o sostenute mediante catene o cravatte se contengono acetilene devono essere mantenute in posizione verticale o poco inclinata contraddistinte da fascette colorate: bianco per l'ossigeno e arancio per l'acetilene; avere la valvola protetta dall'apposito cappuccio metallico, quando non è applicato il riduttore; non essere esposte a sorgenti di calore (ad esempio il sole) o al gelo; se si dovesse congelare dovrà scongelarla con stracci caldi o acqua calda e mai indirizzando una fiamma diretta o un'eccessiva quantità di calore; protette contro danneggiamenti fisici (urti) o chimici (corrosione). - Trasportare le bombole e le attrezzature facendo uso degli appositi carrelli. - Ricordare che le bombole devono essere efficacemente ancorate al mezzo di trasporto, e non devono mai essere fatte rotolare. - Per sollevare le bombole ai piani dell'edificio si devono usare le apposite gabbie con anello e mai sollevare la bombola agganciandola per la valvola o per il tappo, né usare catene, imbracature o calamite. - Prima di montare il riduttore sulla valvola controllare che questa abbia i condotti completamente liberi da ostruzioni o sostanze o materiali estranei (ad esempio ruggine o terriccio); in questo caso usare un piccolo getto della bombola di ossigeno con una veloce manovra di apertura o chiusura mentre se la causa dell'ostruzione è il gelo provvedere come già detto a proposito della bombola. - Ricordare di montare il riduttore in posizione di "chiuso", con vite di regolazione allentata e successivamente aprire lentamente la valvola della bombola. Solo quando tutte le apparecchiature sono collegate si può procedere alla regolazione del riduttore da compiere lentamente, controllando sul manometro a bassa pressione che nel circuito si stabilisca la giusta pressione di erogazione. - Non utilizzare i riduttori di pressione per gas diversi da quelli per i quali sono stati progettati. - Utilizzare mezzi appropriati per il fissaggio delle tubazioni (fascette a vite per evitare lo sfilamento e mai soluzioni di fortuna come ad esempio il filo di ferro). - Se ci si accorge di forature o lacerazioni si devono sostituire i tubi perché le riparazioni con nastro adesivo o altro mezzo di fortuna, non resistono in genere alla pressione interna del tubo. - Disporre le tubazioni seguendo ampie curve, lontano dai luoghi di passaggio di persone e mezzi, proteggerle da calpestamenti (ad esempio collocandole tra due tavole da lavoro accostate), da scintille, fonti di calore o rottami incandescenti. - Verificare che il posizionamento delle tubazioni sia tale da evitare contatti con olio, grasso, fango o malta di cemento; - Verificare che i tubi non subiscano piegamenti ad angolo vivo. - Scegliere con attenzione la punta del cannello in rapporto al tipo di lavoro che si deve	

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	--

Scheda n°44	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE020
	svolgere. - Ricordare che la distanza minima tra cannello e bombola deve essere di almeno 10 mt., riducibili a 5 mt se le bombole sono protette da scintille e calore o se si lavora all'esterno. - Chiudere immediatamente le bombole nel caso in cui si verifichi un principio di incendio nel cannello; per questo ci si deve ricordare di tenere sempre sulle bombole la chiave di manovra della valvola. - Durante la lavorazione controllare che il prelievo del gas (acetilene) non superi il quinto della capacità della bombola e comunque non vuotare mai le bombole: interrompere il prelievo quando all'interno della bombola la pressione arriva ad 1 bar (circa 1 kg/cmq). - Non mescolare mai nessun gas all'interno delle bombole. - Non sottoporre le tubazioni a sforzi di trazione (ad esempio per avvicinare il cannello o per sollevare o abbassare le bombole). - Non piegare le tubazioni per interrompere l'afflusso del gas. - Per aprire le valvole o i rubinetti, se non si riesce a mano, utilizzare le apposite chiavi ed evitare ogni forzatura con chiavi sbagliate o altri utensili inadatti. - Accendere il cannello utilizzando una fiamma fissa o gli appositi accenditori evitando fiammiferi, scintille prodotte da mole o altri mezzi di fortuna. - Se si deve pulire il cannello o comunque se si deve intervenire su di esso, prima si dovrà interrompere il flusso del gas chiudendo i rubinetti del cannello. - Se si deve appoggiare momentaneamente il cannello acceso, farlo nella posizione prefissata e comunque in modo che la fiamma non possa entrare in contatto con bombole, materiali combustibili o altro simile. - Non mettere il cannello nelle casse o comunque in contenitori chiusi senza avere scollegato le manichette delle bombole. - La fiamma del cannello deve essere spenta solo chiudendo la bombola, prima quello dell'acetilene e poi quello dell'ossigeno. - Riporre le attrezzature e non lasciarle sul luogo di lavoro. - Ricordare che i depositi delle bombole devono essere realizzati in luoghi non interrati e comunque in luoghi ben ventilati. - Nei depositi non si deve fumare o usare fiamme libere. - le bombole di ossigeno e quelle di acetilene vanno tenute in locali separati; - le bombole piene devono essere facilmente distinguibili da quelle vuote; - le bombole devono essere sempre fissate in posizione verticale in modo che non possano cadere; - chiudere le bombole, scaricare i gas delle tubazioni, una per volta, fino a quando i manometri siano tornati a zero, e poi allentare le viti di regolazione dei riduttori di pressione.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DLgs 106/09, DPR 320/56	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°45	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE021
FASE N° 6.5	Drenaggi	Area Lavorativa:	
Operazione:	SCAVO ESEGUITO A MANO		
Macchine ed Attrezzature:	- Attrezzi d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	- Contusioni, schiacciamento delle mani e dei piedi - Movimentazione manuale dei carichi - Postura, Polveri, Fibre - Scivolamenti, dai cigli o dai bordi, nello scavo di persone e materiali - Danneggiamento di linee elettriche/telefoniche aeree e servizi interrati (con eventuale elettrocuzione)		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti da lavoro Scarpe antinfortunistiche Occhiali di protezione Mascherina (ove opportuno)		
Prescrizioni esecutive:	- Per accedere al fondo dello scavo usare scale a pioli vincolate, sporgenti dal ciglio non meno di mt.1, non aderenti al terreno. - Per scavi superiori a mt.1 allestire sul ciglio adeguati parapetti con altezza non inferiore a mt.1, ed apporre adeguate segnalazioni di pericolo, sufficientemente illuminate nelle ore notturne. - Non accatastare materiali ed attrezzature sul ciglio dello scavo. - Individuare, precedentemente alle operazioni di scavo, tutti i servizi interrati segnalandoli e disattivandoli (se possibile) - Depositare il materiale di risulta minimo ad 1 m. dal bordo scavo - Recintare e segnalare tutti gli scavi aperti in particolare in prossimità d'aree di transito pubblico e abitazioni - Armare le pareti quando si supera l'altezza di m. 1,50 dal ciglio al piano di scavo e le pareti non abbiano una pendenza a declivio naturale. - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. - Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti. - Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Controllare la pressione dei pneumatici della carriola. - Verificare lo stato dei manici dei picconi onde evitare la rottura degli stessi durante l'uso - Fornire adeguate informazioni per ridurre l'affaticamento dovuto a lavori in posizione china.		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934





REGIONE BASILICATA
CENTRALE DI COMMITENZA
ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l.
COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)

"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL
COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di
Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea
CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002"

PROGETTO DEFINITIVO

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
SCHEDE TECNICHE**

Scheda n°45	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE021
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano


CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°46	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE022
FASE N° 2.3.2	Scavo a sezione	Area Lavorativa:	
FASE N° 5.3	Scavi e rinterri	Area Lavorativa:	
Operazione:	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA ESEGUITO CON MEZZO MECCANICO		
Macchine ed Attrezzature:	- MiniDumper - Escavatore oleodinamico - Minipala tipo skid - Attrezzi d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	- Caduta nello scavo - Ribaltamento della macchina operatrice - Investimento da automezzi dovuto a errori di manovra o all'inadeguatezza della viabilità interna del cantiere. - Inalazione di polveri. - Elettrocuzione per danneggiamento di linee elettriche/telefoniche aeree e servizi interrati - Contatto con macchine operatrici - Inalazione di gas non combustibili - Vibrazioni e rumori		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti Scarpe di sicurezza Casco di protezione Tuta da lavoro Stivali impermeabili (ove necessario) Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie Otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	- Vietare l'avvicinamento delle persone mediante avvisi e sbarramenti - Munire di parapetto il ciglio dello scavo (il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo) e sbatacchiare le pareti - Predisporre andatoie con larghezza non inferiore a m.0,60 se destinata agli operai m.1,20 per il trasporto di materiale - Predisporre scale a mano con pioli incastrati ai montanti, con dispositivo antisdrucciolevole alla base (le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono superare il piano di sbarco di almeno un metro) - Predisporre idonee armature nelle opere di sottomurazione - Salire e scendere dal mezzo meccanico utilizzando idonei dispositivi e solo a motore spento - Prima dell'utilizzo della macchina per la movimentazione del terreno verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza acustici e luminosi. - Non utilizzare la macchina per sollevare personale o materiale non conforme alle caratteristiche del mezzo - Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi di emergenza		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



Scheda n°46	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE022
	- In presenza di operazioni in prossimità di specchi d'acqua o corsi d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale - Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i sottoservizi aerei ed interrati segnalandoli - Recintare e segnalare tutti gli scavi aperti in particolare in prossimità di aree di transito pubblico e abitazioni - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Accertare la natura di eventuali rischi biologici presenti nell'ambiente ed approntare un programma tecnico sanitario di protezione per gli addetti - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari - Oltre mt.1,50 è vietato lo scavo manuale per scalzamento alla base - Eventuali tavole d'armatura devono sporgere di almeno 30 cm dal bordo superiore - Osservare le ore di silenzio a seconda della stagione e delle disposizioni locali - Usare, se si opere in zone residenziali compressori muniti di silenziatore - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - Nelle ore notturne la zona deve essere convenientemente indicata da segnalazioni luminose - Vietare la presenza di persone durante le manovre di retromarcia - Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Controllare la pressione dei pneumatici e le condizioni della ruota della carriola. - Bagnare con frequenza per evitare il sollevamento di polveri.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 320/56	
Allegato		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°47	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE025
FASE N° 6.5	Drenaggi	Area Lavorativa:	
Operazione:	DRENAGGIO DEL TERRENO		
Macchine ed Attrezzature:	Aste filtranti, tubazioni di raccordo, pompe idrovore		
Rischi per la sicurezza:	- Collisione o investimenti di persone o cose, urti, colpi, impatti, compressioni in particolare a mani e dita - Scivolamenti, cadute a livello - Smottamenti/franamenti delle pareti dello scavo - Allagamento di aree di lavoro circostanti - Annegamento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, tuta da lavoro, stivali impermeabili, otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	- Verifica delle condizioni del terreno prima e durante lo scavo - Effettuare correttamente tutte le connessioni delle aste filtranti con le tubazioni di raccordo al fine di garantire l'uniformità del prosciugamento - Scaricare le acque del prosciugamento in aree autorizzate precedentemente individuate al di fuori di quelle di lavoro - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Recintare e segnalare tutti gli scavi aperti in particolare in prossimità di aree di transito pubblico e abitazioni - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Formazione ed informazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09		
Allegato			

Scheda n°48	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE032	
FASE N° 5.2	Posa in opera tubazioni	Area Lavorativa:		
Operazione:	SALDATURA OSSIACETILENICA			
Macchine ed Attrezzature:	Saldatrice a cannello ossiacetilenico			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°48	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE032
Rischi per la sicurezza:	- Esplosione - Ustioni per proiezione di particelle incandescenti - Fumi di combustione	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, Visiera/occhiali di protezione, Tuta/grembiule da lavoro, mascherina	
Prescrizioni esecutive:	- Divieto di effettuare lavori di saldatura o taglio su recipienti o tubi chiusi, su recipienti o tubi aperti che contengono materie le quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a scoppi o ad altre reazioni pericolose e su recipienti o tubi che abbiano contenuto materie che sotto l'azione del calore possano dar luogo a formazione di miscele esplosive; - È vietato effettuare lavori di saldatura in luoghi che non siano sufficientemente ventilati; - Quando, per ragioni tecniche, bisogna intervenire all'intorno di tubi o recipienti, deve essere eseguita preventivamente un'accurata bonifica dell'ambiente e devono essere disposte, da persona esperta, le misure di sicurezza da adottare in sua presenza; - Prevedere la possibilità che i fumi vengano captati in prossimità della sorgente in modo da impedirne la propagazione nell'ambiente circostante; - Per garantire qualità di esecuzione è bene che i saldatori siano certificati dall'istituto italiano della saldatura; - Controllare l'efficienza di manometri, riduttori, valvole a secco o idrauliche, (ricordare che le valvole contro i ritorni di fiamma devono essere poste ad una distanza massima di mt. 1,50 dal cannello), tubazioni e cannelli. - Controllare che non ci siano fughe di gas sulle bombole o sul cannello utilizzando acqua saponata o appositi prodotti e non fiamme libere. - Non mettere le bombole, i riduttori o altre attrezzature necessarie alla saldatura a contatto con olio grassi. - Lubrificare le attrezzature solo con miscele a base di glicerina o grafite. - Non usare i gas delle bombole (specie l'ossigeno) per la pulizia di sostanze esplosive, rinfrescarsi, pulire gli indumenti o gli ambienti di lavoro, pulire i pezzi in lavorazione. - Le bombole devono essere: messe lontano dal luogo di lavoro, evitando luoghi di passaggio e locali di ridotte dimensioni poste su carrelli o in mancanza di questi fissate a pareti o sostenute mediante catene o cravatte se contengono acetilene devono essere mantenute in posizione verticale o poco inclinata contraddistinte da fascette colorate: bianco per l'ossigeno e arancio per l'acetilene; avere la valvola protetta dall'apposito cappuccio metallico, quando non è applicato il riduttore; non essere esposte a sorgenti di calore (ad esempio il sole) o al gelo; se si dovesse congelare dovrete scongelarla con stracci caldi o acqua calda e mai indirizzando una fiamma diretta o un'eccessiva quantità di calore; protette contro danneggiamenti fisici (urti) o chimici (corrosione). - Trasportare le bombole e le attrezzature facendo uso degli appositi carrelli. - Ricordare che le bombole devono essere efficacemente ancorate al mezzo di trasporto, e non devono mai essere fatte rotolare. - Per sollevare le bombole ai piani dell'edificio si devono usare le apposite gabbie con anello e mai sollevare la bombola agganciandola per la valvola o per il tappo, né usare catene,	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	--

Scheda n°48	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE032
	imbracature o calamite. - Prima di montare il riduttore sulla valvola controllare che questa abbia i condotti completamente liberi da ostruzioni o sostanze o materiali estranei (ad esempio ruggine o terriccio); in questo caso usare un piccolo getto della bombola di ossigeno con una veloce manovra di apertura o chiusura mentre se la causa dell'ostruzione è il gelo provvedere come già detto a proposito della bombola. - Ricordare di montare il riduttore in posizione di "chiuso", con vite di regolazione allentata e successivamente aprire lentamente la valvola della bombola. Solo quando tutte le apparecchiature sono collegate si può procedere alla regolazione del riduttore da compiere lentamente, controllando sul manometro a bassa pressione che nel circuito si stabilisca la giusta pressione di erogazione. - Non utilizzare i riduttori di pressione per gas diversi da quelli per i quali sono stati progettati. - Utilizzare mezzi appropriati per il fissaggio delle tubazioni (fascette a vite per evitare lo sfilamento e mai soluzioni di fortuna come ad esempio il fil di ferro). - Se ci si accorge di forature o lacerazioni si devono sostituire i tubi perché le riparazioni con nastro adesivo o altro mezzo di fortuna, non resistono in genere alla pressione interna del tubo. - Disporre le tubazioni seguendo ampie curve, lontano dai luoghi di passaggio di persone e mezzi, proteggerle da calpestamenti (ad esempio collocandole tra due tavole da lavoro accostate), da scintille, fonti di calore o rottami incandescenti. - Verificare che il posizionamento delle tubazioni sia tale da evitare contatti con olio, grasso, fango o malta di cemento; - Verificare che i tubi non subiscano piegamenti ad angolo vivo. - Scegliere con attenzione la punta del cannello in rapporto al tipo di lavoro che si deve svolgere. - Ricordare che la distanza minima tra cannello e bombola deve essere di almeno 10 mt., riducibili a 5 mt se le bombole sono protette da scintille e calore o se si lavora all'esterno. - Chiudere immediatamente le bombole nel caso in cui si verifichi un principio di incendio nel cannello; per questo ci si deve ricordare di tenere sempre sulle bombole la chiave di manovra della valvola. - Durante la lavorazione controllare che il prelievo del gas (acetilene) non superi il quinto della capacità della bombola e comunque non vuotare mai le bombole: interrompere il prelievo quando all'interno della bombola la pressione arriva ad 1 bar (circa 1 kg/cmq). - Non mescolare mai nessun gas all'interno delle bombole. - Non sottoporre le tubazioni a sforzi di trazione (ad esempio per avvicinare il cannello o per sollevare o abbassare le bombole). - Non piegare le tubazioni per interrompere l'afflusso del gas. - Per aprire le valvole o i rubinetti, se non si riesce a mano, utilizzare le apposite chiavi ed evitare ogni forzatura con chiavi sbagliate o altri utensili inadatti. - Accendere il cannello utilizzando una fiamma fissa o gli appositi accenditori evitando fiammiferi, scintille prodotte da mole o altri mezzi di fortuna. - Se si deve pulire il cannello o comunque se si deve intervenire su di esso, prima si dovrà interrompere il flusso del gas chiudendo i rubinetti del cannello. - Se si deve appoggiare momentaneamente il cannello acceso, farlo nella posizione prefissata e comunque in modo che la fiamma non possa entrare in contatto con bombole, materiali	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°48	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE032
	combustibili o altro simile. - Non mettere il cannello nelle casse o comunque in contenitori chiusi senza avere scollegato le manichette delle bombole. - La fiamma del cannello deve essere spenta solo chiudendo la bombola, prima quello dell'acetilene e poi quello dell'ossigeno. - Riporre le attrezzature e non lasciarle sul luogo di lavoro. - Ricordare che i depositi delle bombole devono essere realizzati in luoghi non interrati e comunque in luoghi ben ventilati. - Nei depositi non si deve fumare o usare fiamme libere. - le bombole di ossigeno e quelle di acetilene vanno tenute in locali separati; - le bombole piene devono essere facilmente distinguibili da quelle vuote; - le bombole devono essere sempre fissate in posizione verticale in modo che non possano cadere; - chiudere le bombole, scaricare i gas delle tubazioni, una per volta, fino a quando i manometri siano tornati a zero, e poi allentare le viti di regolazione dei riduttori di pressione.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09	
Allegato		

Scheda n°49	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ001
FASE N° 2.1 FASE N° 2.2 FASE N° 2.3.1 FASE N° 2.3.2 FASE N° 3.1 FASE N° 5.3 FASE N° 6.4	Scarifica manto stradale Demolizione cassonetto stradale Taglio di manto stradale Scavo a sezione Rilevato stradale Scavi e rinterri Scavo	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	AUTOCARRI - DUMPER	
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dell'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, Rumore, Scivolamenti, Cadute	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco, dispositivi otoprotettori	


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



Scheda n°49	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ001
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo DURANTE L'USO azionare il girofaro non trasportare persone all'interno del cassone adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata non superare la portata massima non superare l'ingombro massimo posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare DOPO L'USO eseguire le operazioni di revisione e manutenzione con particolare riguardo per i pneumatici e per l'impianto frenante, secondo le indicazioni del libretto segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire il mezzo e gli organi di comando - Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia. - Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593). - Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594). - Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92. - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96)	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96, Codice Strada	
Allegato		

Scheda n°50	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ003
FASE N° 1.3	Impianti e viabilità	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.3	Segnaletica verticale	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOCARRO-FURGONE		
Rischi per la sicurezza:	Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dall'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, rumore, polveri Scivolamenti, cadute, ribaltamenti, investimenti		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):			
Prescrizioni esecutive:	Assegnare il mezzo solo al personale autorizzato Controllare prima della messa in funzione la perfetta efficienza del mezzo Dotare il mezzo di appropriata e completa cassetta del pronto soccorso Caricare il mezzo in modo tale che il carico non limiti la visibilità del conducente Assicurare la stabilità del carico Assicurarsi che il carico non sporga posteriormente più dei 3/10 della lunghezza del mezzo e segnalarlo con pannello riflettente con dimensioni 50x50 cm. In caso di sosta lasciare almeno 70 cm. per il passaggio dei pedoni Non trasportare persone Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata Durante i rifornimenti spegnere il motore e non fumare E' compito dell'addetto al mezzo, segnalare eventuali guasti In caso di scarsa visibilità munire i mezzi di fascia a strisce rifrangenti In cantiere segnalare l'operatività del mezzo con segnale luminoso		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96, Codice Strada		
Allegato			

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°51	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ004
FASE N° 1.1	Installazione baracche	Area Lavorativa:	
FASE N° 1.2	Installazione di macchine operatrici	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.3	Realizzazione marci piede	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.1	Messa in opera guardrail	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.5	Griglie e caditoie	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.6	Pozzetti prefabbricati	Area Lavorativa:	
FASE N° 5.1	Trasporto tubazioni	Area Lavorativa:	
FASE N° 5.3	Scavi e rinterri	Area Lavorativa:	
FASE N° 6.2	Realizzazione pali in c.a.	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOCARRO CON GRU		
Rischi per la sicurezza:	-Contatto con linee elettriche aeree -Pericoli di investimento delle persone -Errata manovra del gruista, ribaltamenti -Pericolo di caduta del materiale dall'alto o cedimento del carico -Cedimento e anomalie delle parti meccaniche dell'autogrù. -Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza: limitatori di carico, fine corsa		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	-guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	-Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre di rotazione, allungamento o sollevamento del braccio -controllare i percorsi e le aree di manovra -verificare l'efficienza dei comandi -applicare le apposite piastre per aumentare, se previsto, la superficie di appoggio degli stabilizzatori verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare uno spazio sufficiente e sicuro per il passaggio delle persone o delimitare la zona operativa con transenne, cavalletti o nastri segnatori -azionare il girofaro -preavvisare con segnalazione acustica l'inizio delle manovre -prestare attenzione alle segnalazioni prima di procedere con le manovre -possibilmente evitare, nella movimentazione del carico, di passare sopra i posti di lavoro e di transito -eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale; -i tiri in diagonale sono assolutamente vietati -durante il lavoro notturno illuminare le zone d'operazione -segnalare eventuali funzionamenti irregolari o situazioni ritenute a rischio -non effettuare alcun intervento sugli organi in movimento -mantenere puliti i comandi -non lasciare nessun carico sospeso		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



Scheda n°51	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ004
	-posizionare la macchina ove previsto, arretrare il braccio telescopico ed azionare il freno di stazionamento -eseguire le operazioni di revisione e manutenzione attenendosi alle indicazioni del libretto della macchina fornito dal fabbricante	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96, Codice Strada	
Allegato		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°52	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ017
FASE N° 1.3	Impianti e viabilità	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	ATTREZZATURE ELETTRICHE PORTATILI		
Rischi per la sicurezza:	- punture, tagli, abrasioni - elettrici - rumore - scivolamenti, cadute a livello - caduta di materiale dall'alto		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	-guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - occhiali		
Prescrizioni esecutive:	- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua . - Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ). - Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V). - Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario (art. 313, D.P.R. 547/55). - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96). Prima dell'uso: - verificare la presenza e la funzionalità delle protezioni - verificare la pulizia dell'area circostante - verificare la pulizia della superficie della zona di lavoro - verificare l'integrità dei collegamenti elettrici - verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra - verificare la corretta disposizione del cavo di alimentazione Durante l'uso: - afferrare saldamente l'utensile - non abbandonare l'utensile ancora in moto - indossare i dispositivi di protezione individuale Dopo l'uso: - lasciare il banco ed il luogo di lavoro libero da materiali - lasciare la zona circostante pulita - verificare l'efficienza delle protezioni e segnalare le eventuali anomalie di funzionamento		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934





REGIONE BASILICATA
CENTRALE DI COMMITENZA
ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l.
COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)

"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL
COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di
Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea
CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002"
PROGETTO DEFINITIVO

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
SCHEDE TECNICHE**

Scheda n°52	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ017
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96, NORME CEI	
Allegato		

EDILIA
COSTRUZIONI s.r.l.
L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°53	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ018
FASE N° 5.2	Posa in opera tubazioni	Area Lavorativa:	
FASE N° 6.2	Realizzazione pali in c.a.	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	SALDATRICE OSSIDOACETILENICA		
Rischi per la sicurezza:	- incendio - esplosione - radiazioni non ionizzanti - scivolamenti, cadute - schiacciamenti - rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti contro le ustioni, scarpe di sicurezza, tuta,occhiali o schermo ,cuffie o tappi auricolari		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazioni e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi verificare la stabilità e il vincolo delle bombole sul carrello porta bombole verificare l'integrità dei tubi di gomma e le sue giunzioni con le bombole controllare i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma: all'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e nelle tubazioni lunghe più di 5 m. verificare la funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri in caso di lavorazione in ambienti confinati predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione DURANTE L'USO: trasportare le bombole con l'apposito carrello evitare di utilizzare la fiamma libera in corrispondenza delle bombole e delle tubazioni del gas non lasciare le bombole esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore nelle pause di lavoro spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas è opportuno tenere un estintore sul posto di lavoro segnalare eventuali malfunzionamenti DOPO L'USO: spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas collocare il tutto in luogo apposito e lontano da qualsiasi fonte di calore segnalare eventuali anomalie di funzionamento		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°53	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ018
Allegato		

Scheda n°54	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ019
FASE N° 3.1 FASE N° 6.4	Rilevato stradale Scavo	Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	ESCAVATORE (oleodinamico)	
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dell'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, rumore, polveri Scivolamenti, cadute, ribaltamento Contatto con linee elettriche aeree Contatto con servizi interrati	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	calzature di sicurezza, guanti, indumenti protettivi, cuffie o tappi auricolari, tuta	
Prescrizioni esecutive:	- Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia. - Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593). - Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594). - Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92. - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96) PRIMA DELL'USO: controllare le aree di lavoro per evitare pericolosi avvicinamenti a strutture pericolanti o a superfici cedevoli controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere controllare l'efficienza dell'attacco della pinza e delle connessioni dei tubi garantire la visibilità del posto di guida controllare l'efficienza dei comandi verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro siano regolarmente funzionanti DURANTE L'USO: segnalare l'operatività del mezzo col girofaro	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°54	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ019
	chiudere gli sportelli della cabina non ammettere a bordo della macchina altre persone mantenere sgombra e pulita la cabina mantenere stabile il mezzo durante la demolizione nelle fasi inattive tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo azionare il dispositivo di blocco dei comandi durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie DOPO L'USO: posizionare la macchina ove previsto, abbassare la benna a terra, inserire il blocco dei comandi ed azionare il freno di stazionamento pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc. eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96, Codice Stradale	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°55	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ021
FASE N° 2.2	Demolizione cassonetto stradale	Area Lavorativa:	
FASE N° 2.3.2	Scavo a sezione	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE		
Rischi per la sicurezza:	- urti, colpi, impatti, compressioni - vibrazioni - contatto con linee elettriche aeree - rumore - ribaltamento - incendio		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	calzature di sicurezza - cuffie o tappi auricolari - guanti - casco - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	Il posto di guida dovrà essere del tipo antivibrante. La macchina deve essere dotata di cabina di protezione per i casi di rovesciamento e caduta di oggetti dall'alto. (ROPS e FOPS) La macchina deve essere accompagnata, oltre che dalle normali informazioni di carattere strettamente tecnico, dal libretto di garanzia e dalle istruzioni d'uso e manutenzione, che forniscono le indicazioni necessarie per eseguire, senza alcun rischio, la messa in funzione, l'utilizzazione, il trasporto, l'installazione, il montaggio e lo smontaggio, la regolazione, la manutenzione e la riparazione della macchina. La documentazione che accompagna la macchina deve inoltre fornire le informazioni sull'emissione di potenza sonora e sulle vibrazioni prodotte. Il lavoratore deve indossare indumenti aderenti al corpo, evitando accuratamente parti sciolte o svolazzanti, come sciarpe, cinturini slacciati, ecc., che potrebbero impigliarsi con le parti in movimento di macchine o utensili, e/o nei relativi organi di comando, o costituire intralcio durante la permanenza su opere provvisionali e durante la movimentazione manuale dei carichi; in particolare, se le maniche non sono corte, esse andranno tenute allacciate strettamente al polso. Mantenere il posto guida libero da oggetti, attrezzi, ecc., soprattutto se non fissati adeguatamente. Prima di iniziare la lavorazione, regolare e bloccare il sedile di guida. Non trasportare persone se non all'interno della cabina di guida, sempre che questa sia idonea allo scopo e gli eventuali trasportati non costituiscano intralcio alle manovre. Controllare l'efficienza dei freni, delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi e di tutti i comandi e circuiti di manovra. - La macchina deve essere provvista di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia. - Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593). - Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594). - Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92.		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	--

Scheda n°55	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ021
	- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96) I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate. All'inizio di ciascun turno di lavoro controllare l'efficienza dell'attacco del martello demolitore e delle connessioni dei tubi. Qualora fosse necessario intervenire su parti dell'impianto oleodinamico della macchina, bisognerà accertarsi preventivamente che la pressione sia nulla. La ricerca di un eventuale foro su un flessibile della macchina, dovrà eseguirsi sempre con molta cautela, e preventivamente muniti di occhiali di protezione. PRIMA DELL'USO verificare l'assenza di linee elettriche aeree controllare i percorsi e le aree di manovra verificare l'efficienza dei comandi verificare l'efficienza delle luci verificare la funzionalità dell'avvisatore acustico e del girofaro controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore verificare l'integrità dei tubi flessibili dell'impianto oleodinamico controllare l'efficienza dell'attacco del martello e delle connessioni dei tubi delimitare la zona operativa DURANTE L'USO azionare il girofaro non ammettere a bordo della macchina altre persone chiudere gli sportelli della cabina estendere gli stabilizzatori, se previsti mantenere sgombra e pulita la cabina mantenere stabile il mezzo durante la demolizione nelle fasi inattive abbassare il braccio lavoratore della macchina durante le pause di lavoro azionare il dispositivo di blocco dei comandi durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare tempestivamente eventuali anomalie di funzionamento DOPO L'USO posizionare la macchina ove previsto, abbassare il braccio a terra, azionare il blocco dei comandi ed il freno di stazionamento pulire gli organi di comando eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni fornite dal fabbricante e segnalare eventuali guasti di funzionamento	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DLgs 106/09, DPR 459/96	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO	
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°56	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ022
FASE N° 4.5	Griglie e caditoie	Area Lavorativa:	
FASE N° 6.3	Trave di coronamento	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	BETONIERA A BICCHIERE		
Rischi per la sicurezza:	Urti, Colpi, Impatti, Scivolamenti, Cadute, Elettrocuzione Errata manovra dell'operatore Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Caduta di materiale dall'alto Getti, schizzi Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - maschere respiratorie - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: alla tazza, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra verificare l'efficienza dei dispositivi d'arresto d'emergenza verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra DURANTE L'USO: è vietato manomettere le protezioni è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Utilizzare quindi le opportune attrezzature manuali quali pale o secchi DOPO L'USO: assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona).		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



Scheda n°56	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ022
Allegato		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°57	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ024
FASE N° 1.1	Installazione baracche	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.3	Realizzazione marciiede	Area Lavorativa:	
FASE N° 6.2	Realizzazione pali in c.a.	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOBETONIERA (fino a mc. 10 di portata)		
Rischi per la sicurezza:	Fuoriuscita totale o parziale del calcestruzzo per errate operazioni di carico o scarico.		
	Ribaltamento del mezzo.		
	Investimento di persone nel percorso degli automezzi		
	Incidenti dovuti all'utilizzo del mezzo da parte di persone non abilitate.		
	Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di manovra e/o di sicurezza.		
	dell'automezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Problemi connessi al contatto accidentale con il calcestruzzo.		
	Problemi connessi con il posizionamento del mezzo su solai o superfici con portanza non adeguata alle caratteristiche del mezzo.		
Prescrizioni esecutive:	Casco		
	Guanti		
	Scarpe di sicurezza con suola imperforabile		
	PRIMA DELL'USO		
	Definire le aree ed i percorsi interni al cantiere per i mezzi		
	Realizzare aree di terreno stabile per posizionare la betoniera in fase di scarico		
	Il mezzo di trasporto deve essere mantenuto in efficienza secondo il programma di manutenzione della casa costruttrice.		
	Prima di utilizzare il mezzo devono comunque essere verificate le condizioni di efficienza dell'impianto frenante, dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa e degli specchi retrovisori.		
	DURANTE L'USO		
	Sospendere le attività in caso di forti piogge o presenza di neve e/o ghiaccio		
Riferimenti normativi e note:	Il numero di passeggeri trasportati deve essere quello consentito dal libretto di circolazione.		
	Il percorso degli automezzi deve essere separato e segnalato dal percorso pedonale nell'ambito del cantiere.		
	Le manovre che possono presentare rischi (retromarcia, accosti, ecc.) devono essere assistite da personale a terra.		
	Il carico dell'automezzo non deve oltrepassare il carico massimo consentito dal libretto dell'automezzo.		
	DOPO L'USO		
La pulizia degli automezzi deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione.			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



Scheda n°57	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ024
Allegato		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

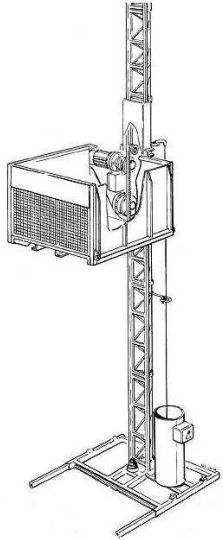
Scheda n°58	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ029
FASE N° 3.1	Rilevato stradale	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MONTACARICHI		
Rischi per la sicurezza:	- Fuoriuscita totale o parziale del carico per errate operazioni di carico. - Ribaltamento del piano per operazioni errate. - Incidenti dovuti all'utilizzo dell'attrezzatura da parte di persone non abilitate. - Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di manovra e/o di sicurezza dell'attrezzatura per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso. - Problemi connessi con errato posizionamento dell'attrezzatura su solai o superfici con portanza non adeguata alle caratteristiche della stessa.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Tuta lavabile chiusa ai polsi e alle caviglie - Casco - Guanti - Scarpe di sicurezza con suola imperforabile		
Prescrizioni esecutive:	Effettuare la messa in servizio di gru e apparecchi di sollevamento (argani, paranchi) di portata superiore a 200 kg., esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni di legge. Dovrà essere predisposto: •un comando da terra con dispositivo ad azione mantenuta (a uomo morto) •una zona di carico con due tubi scorrevoli •una stazione di terra recintata con passaggio bloccato sotto la zona di carico -I montacarichi messi in circolazione dopo il 1° aprile 2001: SN EN 12158-2 (vale lo stato della tecnica). Il costruttore deve fornire la relativa dichiarazione di conformità! Con questo tipo di montacarichi il costruttore deve fornire le barriere che delimitano la base e i cancelli presso la zona di carico. -I montacarichi messi in circolazione tra il 1° gennaio 1997 e il 31 marzo 2001: Il costruttore deve fornire la relativa dichiarazione di conformità! Se il montacarichi viene consegnato già munito di barriere alla base e di cancelli presso la zona di carico, bisogna rispettare le indicazioni del costruttore per l'installazione.		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	---

Scheda n°58	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ029
	I montacarichi sprovvisti di cancelli presso la zona di carico devono essere installati sui cantieri come indicato nell'immagine. -I montacarichi messi in circolazione prima del 1° gennaio 1997: I montacarichi devono soddisfare i requisiti di cui gli artt. 24-32 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI). Se il montacarichi viene consegnato già munito di barriere alla base e di cancelli presso la zona di carico, bisogna rispettare le indicazioni del costruttore per l'installazione. I montacarichi sprovvisti di cancelli presso la zona di carico devono essere installati sui cantieri come indicato nell'immagine.	
Riferimenti normativi e note:	• L. 29/10/1942 n. 1415 • D.P.R. 24.12.1951 n. 1767 • D.P.R. 29.5.1963 n. 1497 • L.1086/71 , art. 4 • D.P.R. 24.7.1977 n.616, art. 19, • D.M.23.12.1982 , art. 1 • D.M. 09.12.1987 n. 587 • D.M.7.6.1988 • D.P.R. n. 268/94 • Circolari ISPESL 8.1.1987 n.2 ; 9.4.1990 n. 42 ; 14.5.1992 n. 30 ; 3.1.1994 n. 1 • Legge n. 46/90 e successive modificazioni	
Allegato		

Scheda n°59	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ030
FASE N° 1.3	Impianti e viabilità	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MINIPALA TIPO SKID		
Rischi per la sicurezza:	cesoiamento, stritolamento elettrici allergeni polveri, fibre caduta materiale dall'alto		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	- Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia (art. 175, D.P.R. 547/55). - Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593). - Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594). - Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92. - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96) PRIMA DELL'USO: garantire la visibilità del posto di manovra (mezzi con cabina) verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione controllare l'efficienza dei comandi verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
--	--

Scheda n°59	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ030
	regolarmente funzionanti controllare la chiusura degli sportelli del vano motore verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo DURANTE L'USO: segnalare l'operatività del mezzo col girofaro non ammettere a bordo della macchina altre persone non utilizzare la benna per sollevare o trasportare persone trasportare il carico con la benna abbassata non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo mantenere sgombro e pulito il posto di guida durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare eventuali gravi anomalie DOPO L'USO: posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra e azionando il freno di stazionamento pulire gli organi di comando da grasso, olio, ecc. pulire il mezzo eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti e segnalare eventuali anomalie di funzionamento	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DLgs 106/09, DPR 459/96, Codice della Strada	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°60	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ039
FASE N° 4.2	Segnaletica orizzontale	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MOTOCOMPRESSORE		
Rischi per la sicurezza:	Proiezione di schegge e/o frammenti di materiale dovuti all'esplosione del compressore. Lesioni a varie parti del corpo causate dall'avviamento accidentale dell'attrezzo. Danni agli arti superiori dovuti alle vibrazioni. Danni da rumore o vibrazioni. Incidenti dovuti all'utilizzo del mezzo da parte di persone non autorizzate. Incidenti dovuti a errori di manovra. Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di manovra e/o di sicurezza dell'automezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso. Problemi connessi con il posizionamento del mezzo su solai o superfici con portanza non adeguata alle caratteristiche del mezzo.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	Il compressore deve essere provvisto di carter completo di protezione delle pulegge, delle cinghie, dei volani e delle parti ad elevata temperatura; tale carter deve essere pieno o grigliato con maglie strette su tutti i lati accessibili; detti elementi devono anche essere protetti contro le polveri di cantiere in modo da evitare inconvenienti di funzionamento. Sulla macchina, o a portata di mano, deve essere installato un interruttore per l'immediato arresto in caso di bisogno. I comandi non devono avere parti sporgenti che possono permettere l'azionamento involontario. I motocompressori devono essere provvisti di una valvola di sicurezza tarata per la pressione massima di esercizio. I motocompressori devono essere provvisti di un dispositivo di arresto automatico del motore al raggiungimento della pressione massima di esercizio e quindi occorre verificarne l'efficienza. Si ricorda inoltre che per controllarne la regolarità di funzionamento, i motocompressori sono normalmente dotati di manometri ed eventuali termometri che devono essere collocati e mantenuti in modo che le loro indicazioni siano chiaramente visibili al personale addetto all'apparecchio; va inoltre controllata l'efficienza dei dispositivi di protezione contro gli eccessi di pressione . Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96). PRIMA DELL'USO posizionare la macchina in luogo aerato sistemare il compressore in posizione sicuramente stabile allontanare dalla macchina i materiali infiammabili verificare la funzionalità della strumentazione verificare la pulizia del filtro dell'aria verificare le connessioni dei tubi DURANTE L'USO aprire il rubinetto dell'aria prima dell'accensione e fino al raggiungimento dello stato di regime del motore tenere sotto controllo i manometri non rimuovere gli sportelli del vano motore		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°60	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ039
	effettuare i rifornimenti di carburante a motore spento e non fumare segnalare eventuali funzionamenti anomali DOPO L'USO spegnere il motore e scaricare il serbatoio dell'aria eseguire le operazioni di revisione e manutenzione a motore spento e senza fumare nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni fornite da fabbricante	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°61	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ042
FASE N° 2.3.1	Taglio di manto stradale	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	TAGLIASFALTO A DISCO O A MARTELLO		
Rischi per la sicurezza:	- Cesoiamento; - Taglio e abrasione (non sempre gli schermi di protezione sono sufficienti ad evitare incidenti di taglio); - Impigliamento (soprattutto per il tagliasfalto a disco); - Schiacciamento (nei dispositivi a percussione si ha sempre una massa battente libera); - Fuoriuscita di fluido ad alta pressione (di notevole importanza nei dispositivi a percussione dove la massa battente sospinta da aria compressa o da olio in pressione); - Proiezione di parti (la proiezione di frammenti di materiale possibile con entrambe i metodi, anche se il taglio a percussione da luogo a frammenti più grossi); - Polveri (certamente più rilevanti nelle procedure di taglio a percussione sono comunque presenti anche nel taglio a disco); - Rumore (più significativo nel taglio a percussione dove nel migliore dei casi la pressione acustica di 88,7 dBA.); - Vibrazioni (soprattutto per i dispositivi a percussione) - Perdita di stabilità (potrebbe essere dovuta a distrazione mentre si usa il percussore); - Scivolamento, inciampo, caduta; - Radiazione termica (per attrito sulla lama del tagliasfalto a disco sullo scalpello del percussore); - Posizioni insalubri (nei dispositivi a percussione tradizionali l'operatore posto proprio sopra la massa battente, e ciò può provocare lesioni anche rilevanti).		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, calzature di sicurezza, copricapo, otoprotettori, indumenti protettivi (tute) occhiali di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	Le macchine sono dotate di luci di lavoro. Sono installati accessori adeguati (fori attacchi occhielli) per assicurare un carico, recupero e trasporto sicuri. Le macchine sono dotate di un sistema di sterzo che garantisca una guida sicura considerando la velocità nominale della macchina e la sua capacità di arresto. I comandi devono essere ubicati e, se necessario, anche protetti, in modo da evitare una attivazione accidentale. I dispositivi di avviamento dei motori devono essere collocati e concepiti in modo tale che l'operatore sia protetto dai pericoli che possono insorgere durante l'avviamento. Viene installato un comando di arresto di emergenza in grado di arrestare tutte le funzioni pericolose della macchina e posto in posizione comoda. Le parti ruotanti su perno devono essere dotate di un dispositivo di blocco integrale, rigido, che impedisca la rotazione durante la manutenzione e/o il trasporto. I tubi, i raccordi e i tubi flessibili devono essere installati in modo tale da essere protetti dai danni meccanici e/o termici. Dispositivi di protezione individuale: sono necessari stivali antishock, mascherina antipolvere, cuffie per il rumore e guanti.		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°61	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ042
	PRIMA DELL'USO: delimitare e segnalare l'area d'intervento controllare il funzionamento dei dispositivi di comando e di manovra verificare il corretto fissaggio dell'utensile DURANTE L'USO: non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza non utilizzare la macchina in ambienti chiusi e poco ventilati eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti DOPO L'USO: lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e l'eventuale manutenzione eseguire gli interventi di manutenzione e revisione a motore spento	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96	
Allegato		

Scheda n°62	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ043
FASE N° 2.1	Scarifica manto stradale	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	SCARIFICATRICE	
Rischi per la sicurezza:	- Schiacciamento; - Cesoiamento; - Taglio e abrasione; - Impigliamento (è dotata di dispositivi rotanti che in caso di rimozione delle protezioni previste possono provocare impieghiamenti); - Urto (seppur lenta anch'essa una macchina semovente); - Proiezione di parti (possibili soprattutto alla fine del nastro trasportatore); - Perdita di stabilità (è una macchina di grosse dimensioni e molto pesante; se il rilevato stradale non ben compatto possono verificarsi dei cedimenti); - Scivolamento, inciampo, caduta (è previsto un operatore a bordo che può in qualche modo perdere la stabilità); - Contatto elettrico (sia dal quadro comandi che dai comandi di emergenza); - Polveri (sono presenti sia nella parte fresata che nella zona di scarico ovvero lungo il nastro trasportatore; l'addetto alla fresa si trova a contatto con 0,8 mg.*mc. di polveri inalabili); - Rumori (è forse la macchina dove il rumore più difficilmente abbattibile, infatti quando in	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°62	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ043
	fase operativa non riesce a scendere al di sotto dei 90 dB(A)); - Vibrazioni (in questo tipo di macchina non possibile eliminare le vibrazioni che risultano invece utili per rendere più efficace l'azione del rullo fresante); - Condizioni climatiche (è una delle poche operazioni che si possono effettuare sotto la pioggia ed prevista una copertura telonata); - Interazioni con il traffico	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - Mascherina - indumenti protettivi	
Prescrizioni esecutive:	La macchina, semovente in fase operativa deve essere trasportata su carrello per il trasporto su strada per cui deve essere dotata di appositi ganci da traino. Durante le operazioni devono essere presenti le luci di lavoro e i dispositivi acustici di funzionamento. Per evitare che la polvere crei qualche danno al conducente necessario montare una cabina protettiva. le grandi dimensioni della macchina richiedono che essa possa essere ripiegabile su se stessa quando la Fresatrice viene trasportata su carrello per cui fornita di un pannello rigido frontale e da tendine laterali. Per evitare contatti elettrici casuali opportuno coprire interamente i cavi elettrici, specie in prossimità delle postazioni del manovratore. Per impedire l'avviamento se i comandi delle funzioni pericolose non sono in posizione d'arresto, le macchine con avviamento elettrico, pneumatico o idraulico del motore sono dotate di una funzione di avviamento in folle. I dispositivi di avviamento dei motori sono collocati in modo tale che l'operatore sia protetto dai pericoli che possono insorgere durante l'avviamento. E' opportuno installare un comando di arresto di emergenza, posto in posizione comoda, in grado di arrestare tutte le funzioni pericolose della macchina. Per evitare i rischi causati da parti in movimento i cofani dei motori sono fissati in modo permanente. Le componenti ruotanti su perno sono dotate di un dispositivo di blocco integrale, rigido, che impedisce la rotazione durante la manutenzione e/o il trasporto. La fresatrice può essere arrestata anche quando il motore in funzione. E' sempre possibile fissare in modo permanente i ripari e gli schermi devono, anche quando vengono aperti. Quando viene variata l'altezza dal suolo della lama che trattiene il fresato vi un sistema di allarme costituito da luci gialle lampeggianti, attivate per tutto il tempo nel quale resta variata l'altezza della protezione, visibili da tutte le direzioni all'interno dell'area di pericolo. Le macchine sono dotate di un dispositivo di sicurezza che impedisce qualsiasi movimento involontario della macchina quando la fresa viene abbassata in posizione di taglio. Durante la manutenzione i dispositivi di sollevamento sulle macchine sono dotati di un dispositivo di blocco meccanico per assicurare un sollevamento sicuro. Le macchine devono essere dotate di un avvisatore acustico. Il livello di suono generato deve essere al più pari a 93 dB misurato a una distanza di 7 m dalla parte anteriore della macchina. Deve essere possibile azionare l'avvisatore acustico dal posto di guida.	


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



Scheda n°62	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ043
	La zona di articolazione delle macchine con articolazione a perno deve essere marcata su entrambe i lati .Il cartello di avvertimento ha la forma di un triangolo. Le grandi dimensioni della macchina fresatrice impongono, nella maggior parte dei casi, la chiusura della strada su cui si opera. La sua grande lentezza impedisce di effettuare repentine sbandate e rende sufficiente per lungo tempo la segnalazione fissa al più coadiuvata dal personale a terra se la strada a scorrimento veloce. Va invece sempre segnalato lo spostamento dei camions per il trasporto. Delimitare l'area di intervento deviando a distanza di sicurezza il traffico stradale verificare l'efficienza dei comandi e dei dispositivi acustici e luminosi verificare le regolari permanenze dei carter sul rotore fresante e sul nastro trasportatore non abbandonare i comandi durante il lavoro mantenere sgombra la cabina di comando durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare eventuali anomali funzionamenti eseguire le operazioni di revisione e manutenzione della macchina a motore spento e come indicato dal fabbricante	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96	
Allegato		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°63	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ044
FASE N° 3.2	Realizzazione cassonetto stradale	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.2.1	Stesa di manto bituminoso	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.4	Tappetino di usura	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	FINITRICE		
Rischi per la sicurezza:	calore, fiamme incendio, scoppio catrame, fumo rumore cesoiamento, stritolamento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, calzature di sicurezza, copricapo, indumenti protettivi (tute)		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare l'efficienza dei comandi sul posto di guida e sulla pedana posteriore verificare l'efficienza dei dispositivi ottici verificare l'efficienza delle connessioni dell'impianto oleodinamico verificare l'efficienza del riduttore di pressione, dell'eventuale manometro e delle connessioni tra tubazioni, bruciatori e bombole segnalare adeguatamente l'area di lavoro, deviando il traffico stradale a distanza di sicurezza DURANTE L'USO: segnalare eventuali gravi guasti per gli addetti: non interporre nessun attrezzo per eventuali rimozioni nel vano coclea tenersi a distanza di sicurezza dai bruciatori tenersi a distanza di sicurezza dai fianchi di contenimento DOPO L'USO: spegnere i bruciatori e chiudere il rubinetto della bombola posizionare correttamente il mezzo azionando il freno di stazionamento provvedere ad una accurata pulizia eseguire le operazioni di revisione e manutenzione attenendosi alle indicazioni del libretto		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96		
Allegato			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°64	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ045
FASE N° 3.1	Rilevato stradale	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	LIVELLATORE - GRADER		
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra del ruspista Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, rumore Scivolamenti, cadute Ribaltamento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	calzature di sicurezza - casco - guanti - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: garantire la visibilità del posto di guida verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore DURANTE L'USO: segnalare l'operatività del mezzo col girofaro mantenere sgombra e pulita la cabina non ammettere a bordo della macchina altre persone chiudere gli sportelli della cabina adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie DOPO L'USO: posizionare correttamente la macchina abbassando la lama e azionando il freno di stazionamento pulire gli organi di comando da grasso, olio, ecc. eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96, Codice Strada		
Allegato			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934


Dott. Miraglia
n. 919


Dott. Ing. Rosario Enzo Mollica
Iscritto all'Albo di Messina
Matr. 3723

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ)	
	"Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE	

Scheda n°65		MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ047	
FASE N° 3.3		Realizzazione marciapiede		Area Lavorativa:	
FASE N° 5.3		Scavi e rinterrì		Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:		COMPATTATORE A PIATTO			
Rischi per la sicurezza:		- vibrazioni - rumore - gas - incendio			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		guanti - calzature di sicurezza - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi			
Prescrizioni esecutive:		PRIMA DELL'USO: verificare la consistenza dell'area da compattare verificare l'efficienza dei comandi verificare l'efficienza dell'involucro coprimotore verificare l'efficienza del carter della cinghia di trasmissione DURANTE L'USO: non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza non utilizzare la macchina in ambienti chiusi e poco ventilati durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti DOPO L'USO: chiudere il rubinetto della benzina eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento			
Riferimenti normativi e note:		DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96			
Allegato					

Scheda n°66	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ048
FASE N° 3.2.2	Compattazione manto bituminoso	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.4	Tappetino di usura	Area Lavorativa:	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



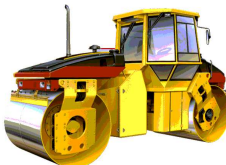
	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°66	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ048
Descrizione macchina:	RULLO COMPRESSORE	
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, rumore Scivolamenti, cadute	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi	
Prescrizioni esecutive:	I rulli con operatore a bordo devono essere dotati di luci di lavoro. Sono installati accessori adeguati (fori attacchi occhielli) per assicurare un carico, recupero e trasporto sicuri. Le macchine devono essere dotate di un sistema di sterzo che garantisca una guida sicura considerando la velocità nominale della macchina e la sua capacità di arresto. I comandi di marcia dei compattatori a rulli con operatore devono consentire l'arresto della macchina con il semplice rilascio. Per i compattatori rimorchiati deve essere possibile inserire e disinserire la vibrazione dal posto di guida (sull'unità trainante). Le macchine sono dotate di una funzione di avviamento in folle che impedisca l'avviamento se i comandi delle funzioni pericolose non sono in posizione d'arresto. Le macchine sono concepite in modo tale da prevenire l'avviamento e il funzionamento del motore non autorizzati. Viene installato un comando di arresto di emergenza in grado di arrestare tutte le funzioni pericolose della macchina e posto in posizione comoda. I percussori a esplosione devono essere dotati di un dispositivo che escluda la possibilità di un'accensione involontaria a macchina spenta. Le maniglie superiori sui percussori ad esplosione devono essere dotate di calotte protettive per le mani onde evitare pericoli di schiacciamento. Nel caso di piastre vibranti e percussori vibranti dotati di frizione a forza centrifuga, non si applicano i requisiti per un sistema speciale di arresto di emergenza. I Compattatori a rulli con operatore a bordo devono avere tre sistemi frenanti indipendenti tra loro (di servizio, secondario, di stazionamento). I cofani dei motori devono essere fissati in modo permanente. Le macchine sono dotate di un avvisatore acustico. La zona di articolazione delle macchine con articolazione a perno deve essere marcata su entrambe i lati. Si adottano comandi ad azione mantenuta e arresti automatici. PRIMA DELL'USO: controllare i percorsi e le aree di manovra verificando le condizioni di stabilità per il mezzo verificare la possibilità di inserire l'eventuale azione vibrante controllare l'efficienza dei comandi verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni con scarsa illuminazione verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro siano funzionanti DURANTE L'USO: segnalare l'operatività del mezzo col girofaro	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



Scheda n°66	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ048
	adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro non ammettere a bordo della macchina altre persone mantenere sgombro e pulito il posto di guida durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose DOPO L'USO: pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc. eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96	
Allegato		

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

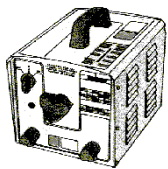
Scheda n°67	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ055
FASE N° 5.2	Posa in opera tubazioni	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	SALDATRICE ELETTRICA		
Rischi per la sicurezza:	Ustioni dovute a contatto con parti metalliche arroventate o proiezione di esse. Incidenti dovuti all'utilizzo della saldatrice da parte di persone non abilitate. Esplosioni dovute ad atmosfere esplosive o a scoppio di sostanze esplosive. Pericolo di incendio provocato da sostanze infiammabili. Lesioni all'apparato respiratorio dovute ad inalazione di fumi ed ossidi di varia natura dipendenti dal tipo di materiale saldato o tagliato. Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di sicurezza dell'attrezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso. Problemi connessi con il posizionamento dell'attrezzo su solai o superfici		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	pedane o stuoie isolanti dove è possibile, grembiule di cuoio Casco Scarpe sicurezza con suola imperforabile Guanti anche nella sostituzione degli elettrodi, Otoprotettori Mascherine antipolvere Occhiali protettivi		
Prescrizioni esecutive:	- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua. - Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ). - Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V). - Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario (art. 313, D.P.R. 547/55). - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96). - Divieto di lavorare con la macchina sprovvista di dispositivi di sicurezza, dei ripari, o di rimuovere gli stessi. - Utilizzare apparecchiature e pinze portaelettrodi idonee allo scopo. - Esposizione di segnaletica di sicurezza. - Vietato l'uso ai non addetti ai lavori. - Operare in ambienti ben aerati o applicare aspiratore di fumi. - Delimitare con idonei schermi i posti di saldatura, soprattutto all'interno dei reparti di lavoro, per evitare abbagliamenti per chi si trova nelle adiacenze.		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	---

Scheda n°67	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ055
	- I collegamenti al circuito di saldatura vanno effettuati con la saldatrice fuori tensione. - Gli operatori devono calzare i guanti anche nella manutenzione, pulizia e sostituzione degli elettrodi . - Le pinze portaelettrodi non devono avere parti conduttrici accessibili e non vanno raffreddate immergendole in acqua. - I residui degli elettrodi non vanno gettati o abbandonati, ma raccolti in apposito contenitore. PRIMA DELL'USO: verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione verificare l'integrità della pinza porta elettrodo non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili DURANTE L'USO: non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica in caso di lavorazione in ambienti confinati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione DOPO L'USO: staccare il collegamento elettrico della macchina segnalare eventuali malfunzionamenti Eseguire i lavori sempre con altre persone in grado di disinserire tempestivamente la sorgente d'energia, e prestare i primi soccorsi	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96	
Allegato		

Scheda n°68	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ065
FASE N° 6.1	Perforazione	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	SONDA DI PERFORAZIONE (per micropali, tiranti, jet grouting, drenaggi)	
Rischi per la sicurezza:	Contatto con linee elettriche aeree. Scivolamento, colpi, impatti, compressioni, contatto con macchina operatrice. Urti contro ostacoli fissi e mobili. Ribaltamento della sonda. Rumore, vibrazioni, polveri Cesoiamento, stritolamento Caduta materiale dall'alto	


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	--

Scheda n°68	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ065
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	elmetto, calzature di sicurezza, otoprotettori, indumenti protettivi (tute)	
Prescrizioni esecutive:	La macchina deve essere accompagnata, oltre che dalle normali informazioni di carattere strettamente tecnico, dal libretto di garanzia e dalle istruzioni d'uso e manutenzione, che forniscono le indicazioni necessarie per eseguire, senza alcun rischio, la messa in funzione, l'utilizzazione, il trasporto, l'installazione, il montaggio e lo smontaggio, la regolazione, la manutenzione e la riparazione della macchina. La documentazione che accompagna la macchina deve inoltre fornire le informazioni sull'emissione di potenza sonora e sulle vibrazioni prodotte. Sulla macchina deve essere applicata apposita targhetta riportante il Livello di Potenza Sonora emesso durante le verifiche di legge. Prima dell'utilizzazione della macchina in cantiere e periodicamente durante le lavorazioni, devono essere eseguite accurate verifiche sullo stato manutentivo ad opera di personale qualificato in grado di procedere alle eventuali necessarie riparazioni. Dovranno essere osservate le ore di silenzio secondo la stagione ed i regolamenti locali. Tutti gli organi mobili dovranno essere lubrificati, se previsto dal libretto di manutenzione, avendo cura di ripristinare tutte le protezioni asportate, manomesse o danneggiate (schermi di protezione per ingranaggi, carter, ecc.). Deve essere evidenziata la presenza di punti di ossidazione che possa compromettere la funzionalità della macchina e, se necessario bisognerà provvedere alla relativa rimozione e verniciatura. Non è consentito pulire, oliare o ingrassare gli organi in movimento della macchina, salvo ciò non sia espressamente prescritto nelle istruzioni di manutenzione della macchina. Qualora vengano compiute operazioni di regolazione, riparazione o sostituzione di parti della macchina, bisogna: - utilizzare solo ricambi ed accessori originali, come previsto nel libretto di manutenzione; - non deve essere modificata alcuna parte della macchina; - a manutenzione ultimata, prima di rimettere in funzione la macchina, accertarsi di aver riposto tutti gli attrezzi utilizzati. E' vietato eseguire qualsiasi operazioni di registrazione o di riparazione sulla macchina in moto, salvo ciò non sia espressamente prescritto nelle istruzioni di manutenzione della macchina. L'operatore potrà dare inizio alla rotazione delle aste o, più in generale, a qualsiasi attività direttamente connessa alle perforazioni, solo dopo aver ricevuto l'esplicito assenso degli aiutanti. Devono essere verificate periodicamente secondo le istruzioni del costruttore: - il motore (sia esso diesel o elettrico); - la testa di rotazione; - i riduttori; - l'accoppiatore pompe; - i freni idraulici; - i cingoli; - la catena di trasmissione; - l'arganello e la fune di sollevamento; - l'impianto idraulico ed i flessibili idraulici. Prima del posizionamento della sonda di perforazione, vanno eseguite le seguenti verifiche e	


 L'Amministratore Unico
 Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
 società consortile a responsabilità limitata
 Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
 Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
 P.I. 01636970934



Scheda n°68	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ065
	controlli nella zona di lavoro: accertarsi che non vi siano linee elettriche aeree che possano venirsi a trovare ad una distanza inferiore a 5m. dalla sommità del mast di perforazione; accertarsi che nella zona di lavoro non vengano a trovarsi cavi, tubazioni, ecc., interrati. In caso di accertata presenza di sottoservizi, provvedere a chiederne lo spostamento all'Ente proprietario, altrimenti evidenziare il tracciato mediante segnaletica costituita da paletti in ferro o in legno e nastro colorato, posta ad entrambi i lati, ad almeno 0.75 m. dall'asse del sottoservizio. In ogni caso, comunque, qualora i lavori avvengano in una zona con presenza di sottoservizi, la perforazione dovrà, inizialmente, essere eseguita con ogni cautela, eseguendo dei fori di prova o dei prescavi. Effettuare le operazioni di manutenzione ribaltando il mast ed evitando di accedervi con scale o mezzi di fortuna. Prima di qualsiasi spostamento della macchina, accertarsi che il mast di perforazione si trovi nella posizione di riposo. Al termine del turno di lavoro bisognerà posizionare correttamente la macchina, ricordandosi di non lasciare l'utensile in sospensione. Tutte le macchine di classe I, quali ad esempio betoniera e gru a torre, devono essere collegate all'impianto di terra. Il collegamento all'impianto di terra deve avvenire tramite un conduttore di protezione avente la stessa sezione dei conduttori di fase. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che: l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa). Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri. Nel caso di sonda perforatrice con motore elettrico, il tracciato del cavo di alimentazione deve essere predisposto in modo tale che lo stesso sia preservato dal danneggiamento meccanico. In particolare il cavo di alimentazione dovrà essere posizionato sempre ad adeguata distanza dai cingoli della macchina. Nel caso di lavori in galleria da eseguirsi con sonda perforatrice con motore endotermico, deve predisporre un depuratore ad acqua da applicare in serie alla marmitta. Nel caso di perforazione in un terreno ad elevato contenuto di silice o che produca elevata polverosità, deve predisporre un adeguato sistema di abbattimento delle polveri originatesi dalla perforazione (schiuma, acqua, ecc.) o un sistema di captazione, aspirazione ed abbattimento delle stesse. Predisporre personale a terra per coadiuvare il pilota della macchina nelle operazioni di retromarcia, o in condizioni di scarsa visibilità. I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive. Le rampe di accesso allo scavo devono avere:	

Scheda n°68	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ065
	pendenza adeguata alla possibilità della macchina; larghezza tale da consentire un franco non minore di 70 centimetri almeno da un lato, oltre la sagoma di ingombro del veicolo; qualora il franco venga limitato ad un solo lato per tratti lunghi, devono essere realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a m 20 lungo l'altro lato. Verificare: -la capacità del terreno del cantiere a sopportare il carico della macchina: definire l'eventuale carico limite; -la condizione manutentiva di eventuali opere di sostegno presenti, in particolare se a valle della zona di lavoro, onde evitarne il cedimento per il sovrappeso della macchina, con il conseguente ribaltamento della macchina stessa. Prima di iniziare il movimento della macchina in retromarcia, il conduttore dovrà accertarsi che la zona sia libera da ostacoli e da eventuale personale: a questo scopo verrà assistito da personale a terra. Prima di iniziare qualsiasi lavorazione, devono essere abbassati gli stabilizzatori della sonda, i quali, per meglio ripartire il carico, dovranno poggiare su lastre metalliche o tavole di legno di adeguata resistenza e dimensione. La sonda deve essere pulita durante la risalita delle aste di infissione, per evitare la caduta dall'alto di materiali rimasti eventualmente attaccati alla sonda stessa. Verificare frequentemente il corretto serraggio delle aste. Durante la perforazione, gli aiutanti devono sempre mantenersi a distanza di sicurezza dalla macchina. Le operazioni di montaggio o smontaggio degli spezzoni di aste, potranno iniziarsi solo dopo che la rotazione delle stesse sia completamente cessata. In particolare, lo svitamento delle aste dovrà avvenire sempre utilizzando la doppia morsa della macchina; nel caso in cui la macchina non ne sia dotata, o nonostante la doppia morsa non si riesca a svitare le aste, dovrà usarsi la chiave giratubi. Il consenso per il disserraggio delle aste, dopo aver posizionato la chiave giratubi ad aste ferme, dovrà essere dato dagli addetti all'operatore, solo dopo che i primi si siano allontanati a distanza di sicurezza dalla macchina. In prossimità del foro di perforazione dovranno essere posizionati schermi protettivi dalle possibili proiezioni di residui di perforazione (terriccio), per salvaguardare il personale addetto. Nell'accatastare i tubi in cantiere, tra i vari strati vanno interposti opportuni spessori per consentire una più agevole operazione di imbracatura. Movimentare i tubi imbracandoli uno per volta. Qualora la macchina sia sprovvista di caricatore automatico delle aste, deve essere previsto un adeguato numero di operai, proporzionalmente al peso delle aste da movimentare. Allontanare i fanghi dal bordo del foro. Contenere la catasta dei tubi con appositi montanti o, in mancanza di questi, costituire strati successivi decrescenti bloccando lo strato inferiore con picchettoni infissi nel terreno. Devono predisporre nelle immediate vicinanze della macchina, appositi cavalletti porta aste di perforazione, al fine di facilitarne la movimentazione. Verificare la compattezza del terreno prima di effettuare lo stoccaggio delle aste. Nelle eseguire cataste di tubi, devono disporsi tutti con le teste da un solo lato e ciascuno dovrà essere bloccato con cunei.	

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°68	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ065
	PRIMA DELL'USO: Verificare l'assenza di linee elettriche aeree o interrato che possano interferire con l'attività della macchina. Verificare la consistenza del piano d'appoggio della macchina. Stabilizzare efficacemente la macchina. Effettuare un check di controllo alle parti in movimento ed alle parti soggette ad usura (flessibili, aste, valvole ecc.). Sostituire pezzi o utensili che presentano segni d'usura. Verificare l'efficienza del sistema d'aggancio della trivella. Verificare l'efficienza delle protezioni degli organi in movimento. Segnalare l'area operativa esposta a livello di rischio e rumorosità elevata. DURANTE L'USO: Impedire l'avvicinamento alla macchina a personale non addetto. Mantenere puliti gli organi di comando da grasso, olio, ecc. Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose DOPO L'USO: Posizionare correttamente la macchina senza lasciare l'utensile in sospensione. Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti. Nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto.	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96 Note: I componenti essenziali di una sonda idraulica sono: - carro cingolato o gommato - gruppo mast - testa di perforazione - gruppo di morse di bloccaggio o svitamento - gruppo motore. Le sonde possono essere distinte in funzione delle dimensioni e delle potenze impiegate, che possono andare da valori inferiori a 20 Kw (utilizzate per le perforazioni in ambienti chiusi di ridotte dimensioni come cunicoli, garage, ecc.), a 70-120 Kw (impiegabili in gallerie stradali e ferroviarie), oltre 120 Kw (utilizzabili solo all'esterno).	
Allegato		

EDILIA
COSTRUZIONI s.r.l.
L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTEENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°69	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ077
FASE N° 4.2	Segnaletica orizzontale	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	IMPIANTO DI VERNICIATURA		
Rischi per la sicurezza:	- Lesioni di vario genere dovute al contatto con parti meccaniche in movimento. - Caduta di personale e/o materiale dall'alto. - Lesioni all'apparato uditivo provocate dal rumore. - Danni da vibrazioni. - Intralci provocati dalle tubazioni. - Rischio di incendio. - Esplosioni di attrezzatura in pressione		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Tuta protettiva - Scarpe di sicurezza - Casco - Guanti per verniciatura - Occhiali protettivi - Mascherina protettiva		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza. - Verificare la presenza delle protezioni alle parti meccaniche in movimento. - Formare adeguatamente il personale addetto alla macchina. - Verificare la totale assenza di personale non autorizzato nell'area interessata. - Segnalare eventuali malfunzionamenti. - Rispettare gli orari di utilizzo ai fini dell'inquinamento acustico. - Predisporre idonea segnaletica di sicurezza. - Tenere idoneo mezzi di estinzione a portata di mano (in relazione al liquido utilizzato). - Usare le normali cautele durante l'uso degli utensili. - Rispettare quanto prescritto nel libretto di uso e manutenzione dell'impianto - Tutti i macchinari costruiti dopo il 1995 devono essere conformi alla "Direttiva macchine" - Effettuare regolare pulizia dell'attrezzatura dopo ogni uso. - Verificare l'efficienza dell'impianto ad aria compressa (tubazioni, valvole) onde evitare esplosioni o malfunzionamenti		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96, Norme CEI		
Allegato			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°70	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ079
FASE N° 6.5	Drenaggi	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	POMPA IDRICA		
Rischi per la sicurezza:	Elettrocuzione Urti, colpi, impatti, compressioni Annegamento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	dispositivi otoprotettori guanti scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: controllare che tutte le parti visibili della pompa non siano danneggiate verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione allacciare la macchina ad un impianto di alimentazione provvisto di un interruttore di comando e uno di protezione DURANTE L'USO: per l'installazione di pompe di eccessivo peso utilizzare un apparecchio di sollevamento alimentare la pompa ad installazione ultimata durante il pompaggio controllare il livello dell'acqua nel caso di una pompa con pescante, evitare il contatto della stessa con l'acqua segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti DOPO L'USO: scollegare elettricamente la macchina pulire accuratamente la griglia di protezione della girante		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96		
Allegato			

Scheda n°71	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ081
FASE N° 5.2	Posa in opera tubazioni	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	CURVATUBI		
Rischi per la sicurezza:	- Uscita del tubo nelle fasi di posizionamento - Errata manovra del mandrino espansore interno		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°71	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ081
	- Urti, colpi, impatti, compressioni - Schiacciamento di mani e dita durante le manovre di agganciamento del tubo al verricello e durante il posizionamento della fascia a strozzo	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Tuta protettiva Scarpe di sicurezza Casco Guanti	
Prescrizioni esecutive:	- Posizionare la Curvatubi sempre in aree piane della linea - Controllare giornalmente cavi e asta di comando del mandrino espansore interno - Assicurarsi che il mandrino espansore effettui i suoi spostamenti restando sempre all'interno della Curvatubi - Attendere il segnale del curvatore prima di effettuare le manovre con il mandrino espansore - Controllare giornalmente le condizioni delle manichette di olio idraulico in pressione per il funzionamento della curvatubi - Allontanare il personale dall'area interessata alla fuoriuscita del tubo curvato dal macchinario	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITTENZA ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°72	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ083
FASE N° 5.2	Posa in opera tubazioni	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	BRUCIATRICE CON BOMBOLA		
Rischi per la sicurezza:	- Ustioni dovute a contatti accidentali con le testate da saldare e/o le attrezzature di preriscaldamento - Schiacciamento di mani e dita durante la manovra dell'accoppiatore interno - Cadute dovute alla presenza di materiali nell'area di lavoro		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, casco, dispositivi otoprotettori, maschera per la protezione delle vie respiratorie		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare la connessione delle manichette gas propano con i bruciatori e/o dei cavi elettrici con i giunti ad induzione - Assicurarsi del corretto posizionamento dei bruciatori a stella e/o dei giunti ad induzione - Verificare che ad operare con le attrezzature di preriscaldamento, sia solo il personale addestrato in proposito - Sistemare le bombole di gas in posizione verticale ed assicurarle al mezzo di servizio mediante catene o fasce - Preservare cavi e manichette presenti nell'area di lavoro da schiacciamenti e danneggiamenti		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, Dlgs 106/09, DPR 459/96		
Allegato			


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



Scheda n°73	SOSTANZE PERICOLOSE		CODICE SP159
FASE N° 4.2	Segnaletica orizzontale	Area Lavorativa:	
Categoria	TRATTAMENTO FINITURA PAVIMENTI		
Descrizione della Sostanza:	Vernice per finitura pavimentazione (resina epossidica + induritore in solvente attivato da....); Resina epossidica + induritore in solvente attivito da acqua Stato fisico: resina liquida /catalizzatore + carica + acqua		
Identificazione del Rischio	Altamente infiammabile Irritante per occhi, le vie respiratorie e la pelle		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Occhiali protettivi Guanti		
Prescrizioni d’Uso	S3/7/9 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (+)S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato Misure di protezione Nell'uso dotarsi di occhiali e guanti protettivi Igiene Usare creme protettive delle mani ; dopo il lavoro lavarsi le mani prima con detergente e poi con acqua Non utilizzare mai solventi Cambiare gli indumenti contaminati Smaltimento rifiuti Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire attraverso impresa e/o smaltitore specializzato ed autorizzato dalle competenti autorità		
Intervento di Pronto Soccorso	In caso di : Inalazione Portare l'infortunato all'aria aperta e rivolgersi al medico Ingerimento Sciacquarsi la bocca con acqua fredda e rivolgersi al medico contatto con occhi/viso Lavarsi con abbondante acqua fredda e rivolgersi al medico contatto con la pelle Prima pulirsi con detergente e poi lavarsi con abbondante acqua e sapone		
Allegato			

	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°74		SOSTANZE PERICOLOSE	CODICE SP161A
FASE N° 3.2.1	Stesa di manto bituminoso	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.2.2	Compattazione manto bituminoso	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.4	Tappetino di usura	Area Lavorativa:	
Categoria	TRATTAMENTO FINITURA PAVIMENTI		
Descrizione della Sostanza:	Pavimentazioni stradali in asfalto Con l’espressione "asfalto" si intende una miscela di bitume e materiale inerte di riempimento. La composizione chimica è costituita da una miscela complessa di idrocarburi paraffinici, cicloparaffinici, aromatici e olefinici.		
Identificazione del Rischio	In condizioni normali e temperature moderate non esistono pericoli per la salute per le persone e i mammiferi. Per la posa degli strati di bitume sono necessarie temperature più alte, che possono causare rischi di bruciature locali. I vapori del bitume riscaldato non rappresentano un rischio significativo. In seguito all’esperienza di una buona prassi di lavoro è preferibile esporsi al minimo possibile ai vapori e garantire una ventilazione ottimale sul posto di lavoro. Rischi legati alla sicurezza Il bitume viene lavorato a temperature al di sopra dei 100°C. A contatto con l’acqua si sviluppano bolle di vapore in modo esplosivo, che provocano una trascinazione del prodotto bollente (boil-over). Il bitume non è classificato quale prodotto “infiammabile”.Comunque, come ogni idrocarburo, anche il bitume si infiamma ad alte temperature. Pericoli specifici Il bitume una volta posato non è classificato come tossico secondo I parametri EC o CH. Contiene componenti policiclici aromatici (PAC’s). Nel bitume solido questi PAC’s non sviluppano potenziali biologicamente attivi di pericolo. In forma sciolta e a bassa viscosità ne possono derivare rischi dermatologici. A tutt’oggi non si conoscono rischi biologici dovuti ai PAC’s nel bitume allo stato solido e al vapore connesso.		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Protezione delle vie respiratorie: Sì, se c’è rischio di formazione di idrogeno solforoso (mascherina protettiva) Protezione degli occhi: Sì, se c’è rischio di spruzzi (Occhiali protettivi) Protezione delle mani: Guanti resistenti al calore Protezione del corpo: Tuta resistente al calore, scarpe di sicurezza, guanti di protezione, occhiali, in caso di rischio di spruzzi casco con schermo protettivo.		
Prescrizioni d’Uso	Precauzioni individuali Non respirare I vapori. Evacuare dall’area tutto il personale non essenziale. Portare abiti idonei alla lavorazione del bitume. Nella manipolazione di bitume bollente, fare attenzione a non subire ustioni. Precauzioni ambientali Evitare la penetrazione di bitume caldo nei pozzi o nelle canalizzazioni. Prestare attenzione affinché sia evitato ogni contatto di bitume bollente con materiali infiammabili. Metodi di pulizia in caso di perdite Lasciar raffreddare piccole quantità di bitume e affidare allo smaltimento ordinario. Arginare grandi quantità di bitume con sabbia e dopo il raffreddamento smaltire. Attenzione: evitare qualsiasi contatto del bitume bollente con materiali infiammabili. Coprire pozzi e canalizzazioni.		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea" CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE
---	--

Scheda n°74	SOSTANZE PERICOLOSE	CODICE SP161A
	Manipolazione Evitare il contatto con il bitume bollente. Pericolo di ustioni. Le emulsioni di bitume contengono spesso solventi aromatici. Durante queste manipolazioni si devono portare guanti e grembiuli di protezione. Prima di iniziare il lavoro applicare creme di protezione adeguate. Non mangiare durante il lavoro. Dopo il lavoro e nelle pause, lavare accuratamente le parti sporche di bitume con acqua e prodotti detergenti adeguati. Dopo la pulizia, applicare sulla pelle una crema grassa. Evitare l'inhalazione di vapori. Esigenze riguardo ai locali di stoccaggio, armature e contenitori Non surriscaldare i contenitori. Evitare la formazione di vapori dannosi per la salute. La temperatura ottimale per lo stoccaggio e la manipolazione è di 30°C al di sotto del punto di infiammazione. Non impiegare vapore o solventi a caldo per la pulizia di armature e condutture. Temperatura di stoccaggio Non riscaldare il prodotto al di sopra dei 70°C. I vapori di idrocarburo, se stoccati a lungo ad alte temperature, nella fase vaporosa si possono arricchire e formare miscele esplosive pirogene che tendono all'autoinfiammabilità. Uno stoccaggio prolungato allo stato bollente può formare idrogeno solforoso e rappresentare un pericolo acuto. Assicurarsi una buona ventilazione durante la manipolazione in locali chiusi. Per il pompaggio, occorrono assolutamente tubi resistenti ad alte temperature. La temperatura durante il pompaggio deve restare il più bassa possibile e non oltrepassare il punto di infiammabilità. Considerazioni sullo smaltimento Affidare il prodotto in forma solida o polverosa esclusivamente a ditte autorizzate per lo smaltimento. Allo stato solido non è rifiuto speciale ed è considerato un inerte. Può essere consegnato in una deponia quale materiale di resto. Contenitori Vuotare completamente, non pulire con solventi e consegnare solo a punti di raccolta autorizzati.	
Intervento di Pronto Soccorso	Inalazione In caso di inalazione dei vapori si possono verificare irritazioni al naso, gola e vie respiratorie. Portare la persona colpita all'aria fresca. In caso di persistenza dei sintomi di irritazione consultare il medico. In caso di formazione di idrogeno solforico in seguito a surriscaldamento recarsi immediatamente all'aria fresca. Portare le persone colpite all'aria fresca, se necessario applicare la respirazione artificiale. Controllare il polso, se necessario sostenere applicando il massaggio cardiaco. Chiamare immediatamente il medico. Contatto con gli occhi Prodotto freddo: Risciacquare abbondantemente per almeno 15 minuti gli occhi tenendo le palpebre aperte. Farsi visitare dal medico. Prodotto caldo: Risciacquare abbondantemente per almeno 5 minuti gli occhi tenendo le palpebre aperte per raffreddare. In nessun caso cercare di togliere corpi estranei dall'occhio in modo meccanico. Consultare subito il medico. Contatto con la pelle In caso di contatto superficiale, cambiare gli abiti e risciacquare le parti interessate con acqua e sapone. In caso di ustioni risciacquare con acqua fredda per almeno 10 minuti e coprire le parti lese con materiale sterilizzato. In nessun caso raschiare lo strato bituminoso. Il bitume si	


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORTIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636970934



	REGIONE BASILICATA CENTRALE DI COMMITENZA ASMEI CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. COMUNE DI ROCCANOVA (PZ) "Lavori per la REALIZZAZIONE DELLA RETE GAS METANO PER IL COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI di Roccanova e Castronuovo Sant'Andrea CIG: 5626232186 - CUP F95C08000010002" PROGETTO DEFINITIVO
	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SCHEDE TECNICHE

Scheda n°74	SOSTANZE PERICOLOSE	CODICE SP161A
	restringe e può schiacciare I vasi sanguigni. Chiamare subito il medico. Avvertimento per il medico Misure di trattamento sintomatiche. Nel caso si dovessero togliere resti di bitume, trattare la parte con olio medicinale bianco riscaldato.	
Allegato		


L'Amministratore Unico
Arch. Biagio Damiano

CONCISE CONSORZIO STABILE
società consortile a responsabilità limitata
Via Del Maglio, 4/C - 33170 PORDENONE
Tel. 0434.241775 - Fax 0434.240552
P.I. 01636920934

